



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 13 dicembre 2025



Prime Pagine

13/12/2025	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 13/12/2025		
13/12/2025	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 13/12/2025		
13/12/2025	Il Foglio	10
Prima pagina del 13/12/2025		
13/12/2025	Il Giornale	11
Prima pagina del 13/12/2025		
13/12/2025	Il Giorno	12
Prima pagina del 13/12/2025		
13/12/2025	Il Manifesto	13
Prima pagina del 13/12/2025		
13/12/2025	Il Mattino	14
Prima pagina del 13/12/2025		
13/12/2025	Il Messaggero	15
Prima pagina del 13/12/2025		
13/12/2025	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 13/12/2025		
13/12/2025	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 13/12/2025		
13/12/2025	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 13/12/2025		
13/12/2025	Il Tempo	19
Prima pagina del 13/12/2025		
13/12/2025	Italia Oggi	20
Prima pagina del 13/12/2025		
13/12/2025	La Nazione	21
Prima pagina del 13/12/2025		
13/12/2025	La Stampa	22
Prima pagina del 13/12/2025		
13/12/2025	Milano Finanza	23
Prima pagina del 13/12/2025		

Primo Piano

11/12/2025	Adriaports	<i>Riccardo Coretti</i>	24
Porti italiani in crescita nel 2025			

12/12/2025	Economia Del Mare	25
Assoporti ed SRM pubblicano il nuovo numero di Port Infographics		
12/12/2025	Euromerci	27
Assoporti e SRM presentano il nuovo Port Infographics con focus sui traffici intra-mediterranei		
12/12/2025	Gazzetta di Livorno	28
Porti e città, Livorno laboratorio di futuro		
12/12/2025	Il Quaderno.it	31
Nel 2025 porti italiani in crescita		
12/12/2025	Informatore Navale	32
ASSOPORTI e SRM pubblicano "Port Infographics" 2-2025 - Statistiche e dati sui trasporti marittimi e la portualità		
12/12/2025	La Gazzetta Marittima	34
"Livorno port center", ecco le prime dieci candeline sulla torta		
12/12/2025	Riparte l'Italia	37
I porti italiani sono in crescita: nel primo semestre 250 milioni di tonnellate movimentate (+1,2%) Il report		
12/12/2025	rivistatir.it	39
Porti italiani in crescita: 250 milioni di tonnellate di merci nel primo semestre 2025		

Genova, Voltri

12/12/2025	Affari Italiani	40
Webuild ha completato l'affondamento del quindicesimo cassone della Diga Foranea di Genova		
12/12/2025	Ansa.it	41
Diga a Genova, posato il quindicesimo cassone e superate le 50mila colonne di ghiaia		
12/12/2025	Genova Today	42
Stop al transito di nel porto di Genova: oltre tremila firme raccolte		
12/12/2025	Genova Today	43
Aeroporto, via al percorso per un socio industriale		
12/12/2025	Genova24	44
Aeroporto di Genova, intesa tra autorità portuale e camera di commercio per favorire l'ingresso di un socio		
12/12/2025	Liguria 24	45
Aeroporto di Genova, intesa tra autorità portuale e camera di commercio per favorire l'ingresso di un socio		
12/12/2025	PrimoCanale.it	46
Diga a Genova, posato il quindicesimo cassone		
12/12/2025	Rai News	47
Diga a Genova, posato il quindicesimo cassone e superate le 50mila colonne di ghiaia		

La Spezia

12/12/2025	BizJournal Liguria	48
Adsp del Mar Ligure Orientale: costituito l'organismo di partenariato della risorsa Mare		
12/12/2025	Citta della Spezia	49
Porti, Pisano rinnova la composizione l'Organismo di partenariato: "Strumento essenziale per il confronto"		

12/12/2025	Corriere Marittimo	50
Approvato l'Organismo di Partenariato della risorsa Mare, porti La Spezia e Marina di Carrara		
12/12/2025	FerPress	51
AdSP Mar Ligure Orientale: Pisano approva costituzione Organismo di Partenariato della risorsa Mare		
12/12/2025	Informare	52
Costituito l'Organismo di partenariato della risorsa mare dell'AdSP del Mar Ligure Orientale		
12/12/2025	Messaggero Marittimo	53
La SpeziaGenova, via libera al piano per il conferimento dei sedimenti		
12/12/2025	Messaggero Marittimo	54
AdSp Mar Ligure Orientale, costituito il nuovo Organismo di Partenariato della risorsa Mare		
12/12/2025	PrimoCanale.it	55
La nave Ong in viaggio verso La Spezia. A bordo 34 profughi, tra cui diversi bambini		
12/12/2025	Rai News	56
Migranti, Sea Watch 5 con 101 persone a bordo: "Assegnato come porto La Spezia"		
12/12/2025	Ship Mag	57
Porto della Spezia, i sedimenti del dragaggio utilizzati per la diga foranea di Genova		

Livorno

12/12/2025	La Gazzetta Marittima	58
Portoferraio, in via di conclusione l'elettrificazione delle banchine		
12/12/2025	La Gazzetta Marittima	59
«Darsena Europa, il governo tiri fuori i soldi che ancora mancano»		
12/12/2025	Messaggero Marittimo	60
Più medici marittimi: il presidio a Livorno		
12/12/2025	Port News	61
Portoferraio, lavori di cold ironing in via di conclusione		

Piombino, Isola d' Elba

12/12/2025	Qui News Elba	62
Accordo per elettrificare le banchine		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

12/12/2025	corriereadriatico.it	63
San Benedetto, scarica, terzo braccio e dragaggio: al porto si disegna la città del futuro, domani il giorno della verità		
12/12/2025	La Gazzetta Marittima	64
Ancona, all'ex palazzina Fincantieri via ai lavori per la nuova sede del Cnr Irbim		
12/12/2025	Notizie d'Abruzzo	66
Incontro sul potenziamento dei porti di Ortona e Vasto		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

12/12/2025	Agenparl		67
CIVITAVECCHIA: POLIZIA DI STATO, GUARDIA DI FINANZA E AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI SEQUESTRAANO 138 KG DI COCAINA			
12/12/2025	Agenzia Giornalistica Opinione		68
POLIZIA DI STATO - GDF - AGENZIA DOGANE - MONOPOLI * NUOVO SEQUESTRO AL PORTO DI CIVITAVECCHIA, SEQUESTRAATI 138 KG DI COCAINA PURA PROVENIENTE DALLA SPAGNA» (VIDEO)			
12/12/2025	Agenzia Giornalistica Opinione		69
GUARDIA DI FINANZA * «138 KG DI COCAINA SEQUESTRAATI AL PORTO DI CIVITAVECCHIA, ARRESTATO IL CORRIERE DELLO STUPEFACENTE»			
12/12/2025	Agenzia Giornalistica Opinione		70
POLIZIA DI STATO: «COCAINA DALLA SPAGNA ALL'ITALIA, 138 CHILI SEQUESTRAATI A CIVITAVECCHIA»			
12/12/2025	CivOnline		71
Colpo grosso a Civitavecchia: sequestrati 138 kg di cocaina purissima			
12/12/2025	CivOnline		72
Pincio e Escola Europea de Short Sea Shipping proseguono il progetto Rome Port Academy			
12/12/2025	CivOnline		73
Pd: «Porto crocieristico a Fiumicino e post carbone: tanta l'incertezza»			
12/12/2025	Informare		74
Sequestrati 138 chili di cocaina nel porto di Civitavecchia			
12/12/2025	La Provincia di Civitavecchia		75
Colpo grosso a Civitavecchia: sequestrati 138 kg di cocaina purissima			
12/12/2025	La Provincia di Civitavecchia		76
Pincio e Escola Europea de Short Sea Shipping proseguono il progetto Rome Port Academy			
12/12/2025	La Provincia di Civitavecchia		77
Pd: «Porto crocieristico a Fiumicino e post carbone: tanta l'incertezza»			
12/12/2025	Messaggero Marittimo		78
138 kg di cocaina sequestrati al porto di Civitavecchia			
12/12/2025	transportonline.com	<i>Transportonline</i>	79
Maxi sequestro di cocaina nel porto di Civitavecchia			
12/12/2025	TRC Giornale	<i>Redazione Trc</i>	80
Fiumaretta-Italcementi, chi ha guadagnato davvero?			

Napoli

12/12/2025	Informatore Navale		83
Maxi operazione di contrasto al commercio illegale di prodotti ittici			

Salerno

12/12/2025	Informatore Navale		84
Assologistica: Paolo Guidi eletto nuovo Presidente, nominati anche i vicepresidenti dell'associazione			

12/12/2025	Rai News	86
<hr/> Auto rubate in Canada scoperte nel porto di Salerno		
12/12/2025	Salerno Today	87
<hr/> Traffico illegale di auto rubate in Canada, blitz al porto di Salerno: scatta il sequestro		

Brindisi

12/12/2025	Brindisi Report	88
<hr/> Vertenza centrale Enel: la Cgil chiede l'intervento urgente del governo		
12/12/2025	Brindisitime.it Network	90
<hr/> Prefettura Caroli (Fdi): Bentornato a Brindisi al neo Prefetto Aprea. Auguri a Carnevale		
12/12/2025	Brundizium	91
<hr/> Il governo nomina Guido Aprea prefetto di Brindisi. Carnevale confermato commissario per la decarbonizzazione		
12/12/2025	Puglia tv	92
<hr/> Caroli su cambio Prefetto a Brindisi		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

12/12/2025	Messina Oggi	93
<hr/> Patagarri in concerto: promosso da Caronte&Tourist		

Palermo, Termini Imerese

12/12/2025	Ansa.it	94
<hr/> A Palermo cerimonia di battesimo per Gnv Virgo, prima nave alimentata a gas naturale		
13/12/2025	Il Nautilus	95
<hr/> Trapani al centro del lavoro dell'AdSP MSO		
12/12/2025	Il Nautilus	97
<hr/> GNV PRESENTA GNV VIRGO: PRIMA NAVE DELLA FLOTTA E PRIMO TRAGHETTO ITALIANO DI LUNGA PERCORRENZA ALIMENTATO A GNL		
12/12/2025	Informatore Navale	100
<hr/> GNV presenta "GNV VIRGO": prima nave della flotta e primo traghetto italiano di lunga percorrenza alimentato a GNL		
12/12/2025	Italia-informa.com	ALBERTO VENTURI 103
<hr/> Gnv Virgo, una nave e un modello: la transizione energetica passa dalla cooperazione pubblico-privato		
12/12/2025	Palermo Today	105
<hr/> VIDEO Battesimo tra i vip a Palermo per la Gnv Virgo: il primo traghetto a gas naturale che riduce le emissioni		
12/12/2025	Sea Reporter	108
<hr/> Cerimonia di battesimo di GNV Virgo, primo traghetto italiano di lunga percorrenza alimentato a GNL		
12/12/2025	Shipping Italy	111
<hr/> Battesimo a Palermo per Gnv Virgo, primo traghetto italiano di lunga percorrenza a Gnl		
12/12/2025	Shipping Italy	113
<hr/> Per Gnv Virgo battesimo con appello agli spazi portuali a Palermo		

Trapani

12/12/2025	Adnkronos.com	115
<hr/>		
12/12/2025	Il Moderatore <i>Redazione ilModeratore</i>	117
<hr/>		
12/12/2025	Informatore Navale	119
<hr/>		
12/12/2025	Messaggero Marittimo	121
<hr/>		
12/12/2025	TP24	123
<hr/>		
12/12/2025	Trapani Oggi	125
<hr/>		

Focus

12/12/2025	La Gazzetta Marittima	126
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campagna 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Il coach dell'Italvolley
De Giorgi: «La squadra?
È come una comunità»
di **Walter Veltroni**
a pagina 31



Domani in edicola
Viaggio nella civiltà
dei grandi faraoni
sul numero de la **Lettura**
e già oggi nell'App



L'Europa vota il congelamento degli asset e Mosca fa causa. Il Cremlino duro sul Donbass: quella terra è nostra

Scontro totale sui beni russi

Salta il vertice, Zelensky a Berlino lunedì. Mattarella: «No a un ordine dei violenti»

UN FREDDO DISTACCO

di **Ernesto Galli della Loggia**

È difficile capire che cosa è successo in questi anni nella mente di tanti italiani, di tanti occidentali. Ma certo qualcosa d'importante è successo se quanto accade da più di tre anni in Ucraina suscita nel più quel freddo distacco vicino all'indifferenza di cui abbiamo prova ogni giorno. E paradossalmente più l'aggressore russo imperversa seminando morte sulle città di quel Paese, più quell'indifferenza cresce. L'opinione pubblica occidentale preferisce voltarsi dall'altra parte, non vedere. Quale diversa forza avrebbero oggi i governi europei nell'opporli alla politica capitolarda di Trump se le strade delle loro città fossero quotidianamente attraversate da manifestanti invocanti il sostegno a Kiev? La cosa ha davvero dello straordinario. Nel caso dello scontro israelo-palestinese, ad esempio, si può pure ammettere, — nonostante che il pogrom del 7 ottobre renda assai difficile non considerare Israele la parte aggredita e quindi la controparte come l'aggressore — comunque, dicevo, in quel caso si può pure ammettere che, anche a causa del complesso e intricato sfondo storico della vicenda, le simpatie dell'opinione pubblica europea si dividano tra i due contendenti.

continua a pagina 44

Bruxelles, congelati gli asset russi. La furia di Putin e la «dezione» di Mattarella. da pagina 2 a 8

SETTEGIORNI
di **Francesco Verderami**

Le paure, i rischi

È al Consiglio supremo di difesa che emerge per la prima volta la preoccupazione dei vertici istituzionali italiani per la strategia americana sull'Ucraina. Con tutti i rischi che un errore nella gestione del negoziato con i russi potrebbe comportare per l'Europa e l'Occidente.

continua a pagina 8



DIFFUSE DAI DEMOCRATICI
Donald, Clinton,
Allen: ecco le foto
insieme a Epstein



di **Samuele Finetti**
Diffuse dal dem nuove foto di Epstein con personaggi come Trump, Clinton, Bannon, Gates e Branson. a pagina 23

Sci Impresa della campionessa Usa: ho 5 chili e mezzo di muscoli in più



Vonn trionfa in discesa a 41 anni
«Il segreto? Allenamenti e dieta»

di **Flavio Vanetti**

Impresa di Lindsey Vonn nella discesa libera di St. Moritz. L'atleta americana a 41 anni è tornata alla vittoria. L'ultimo trionfo nel 2018. Il segreto? «Cinque chili e mezzo in più di muscoli grazie a dieta e allenamento».

a pagina 59

Il caso Fermata durante una protesta



L'attivista iraniana Narges Mohammadi, 53 anni

La Nobel per la pace
Mohammadi
arrestata in Iran

di **Greta Privitera**

Narges Mohammadi, Nobel per la pace, stava partecipando alla cerimonia a Mashhad per commemorare Alkordi, un avvocato che difendeva gli attivisti incarcerati dalla Repubblica islamica, ritrovato morto in circostanze sospette, quando è arrivata la polizia e l'ha arrestata. Con l'attivista più famosa dell'Iran c'erano altri compagni di lotta, arrestati anche loro.

a pagina 20

Norme Le «supertech» verso la Borsa
Trump frena gli Stati:
sulla AI decido io

di **Massimo Gaggi**

Donald Trump ha firmato un ordine esecutivo che ha l'obiettivo di creare uno standard sull'AI, di fatto è un monito e un freno agli Stati americani. Intanto le aziende «supertech» vogliono entrare in Borsa per raccogliere miliardi.

alle pagine 12 e 13 **Revelli**

Mafia La proposta di FdI su fiction e libri
La legge «omertà»
che punisce Gomorra

di **Roberto Saviano**

Impedire di parlare del male se non nei linguaggi autorizzati dal potere. È su questa base che nasce la proposta di legge di Fratelli d'Italia. Di fatto, la legge esporrebbe fiction, libri, canzoni, post online al rischio di sanzioni penali.

a pagina 27

IL NUOVO LIBRO DI
PAPA LEONE XIV

LEONE XIV

La forza
del Vangelo

di **LEONE XIV**

LIBRERIA EDITRICE VATICANA

www.libreriaeditricevaticana.va

LIBRERIA EDITRICE VATICANA

www.libreriaeditricevaticana.va

LIBRERIA EDITRICE VATICANA

www.libreriaeditricevaticana.va

LIBRERIA EDITRICE VATICANA

www.libreriaeditricevaticana.va

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Male, ma bene

Dedicato a chi vede la realtà sempre spaccata in due come la mela di Biancaneve: bene-male, giusto-sbagliato, viva-abbasso, sei un grande-devi morire. In quale casella mettereste Mimmo? Il nome è di fantasia, ma la storia no, ed è quella di un uomo di mezza età che bussa alla porta dei carabinieri implorando di essere arrestato. Il brigadiere di turno, che in carriera ne ha viste tante, è costretto a riconoscere che questa gli mancava. Mimmo ha il fondato sospetto che la moglie lo tradisca. Hanno litigato e lui ha sentito montargli dentro la rabbia. Temendo di non riuscire a controllarla, si è infilato il cappotto ed è corso in caserma: «Arrestatemi, altrimenti rischio di fare una pazzia». Il brigadiere gli spiega che per fermare qualcuno bisogna coglierlo

in flagranza di reato, ma questa cosa Mimmo, che è un mariuolo, la sa già. Si sfilava dalle tasche una busta con 50 grammi di cocaina e altre ne rovescia dallo zaino che porta a tracolla. «Ora mettetemi agli arresti. Purché non ai domiciliari!». Ecco la classica storia che sembra disegnata apposta per confondere le idee a chi di solito mostra di averle chiarissime. Mimmo è uno spacciatore, però è anche un uomo consapevole delle sue emozioni negative: sa riconoscerle e metterle in condizioni di non nuocere a sé stesso e agli altri. Come fai a incasellarlo, uno così. Non è buono o cattivo. Semmai fa cose buone e cattive. «Non giudicare le persone, ma i loro comportamenti», diceva il Saggio. Poi hanno inventato i social.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Biolactine
FAMILY FORTE

Integratore alimentare

NUOVO

Biolactine

FAMILY FORTE

10 MILIARDI

di BATTERI

per

FERMENTI LATTICI

per

FAVORIRE L'EQUILIBRIO

della FLORA INTESTINALE

SELLA IN FARMACIA

www.biolactine.it

www.biolactine.it

www.biolactine.it

www.biolactine.it

www.biolactine.it

www.biolactine.it

www.biolactine.it

www.biolactine.it



Il governo esclude di adoperare il 'golden power' per bloccare la vendita di Gedi dagli Elkann al greco Kyriakou. E "Stampubblica" passa dalla padella alla brace



Sabato 13 dicembre 2025 - Anno 17 - n° 342
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 200 - Anziché: € 300 - € 150 con il libro 'Veranno e chiederli di Fabrizio De André'
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PARLA IL CARD. ZUPPI

"La pace è sempre giusta: sul dialogo l'Ue è ritardataria"



○ CANNARO A PAG. 3

PENSIONE+STIPENDIO

Ciucci e Recchi sul Ponte d'oro: redditi record

○ PROIETTI A PAG. 9

GARANTISTI LA CARTE

L'Antimafia viola il segreto: indagati, dunque colpevoli

○ MASALI A PAG. 17

IL RIVALE AMATO DAI B.

Tajani: ordini a FI contro Occhiuto (con l'antivevento)

○ SALVINI A PAG. 11

VIAGGI DA OVERSIZE

Odisea in volo: il ciccone dà noia a va sacrificato

» Antonio D'Amore

Scelgo sempre, quando volo, il posto vicino alle uscite di sicurezza. No, non è paura, né speranza d'esser tra i primi a uscire, semmai se ne creasse la necessità. È solo comodità. Sono sovrappeso, da sempre, non così tanto da dover prenotare due sedili, come si dice che siano costretti a fare i grandi obesi, ma abbastanza da dover richiedere, su alcuni aerei, la "prolunga" della cintura.

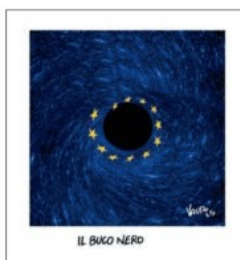
A PAG. 18

UCRAINA Il presidente prova a negare la caduta di Kupiansk

Zelensky a 500 m dai russi Crosetto: "Basta bellicismo"

■ Viaggio a Kharkiv, dove arrivano i civili che hanno abbandonato le proprie case e nella metropolitana rischiano di essere mandati al fronte. L'Ue decide di congelare gli asset russi

○ BORZI, CARIDI, GIARELLI E PARENTE DA PAG. 2 A 5



Campana a morto

» Marco Travaglio

Ricapitolando. Secondo i vertici Nato, "dobbiamo essere pronti alla guerra a un livello di sofferenza come i nostri nonni e bisnonni: adottare una mentalità di guerra, perché il momento di agire è ora" (Rutte), anche con un "attacco preventivo alla Russia" (amm. Cavo Dragone). Per la Francia, "bisogna tornare ad accettare di perdere i propri ragazzi, di farsi male" (gen. Mandon). Per la Ue, "l'Europa deve prepararsi alla guerra con la Russia" (Von der Leyen e Kallas). Per i Servizi tedeschi, "non dobbiamo dormire sugli allori pensando che la Russia non attaccherà la Nato prima del 2029: siamo già nel vivo dell'azione" (Jäger). Per Leonardo, "non sta finendo la guerra, sta iniziando la guerra nuova. Dobbiamo mettere su queste tecnologie (gentilmente offerte da Leonardo, ndr), se non ci sterminano... Da Mosca a Roma in tre minuti arriva un missile non ipersonico balistico che porta più di una testata nucleare. Per riconoscere la minaccia e valutarla ci vogliono 12 minuti, neanche il tempo di salutare i familiari... Ho paura come padre di tre figli, come cittadino, come europeo" (Cingolani). Per il governo italiano, "il Ponte sullo Stretto ci serve anche per un'evacuazione in caso di attacco da Sud" (Tajani).

Questa è la narrazione dell'Europa ufficiale da quando Trump minaccia di far scoppiare la pace in Ucraina. Poi c'è la narrazione russa: "È ridicolo pensare che la Russia attaccherà l'Europa, ho detto centinaia di volte che non abbiamo intenzione di combattere contro l'Europa: se volete lo metto per iscritto. Se però l'Europa decidesse di combattere contro di noi e lo facesse, saremmo pronti fin da ora. E potrebbe verificarsi molto rapidamente una situazione in cui non avremmo nessuno con cui negoziare. Non come in Ucraina, dove stiamo agendo in modo chirurgico" (Putin).

Ciascuno è libero di valutare la sincerità e l'attendibilità delle due opposte propagande. Ma è ciò che arriva alle opinioni pubbliche in Europa e in Russia. Secondo voi, che effetto fa? I geni che ci governano temono che sempre più gente preferisca la narrazione russa a quella europea. E apparecchiano seudi "democratici", battaglioni di hacker per la cyberwar, leggi liberticide, filtri sociali, bavagli, guinzagli, censure, retate, espulsioni per farci sentire solo la loro campana. Nessuno è colto dal dubbio che il problema sia proprio la loro campana. Cioè che crollo di credibilità e consenso dei governi europei non dipenda dalle querele colonie infiltrate dall'Impero del Male nell'Impero del Bene, ma da ciò che dicono i rappresentanti dei "buoni". Anziché buttare trilioni in armi e guerre ibride, forse basterebbe un bravo consulente di comunicazione. Che, tra l'altro, costa molto meno.

CRITICARE ISRAELE VALANGA DI NO ALL'ACCUSA DI ANTISEMITISMO

1250 prof contro la legge bavaglio Delrio-Gasparri



"CREA PRECEDENTE"
IL MONDO ACCADEMICO
SI MOBILITA SULLA
NORMA "BIPARTISAN"
CHE CRIMINALIZZA IL
DISSENSO. TRA LE FIRME
D'ORSI E DELLA PORTA

○ MARA A PAG. 6

NETANYAHU DA TRUMP: LA FARNESINA
Bibi sorvola l'Italia verso gli Usa:
governo informato, ma ignora
la Cpi ("È missione diplomatica")

○ A PAG. 7

LA LEGA DI TRAVERSO

Chigi: 60 milioni in più ai giornali e -20 alle tv locali



○ FRANCHI
A PAG. 8

LE NOSTRE FIRME

- Guzzi Aiuti a Kiev, ma per ricostruire a pag. 13
- Fini Lo Stato ci impone come vivere a pag. 13
- Valentini Marco e l'impero decaduto a pag. 13
- Palombi Fs, Donnarumma all'assalto a pag. 15
- Ferasin Eliade&C: 10 piccoli romeni a pag. 19
- Luttazzi Gossip sulle vecchie glorie a pag. 12

CHE C'È DI BELLO

Insegnare in Cisgiordania, ballando sotto le bombe, Swift su chi ci paga meglio

○ DA PAG. 20 A 23

La cattiveria

Ucraina, morio un soldato britannico: "Tragico incidente durante il test di una nuova arma". Funziona

LA PALESTRA/BRUNO GALLETTI

Moneta
OGGI IN EDICOLA COL GIORNALE

CASO MPS-MEDIOBANCA
L'INCHIESTA DEI PM
RISCHIA DI TRASFORMARSI
IN ESPROPRIO GIUDIZIARIO

ADDIO A TAGLIE E STAGIONI:
LA RIVOLUZIONE NELLA MODA DONNA
Braghieri a pagina 24

LIFE2TYLE



PRESEPE PRIDE

«NATIVITÀ RICONOSCIUTA
COME PATRIMONIO UNESCO»
LA BATTAGLIA DELL'ESECUTIVO
PER LE NOSTRE TRADIZIONI

Balsamo a pagina 16



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21

Lo Stato difenda
le case dagli abusivi



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

029 2332-0271 il giornale (ed. nazionale-esteri)

SABATO 13 DICEMBRE 2025

Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATA DA INDRO MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO

Anno LII - Numero 295 - 1.50 euro**



controcorrente
**I MANOVRA
DELLA MANOVRA**

di Tommaso Cerno

Altro che sciopero, gli italiani se ne stanno più a casa fra ponti, influenze di stagione e feste nazionali. Mister Sciopero Maurizio Landini è riuscito nell'impresa più difficile: convincere i lavoratori a ignorare la sua propaganda e ad andare a lavorare. Dovremmo ringraziarlo per aver ridato un po' di orgoglio a quel popolo nel nome del quale è stato scritto l'articolo 1 della Costituzione, dove quella parola violentata dalla sinistra di oggi, «lavoro», mantiene pur con fatica qualcosa di sacro. Ci voleva lui alla guida della Cgil per dimostrare che la gente perbene crede ancora che lo sciopero sia una cosa seria. E non un pretesto del venerdì per farsi un ponte sparando sul governo Meloni o sulla Striscia di Gaza. I dati di ieri sono una sentenza definitiva, che come un termometro dimostra la febbre che costringe la sinistra a letto, nel buio di idee, convinta che basti gridare al fascismo per diventare un'alternativa di governo. Io penso che questo Paese per rialzare la testa abbia bisogno di gente che lavora e non che incrocia le braccia. E faccio un appello a Elly Schlein: telefoni a Landini e gli prometta quella poltrona in Parlamento dove oggi siede Susanna Camusso, così almeno ci appoggerà le chiappe senza spaventare l'Italia ogni volta che comincia un weekend. E senza raccontare balle come quella dei 25 miliardi di tasse in più che, al netto della crescita del Pil e del calo dell'evasione fiscale, sono esattamente i soldi che ci vogliono spillare con la patrimoniale.

intervista ad Arianna Meloni

«Le riforme, il ritorno di Fini e la sinistra divisa su Atreju Giorgia? A Natale cucino io»

di Gabriele Barberis

a pagina 9



PRIMA FILA Arianna Meloni, applauditissima ad Atreju

IL LEADER ANP ALLA KERMESSE FDI
Abu Mazen smentisce
le bugie sulla Meloni:
«Grati per l'aiuto a Gaza»

Massimiliano Scafi a pagina 8

Solo il 4,5% di adesione alla serrata contro il governo. La propaganda del segretario ha stancato anche i lavoratori della Cgil

■ È la Caporetto di Landini. Nel pubblico impiego l'adesione allo sciopero si ferma al 4,4%. Nella scuola al 3,8%. La metà degli iscritti Cgil se ne resta in ufficio. Il dato sulla partecipazione complessiva tra i lavoratori è inferiore al 5%. Nei trasporti il servizio è garantito al 90%. Lo sciopero generale indetto dal leader della Cgil Maurizio Landini è un flop. La mobilitazione anti-Meloni un fallimento.

Pasquale Napolitano a pagina 2

l'inchiesta del «Giornale» sull'Islam

ISPETTORI PER LA RELATRICE ONU A SCUOLA
Follia Ong: «Zittite Feltri»
Indagine sulla Albanese

Pier Francesco Borgia e Francesca Galici

■ La città di Termoli premia Vittorio Feltri. Ma una Ong chiede di zittirlo ed escluderlo dal dibattito pubblico. Intanto il ministro Giuseppe Valditara apre un'inchiesta sulle «lezioni» di Francesca Albanese in alcune scuole.

con Corridori da pagina 4 a pagina 6

L'ALLARME DEL GOVERNATORE FEDRIGA

«Così l'asse toghe-attivisti
boicotta leggi e rimpatri»

Fausto Biloslavo

■ Il premio a Francesca Albanese consegnato a Trieste? «Mi vergogno». Il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Fedriga non usa mezze parole.

a pagina 5

TETHER SFIDA EXOR

Dopo «Rep»
tocca alla Juve
Altro terremoto
in casa Elkann

Camilla Conti

■ Dopo il caos «Repubblica», la Juventus: l'azionista Tether ha lanciato un'opa da un miliardo per il club. Ma Exor (per ora) si difende: «Azioni non in vendita».

a pagina 3

PREVISTO NEL 2035

Auto, salta lo stop
a diesel e benzina
Bruxelles verso
il dietrofront

Pierluigi Bonora

■ La Commissione Ue fa retromarcia sul «tutto elettrico» dal 2035, con l'addio alla vendita dei veicoli endotermici. Si va verso una svolta clamorosa.

alle pagine 2-3

GIÙ LA MASCHERA

di Luigi Mascheroni

LA PECORA NERA

Bisogna sempre perseguire il Bene. Ma diffidare delle persone buone.

Una delle leader di «Black Lives Matter», ad esempio. Non serve qui fare il nome. Basta il cognome. T.S. Dickerson: 52 anni, donna, di colore, dell'Oklahoma, attivista del famoso movimento impegnato nella lotta contro il razzismo, nominata nel 2020 dal Time una delle 100 donne più influenti del secolo... Accusata di essersi appropriata di tre milioni di dollari su oltre 5,6 milioni di donazioni dal 2020, utilizzando i fondi per viaggi personali, shopping, auto e case - l'amorevole sinistra no-profit... - è stata incriminata per frode telematica e riciclaggio di denaro.

Eviteremo la pessima battuta che intascava soldi in nero.

La sentenza è scritta nero su bianco. La faccenda è grave ma non dobbiamo vedere tutto nero. «Ma sì, il nero va con tutto». Ogni famiglia ha la sua pecora nera.

«Money Laundry Matter». Le vite dei neri contano, ma quelle di certi neri di più.

Diciamo che, guardando alla devastante parabola discendente dell'intera galassia Woke, LGBTQ, BLM e MeToo, siamo delusi. Ma non sorpresi. Dai, forse il mondo sta guarendo...

Comunque. Lei dice di non avere rubato. E le crediamo. Certo, i tre milioni di dollari che ha girato sul suo conto personale non aiutano, ma ci sarà sicuramente una spiegazione. Noi davanti alla - presunta - innocenza dei neri, ci inginocchiemo.



IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA
PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI TRIESTE: IL TRIBUNALE DI TRIESTE HA VOTATO IL 13 DICEMBRE 2025



RAPPORTO SULLE VIOLENZE
Le amnesie
di Amnesty

di Stefano Zurlo a pagina 17

LE MANOVRE USA

Il Venezuela
è il futuro di Cuba

di Lucio Martino a pagina 17

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON «MONETA» € 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

**BUONE CORSE DA INTAXI,
L'APP NUMERO 1 IN ITALIA**

www.intaxi.it

SCARICA
INTAXI
APP

IL GIORNO

SABATO 13 dicembre 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

MILANO Da sentire dipendenti di coop e reparto

Caso San Raffaele
La mossa della Procura:
inchiesta conoscitiva

Servizio a pagina 13



Putin allontana la tregua «Kiev lasci il Donbass»

Ma l'Ucraina smentisce la smilitarizzazione. Zelensky lunedì a Berlino coi leader Ue
Mattarella: «La pace sia equa». **L'analisi di Vespa** Il piano di Trump imbarazza l'Europa

Mantigioni
e Ottaviani
alle pagine 2 e 3

Il governo: ennesimo fallimento

Sciopero, scontro
Landini-Salvini
Adesione al 68%



Marin e D'Amato alle pagine 4 e 5

Allarme Fieg per il settore

Gli editori:
«Nella manovra
misure totalmente
inadeguate»

Troise e analisi di **Gabriele Canè**
alle pagine 6 e 7



**LA REGINA
DELLE NEVI**
Ga. Tassi nel Qs

Sci, Lindsey Vonn
torna a vincere una gara
a 41 anni: è record
Federica Brignone
portabandiera ai Giochi
di Milano-Cortina

DALLE CITTÀ

VARESE Il sindaco Galimberti: più esperienza



Sos urbanistica
Funzionari
al lavoro coi pm
«A tutela di tutti»

Crespi a pagina 12

MILANO Il cantiere sotto sequestro

Edificio da salvare? Già demolito
Il paradosso di via Anfiteatro

A. Gianni a pagina 12

GARLASCO Verso l'incidente probatorio

La difesa di Andrea Sempio
«Inutile la perizia sul Dna»

Servizio a pagina 13

MILANO Il direttore sul podio dopo il malore

**Chailly di nuovo
alla Scala**
E il balletto
alza il sipario



Lissi nelle Cronache



Mohammadi era con altri attivisti

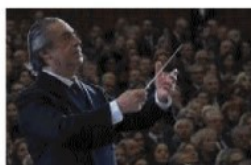
La Nobel per la pace
arrestata in Iran

Jannello a pagina 10

Tragedia nel giorno del Giubileo
Monsignor Fisichella: tanti disagi

Rebibbia,
muore in cella
per un'overdose
Il Vaticano:
«Alternative
per i detenuti»

Servizio a pagina 11



Il concerto di Natale

La musica di Muti,
gli applausi del Papa

Marchetti a pagina 20

VIVINDUO
FEBBRE e DOLORI
INFLUENZALI
CONGESTIONE
NASALE
15 MINUTI

**Oggi su Alias**

MARIO DONDERO Ricordiamo a dieci anni dalla scomparsa un gentiluomo della fotografia, inarrestabile reporter e narratore

**Domani su Alias D**

HERMANN BROCH Geniale opera poetica, «La morte di Virgilio» riappare dopo 63 anni nella versione di Vito Punzi

**Culture**

FRANCO VACCARI Addio al fotografo che, sperimentando, indagava il quotidiano in archivi esistenziali
Manuela Gandini pagina 13

IN CONFERENZA DI STAMPA
+ EURO 2,50

SABATO 13 DICEMBRE 2025 - ANNO LV - N° 294

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Una donna gazawi in un campo improvvisato che ospita i palestinesi sfollati dopo le forti piogge a Gaza City foto di Majdi Fathi/Getty Images



Fredda guerra

La chiamano «tregua»: a due mesi dall'accordo, Israele blocca l'ingresso a Gaza di nuove tende e caravan. La tempesta Byron travolge le tendopoli e fa crollare gli scheletri delle abitazioni bombardate: in un solo giorno 14 palestinesi uccisi, tre di loro erano bambini **pagine 2-3**

NELLA STRISCIA Entrano i telefoni ma non il cibo

LINA GHASSAN ABU ZAYED
Nuseirat

■ In un momento in cui cibo e medicine non possono entrare a Gaza, mi trovo di fronte ogni giorno una scena sempre più strana, che non riesco a spiegarmi. I mercati qui prosperano solo grazie a una cosa: gli smartphone. Migliaia di dispositivi vengono importati, acquistati e venduti a prezzi incredibili, mentre il pane rimane scarso e le medicine quasi inesistenti. **SEQUE A PAGINA 2**

Antisemitismo Il modello dell'apartheid «democratica»

NEVE GORDON

Sotto certi aspetti, la definizione operativa di antisemitismo pubblicata dall'International Holocaust Remembrance Alliance (Ihra) è un grande successo. A pochi anni dalla sua pubblicazione nel 2016, 45 governi l'hanno approvata, compresi gli Stati Uniti e 25 dei 27 Stati membri dell'Ue.

— segue a pagina 3 —



LA PROTESTA CGIL: MEZZO MILIONE IN CINQUANTA PIAZZE, ADESIONE AL 68 PERCENTO

Sciopero contro l'austerità armata

■ «Siamo di fronte a una manovra che da una parte assume pienamente tutti i vincoli dell'austerità europea, dall'altra afferma che l'unico investimento pubblico che sarà fatto nei prossimi anni sarà per il riarmo». La sintesi di Maurizio Landini si riflette nello striscione

«lo sciopero contro una legge di bilancio ingiusta» che accompagna le 50 manifestazioni organizzate da un capo all'altro della penisola, nel giorno dello sciopero generale organizzato dalla Cgil. Mezzo milione in piazza: «L'unico investimento della destra è nel

riarmo». Il fallimento di Meloni nei numeri sull'occupazione: cresce solo la fascia over 50, erano 4 milioni oggi sono più di 11. La maggioranza va al contrattacco: protesta flop. Salvini prima dice «sono irresponsabili» poi corregge: «Nessun disagio». **CHIARI A PAGINA 4**

PER FERMARE IL BLITZ DEL GOVERNO Referendum, il No in cerca di firme

■ Il governo accelera per il referendum costituzionale sulla giustizia: l'idea è di votare entro la prima metà di marzo. Ma sul fronte del No c'è chi pensa alla

raccolta delle firme per impedire la campagna elettorale lampo. Grosso (Comitato per il No): «Bastano 10 cittadini...». I dubbi della Cgil. **DIVOTO A PAGINA 6**

UCRAINA

Asset russi, bordate tra l'Unione e Mosca



■ L'Ue congela sine die gli asset russi, primo passo per prenderli e finanziare l'Ucraina. La Banca di Russia denuncia il Belgio che li custodisce. Nessuno pensa agli asset americani: i paesi europei hanno 3.200 miliardi di bond Usa, una bella leva politica.
BRUSA, TONELLO, VALDAMBRINI PAG. 9

Conflitti e povertà Lo smarrimento dei progressisti neoliberali

MARIO RICCIARDI

Provate a immaginare di essere alla guida di un'auto di notte, in una strada sconosciuta. Non avete dispositivi satellitari che vi guidino. Quando l'avete imboccata, il senso di orientamento vi diceva che la direzione fosse giusta, ma ora non ne siete tanto sicuri. **— segue a pagina 11 —**

RETATA DI ATTIVISTI Iran, di nuovo in carcere la Nobel Mohammadi



■ L'attivista iraniana e premio Nobel per la pace Narges Mohammadi è stata nuovamente arrestata dalle forze di sicurezza iraniane. Il fermo, secondo alcune testimonianze assai violente, è avvenuto nella città nord-orientale di Mashhad, durante una cerimonia commemorativa. Con lei sono stati arrestati altri noti attivisti. **LUCIA PAGINA 10**

Italiani brava gente Foibe, il concorso di Valditara riscrive la storia

ERIC GOBETTI

Scade in questi giorni il bando per un concorso scolastico promosso dal ministero dell'Istruzione e del merito sul Giorno del ricordo delle foibe e dell'esodo. È l'ennesima iniziativa governativa su questo tema, profumatamente finanziata con soldi pubblici. **— segue a pagina 13 —**



Prima Italiana Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPM/232103



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 342

SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 66/96

Fondato nel 1892



Sabato 13 Dicembre 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA "IL MATTINO" - "IL ESPRESSO" EURO L23

L'intervista

Grasso, un giallo dell'anima: ecco l'amore che non vede nessuno

Titta Fiore a pag. 12



La prima al San Carlo

Con Morricone va in scena il canto delle Sirene

Stefano Valanzuolo a pag. 13



Tra Kiev e lo Zar

PERCHÉ È IN GIOCO IL FUTURO DELL'EUROPA

Umberto Ranieri

Si succedono gli incontri promossi dal "volenteroso" per concordare tra americani, europei e ucraini le basi su cui riprendere il negoziato con i russi in vista di una intesa che ponga fine al conflitto. Un conflitto che dura da quasi quattro anni, come la Prima guerra mondiale. Questione spinosa è quella territoriale. Zelensky è consapevole che si impongono rinunce dolorose. La cessione di territori è vista come un sacrificio per il momento ineludibile. Mosca, tuttavia, pretende quello che non ha occupato: il ritiro dell'esercito ucraino dai 13 mila chilometri quadrati del Donbass che i russi non sono riusciti a conquistare. Il problema non è tanto l'entità dei territori ancora in mano a Kiev che Putin esige per arrivare alla pace. Le conseguenze di una simile decisione possono rivelarsi assai onerose per Kiev sia sul piano militare che su quello politico. Si tratta di un territorio intensamente fortificato, strategico per la difesa dell'intera Ucraina in cui vivono oltre cento mila cittadini ucraini.

Sul piano politico una cosa è accettare una linea del confine determinata dall'equilibrio militare raggiunto dai contendenti, altro ritirarsi in ossequio a un diktat che assegni quei territori ai russi. È comprensibile che Zelensky in ottemperanza con la Costituzione del proprio Paese abbia proposto di far esprimere gli ucraini con un referendum sulla cessione della terra. È realistica una tale ipotesi?

Continua a pag. 35

È al livello più basso dal 2008. Giorgetti ad Atreju: «La fiducia è presidio per la crescita e per gli investimenti»

Spread ancora giù: margini per il taglio Irpef

Dopo lo scontro il chiarimento con la presidente della Bce

Il ministro dell'Economia:

«Accordo sull'oro, Lagarde ha capito»

In arrivo l'emendamento

Angelo Ciardullo e Andrea Pira alle pagg. 2 e 3

La forza dei numeri

CREDIBILITÀ, PRUDENZA E CRESCITA: LE ARMI ITALIANE

Paolo Balduzzi a pag. 34

I progetti

PIANO MATTEI, LE IMPRESE FANNO ROTTA SULL'AFRICA

Antonio Troise a pag. 9

Mattarella: integrità per l'Ucraina

► Il Capo dello Stato al corpo diplomatico: no a un nuovo ordine mondiale basato sulla sopraffazione Gaza, Abu Mazen a Roma. Meloni: Italia centrale per la pace, supporto per "due popoli, due Stati"

Domani a Udine per il riscatto dopo la batosta Champions



Bruno Majorano e Pino Taormina da pag. 15 a 17

Andrea Bulleri, Ileana Sciarra e Lorenzo Vita alle pagg. 4 e 8

Beni russi, stop permanente anche l'Italia vota a favore

Marco Ventura a pag. 5

L'analisi

VECCHIO CONTINENTE L'ORA DEL DESTINO

Guido Boffo

Sarà probabilmente ricordato come una settimana spartiacque per l'Unione europea. L'ora delle decisioni gravi. La prima è stata già presa: congelare a tempo indeterminato gli asset russi detenuti nei confini Ue. La seconda, delicatissima, sarà all'ordine del giorno del Consiglio europeo di giovedì e venerdì prossimi (...)

Continua a pag. 35

Punto di Vespa

L'ASSE TRUMP-PUTIN E LA SCELTA DELL'ITALIA

Bruno Vespa

Mentre il mondo politico si affannava a chiedersi se Matteo Salvini avrebbe messo una buona volta in difficoltà il governo opponendosi all'invio di aiuti militari all'Ucraina, ieri notte il leader della Lega in tutta tranquillità affermava a "Porta a porta" che la fedeltà del suo partito al governo è assoluta. Fedeltà a un governo, ha aggiunto, esempio internazionale di stabilità.

Continua a pag. 35

Giunta Fico, ipotesi Busia capo di gabinetto

**Vertice Manfredi-De Luca jr
Il sindaco al Pd: basta attacchi**



Adolfo Pappalardo a pag. 6

Concessioni demaniali, stop proroghe: tensione per ottenere gli approdi
Antonino Pane

Concessioni demaniali, sale la tensione. In gioco ci sono posti di lavoro stabili e stagionali e un'offerta di 168.821 posti barca, con il 46,1% concentrato nel Sud e nelle isole.

A pag. 9

FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

VIVINDUO

FEBBRE e CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

può iniziare ad agire dopo



Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 147 - N° 342 ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 conv. L.48/2004 art.1 c.1 DDB RM

NAZIONALE

Sabato 13 Dicembre 2025 • S. Lucia

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

Premiato il maestro
Il Papa applaude
Muti in Vaticano
«L'arte è divina»

Giansoldati a pag. 22



Tether: offerta per la Juve
La Lazio a Parma
puntando su Basic
l'insostituibile

Servizi nello Sport



Il Cda si mobilita
Cambi di poltrone
e tagli in Manovra
agitazione in Rai

Marzi a pag. 22



La forza dei numeri
CREDIBILITÀ
PRUDENZA
E CRESCITA
LE ARMI
ITALIANE

Paolo Balduzzi

I numeri non mentono. Le interpretazioni, seppur permeate di buona fede, risentono invece di opinioni e preconcetti. Le narrazioni, infine, rispondono sempre più spesso a obiettivi politici. È per questo che sfogliare le ventotto pagine di tabelle contenute nelle "Statistiche di finanza pubblica" della Banca d'Italia è sempre molto istruttivo: perché esse presentano al lettore interessanti e oggettivi spunti di riflessione. Si scopre che l'Italia è stato uno dei primi paesi europei che, nel post Covid, è tornato a conseguire un saldo primario positivo. Per i non tecnici, il saldo primario è la differenza tra entrate e spese pubbliche, queste ultime al netto della spesa per interessi passivi, cioè pagati sul proprio debito pubblico. Perché si tratta di un dato interessante? Perché stabilisce in maniera chiara come il nostro paese, nonostante una lettura spesso faziosa di alcuni partner europei (e dei soliti detrattori nostrani), ha un'ottima capacità di gestire le proprie risorse pubbliche. Per evitare fraintendimenti: ciò è vero dalla metà degli anni '90 del secolo scorso in poi, magari in misura diversificata, con governi e maggioranza di ogni colore. Uniche eccezioni, quei disastri economici che sono state la Grande (e doppia, in Italia) recessione del 2009-2013 e, per l'appunto, il Covid. Se non fosse per il debito pubblico, quindi, che appesantisce i conti e, probabilmente, rallenta una crescita che potrebbe essere molto più vivace, oggi non esisterebbero (...)

Continua a pag. 2

Le inchieste del Messaggero L'economia della Dolce vita: piano di rilancio delle sale cinematografiche

In arrivo anche fondi asiatici per hotel di lusso e lo sbarco della Nba europea nella Capitale

Roma a canestro



ROMA La Capitale attrae investimenti da tutto il mondo nel turismo. Dimitro, Petrelli, Satta e Sorrentino alle pag. 4 e 5

Fiducia motore per l'Italia

► Giorgetti ad Atreju: «Presidio per investimenti e crescita. Accordo con la Bce sull'oro»
Fazzolari: consenso con scelte apparentemente impopolari. Spread scende ai livelli pre-Lehman

Lindsey trionfa a 6 anni dal ritiro. Brignone: a Cortina ci sarò



Vonn infinita: vittoria a 41 anni

Lindsey Vonn aveva lasciato l'attività nel 2019. Ha trionfato a Sankt Moritz

ROMA Differenza Btp-Bund a 67 punti. Ciardullo e Pira alle pag. 2 e 3

Meloni riceve Abu Mazen: noi centrali per la pace

Beni russi, lo stop Ue
Palazzo Chigi: sì,
senza fughe in avanti

► Mattarella: «L'Ucraina deve restare integra
Insensato evocare la pace da chi fa la guerra»
Pace, Paura e Ventura alle pag. 9 e 11

EUROPA, L'ORA DELLE SCELTE

Guido Boffo

Sarà probabilmente ricordata come una settimana spartiacque per l'Unione europea. L'ora delle deci-

sioni gravi. La prima è stata già presa: congelare a tempo indeterminato gli asset russi detenuti nei confini Ue. La seconda, delicatissima, sarà (...)
Continua a pag. 25

Il Tar del Lazio



«È nipote del boss
ma può entrare
nella Finanza»

Valeria Di Corrado

Una 25enne, esclusa dalla Finanza perché con parenti mafiosi, ottiene dal Tar l'annullamento del provvedimento. A pag. 14

VIVINDUO

FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

VIVINDUO

FEBBRE e CONGESTIONE NASALE

può iniziare ad agire dopo 15 MINUTI

A. MENARINI

VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e pseudoefedrina che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. AutORIZZAZIONE DEL 05/06/2025. 1000450025.

Il Segno di LUCA

BILANCIA SENZA PENSIERI

Con la Luna nel tuo segno, il fine settimana si annuncia piacevole e sereno, la dimensione sentimentale è favorita da un elemento passionale che rende l'amore intenso e coinvolgente. È un buon momento per svagarti, magari organizzando una gita o un piccolo viaggio che ti consenta di incontrare altre persone e riprendere contatti interrotti senza un vero motivo. Goditi la leggerezza, la spensieratezza e il piacere della spontaneità. **MANTRA DEL GIORNO** La verità si trova nell'immaginazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Vocabolario Romanesco" • € 9,90 (Roma) "Natale a Roma" • € 7,90 (Roma) "Giochi di carte per le feste" • € 7,90 (Roma)

TRX 11.12/25 23:17-NOTE

il Resto del Carlino

SABATO 13 dicembre 2025
1,80 Euro

Bologna - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

BOLOGNA C'è la firma, studierà l'IA

**L'Università dell'Onu
arriva al Tecnopolo
Prima sede in Italia**

F. Moroni a pagina 17



Putin allontana la tregua «Kiev lasci il Donbass»

Ma l'Ucraina smentisce la smilitarizzazione. Zelensky lunedì a Berlino coi leader Ue
Mattarella: «La pace sia equa». **L'analisi di Vespa** Il piano di Trump imbarazza l'Europa

Mantigioni
e Ottaviani
alle pagine 2 e 3

Il governo: ennesimo fallimento

Sciopero, scontro
Landini-Salvini
Adesione al 68%



Marin e D'Amato alle pagine 4 e 5

Allarme Fieg per il settore

**Gli editori:
«Nella manovra
misure totalmente
inadeguate»**

Troise e analisi di **Gabriele Canè**
alle pagine 6 e 7

**LA REGINA
DELLE NEVI**
Ga. Tassi nel Qs

Sci, Lindsey Vonn
torna a vincere una gara
a 41 anni: è record
Federica Brignone
portabandiera ai Giochi
di Milano-Cortina

DALLE CITTÀ
REGGIO EMILIA Alla scuola elementare

Canto di Natale,
via la parola Gesù
L'arcivescovo:
«Cortocircuito»

Petrone a pagina 13

BOLOGNA Domani scattava la prescrizione

Truffò 700mila euro all'anziana
Nipote condannato a risarcire

Gabielli in Cronaca

BOLOGNA La decisione del Viminale

Cambio al vertice
della Questura:
trasferito Sbordone
Arriva Bonaccorso



Tempera in Cronaca

AVVISO AI LETTORI

Per esigenze produttive legate allo sciopero
generale oggi il fascicolo locale del giornale
esce con edizioni unificate



Mohammadi era con altri attivisti

La Nobel per la pace
arrestata in Iran

Jannello a pagina 10

Tragedia nel giorno del Giubileo
Monsignor Fisichella: tanti disagi

**Rebibbia,
muore in cella
per un'overdose**
**Il Vaticano:
«Alternative
per i detenuti»**

Servizio a pagina 11



Il concerto di Natale

La musica di Muti,
gli applausi del Papa

Marchetti a pagina 20





IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,50€ con GENTE+ELLE in Liguria, AL e AT -1,80€ in tutte le altre zone - Anno CCXXXI - NUMERO 294, COMMA 20/6, SPEDIZIONE ABB. POST. GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per le pubblicità su IL SECOLO XIX e WWW.ILSECOLOXIX.IT Tel. 010.5308200

SCOMPARSO IERI A 80 ANNI

MARCO BENEDETTO
GRANDE GENOVESE
E GRANDE EDITORE

MICHELE BRAMBILLA

Questo spazio oggi avrebbe dovuto essere occupato da un altro testo, di un altro autore. Avevo infatti previsto di pubblicare un editoriale su Donald Trump che mi aveva mandato mercoledì Marco Benedetto il quale, da poco più di un mese, ci onorava della sua collaborazione. Ma ieri mattina, da Roma, mi è giunta l'imprevista e dolorosa notizia: Marco è morto, nella notte, nella sua casa, nel suo letto, insomma nel sonno, e almeno questo particolare ci fa sperare in un qualcosa di sereno.

Marco Benedetto è stato un grande genovese. Chi fu, ve lo racconta bene a pagina 7 Franco Manzitti, grande genovese egli pure, che è stato direttore del Lavoro - il quotidiano che fu di Sandro Pertini - quando Benedetto era amministratore delegato del Gruppo Repubblica-Espresso. Il Lavoro, infatti, faceva parte di quel grande gruppo editoriale, il più importante e influente d'Italia, con quotidiani sparsi praticamente in ogni angolo della penisola.

Nato a Genova sul finire della guerra da una famiglia di modeste condizioni economiche, Marco Benedetto aveva intrapreso il mestiere di giornalista, allora molto ambito dai giovani, che si immaginavano una vita da inviati in giro per il mondo: ma anche le notti passate in redazioni e poi in tipografia, e quindi in mezzo alle rotative e all'odore del piombo e dell'inchiostro, esercitavano sui ragazzi un certo fascino.

E Marco lo sentiva, quel fascino, al punto da farne un tutt'uno con il proprio corpo e la propria mente. Dopo aver lavorato all'Ansa, a Genova e a Londra, era diventato capo ufficio stampa della Fiat, quindi amministratore delegato della Stampa e infine, come s'è detto, del Gruppo Repubblica-Espresso. Alla guida del quale Benedetto fece mirabili. Con la sua regia i quotidiani del gruppo raggiunsero il top nelle vendite e nell'autorevolezza; poi, nella stagione delle vacche grasse, Benedetto si inventò i "collaterali" da abbinare ai giornali, e raccolse tonnellate di pubblicità. Anni d'oro. Anni nei quali c'erano ancora editori che amavano i giornali. Che poi il segreto è tutto qui: si fa bene solo un prodotto che si ama.

Chissà se è un caso che Marco se ne sia andato nelle stesse ore in cui il "suo" gruppo editoriale sta per essere venduto, o forse liquidato. Forse è un caso. Ma non credo. —

La Samp in crescita lotta ma non punge Il Palermo barricato nel fortino vince 1-0

L'INVIATO DAMIANO BASSO E FABIO MARSIGLIA / PAGINE 34 E 35



L'Europa blocca i beni dei russi Freddo via libera anche da Roma

A favore 25 Paesi su 27. Mattarella: «L'Ue e l'Italia saldamente al fianco del popolo ucraino»

Mosca insiste: il destino del Donbass deve essere al centro delle trattative sul cessate il fuoco. Ma l'Ue vota il congelamento sine die degli asset russi, circa 209 miliardi di euro. Anche Roma è favorevole, con freddezza: hanno votato il via libera 25 Paesi su 27. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella schiera «l'Italia e l'Europa saldamente al fianco dell'Ucraina per una pace giusta e duratura». Meloni, intanto, ha incontrato il presidente dell'Autorità palestinese Abu Mazen.

GLI ARTICOLI / PAGINE 2 E 3



NARGES MOHAMMADI

Claudio Accogli / PAGINA 4

La Nobel iraniana arrestata e picchiata in mezzo alla strada

La premio Nobel iraniana Narges Mohammadi è stata arrestata in Iran durante una manifestazione. I testimoni: «L'hanno bloccata, picchiata in mezzo alla strada e trascinata via a forza».

TECNOLOGIA

Quei siti sul web che "risolvono" crimini inventati

D. D'Anna e M. Fagandini / PAGINA 8



La sigla per un finto caso ligure

Esiste un sito che racconta una serie di cold case risolti. Peccato che siano tutte fake news.

Le scosse del 1887 un test sul rischio tsunami in Liguria

Silvia Pedemonte / PAGINA 9

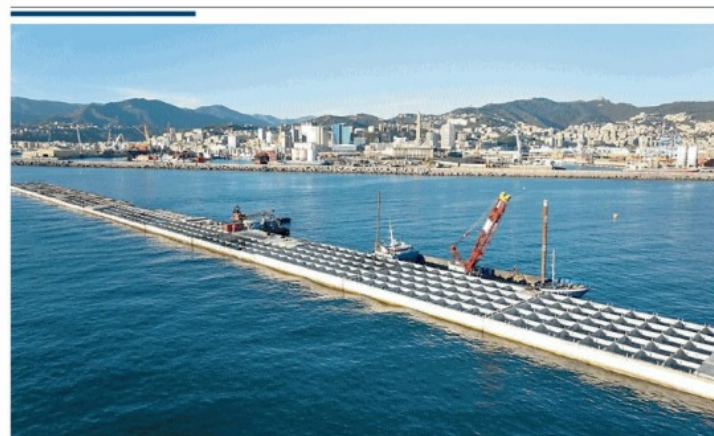
Lo studio sul terremoto del 1887 è un test sullo tsunami in Liguria.

LO SCONTRO

Landini riempie le piazze italiane, Zangrillo attacca

Alessandro Palmesino / PAGINA 5

Lo sciopero della Cgil riempie le piazze, Zangrillo attacca Landini.



Diga di Genova avanti. «Prime maxi navi nel 2027»

I lavori di posa del quindicesimo cassone della nuova diga del porto di Genova. Per riempire i blocchi di cemento saranno utilizzati anche i sedimenti dei dragaggi del porto della Spezia, trasportati via mare

ALBERTO GHARÀ E DANIELE IZZO / PAGINA 11

Conti: «Questo sarà il mio ultimo Sanremo»

Scalpa il rapper genovese Matsby: «Oly mi ha dato dritte preziose»

Andrea Fassione / PAGINA 31

Conti accende già il Festival, ma annuncia: «Questo sarà il mio ultimo Sanremo». Domani sfileranno i trenta big che si affronteranno nella gara, scalpita il rapper genovese Matsby, che cerca un posto in prima fila: «Oly mi ha dato due dritte, gli voglio bene».



L'ANNUNCIO DEL ROCKER

Claudio Cabona / PAGINA 30

Vasco: «Un concerto per don Gallo»

Vasco Rossi annuncia a maggio una grande festa a Genova per ricordare don Andrea Gallo, il prete di strada scomparso 13 anni fa.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Adeempimenti
Consolidato
senza passi falsi
per recuperare
l'ingresso



Emanuele Reich
e Franco Vernassa
— a pag. 28

Immobili
Imu, in coda
per il saldo:
11 miliardi
di versamenti

Giuseppe Latour
e Giovanni Parente
— a pag. 29



FTSE MIB 43513,95 -0,43% | SPREAD BUND 10Y 68,64 -0,04 | SOLE24ESG MORN. 1604,59 +0,16% | SOLE40 MORN. 1633,10 -0,50% | Indici & Numeri → p. 31-35

ISRAELE BLOCCA ANCORA GLI AIUTI AI VALICHI

Crisi umanitaria a Gaza: tempesta Byron e freddo uccidono 14 profughi

— Servizi a pag. 7



Piogge torrenziali. Allagamenti nel campo di Deir al-Balah nella Striscia di Gaza

A PALAZZO CHIGI

Meloni incontra Abu Mazen: assieme per realizzare il piano di pace

Andrea Gagliardi — a pag. 7

PANORAMA

EUROPA MODELLO DI PACE

Mattarella: «No al banchetto dei pochi predestinati»

Il presidente Mattarella ha incontrato il corpo diplomatico per gli auguri natalizi. «Non è accettabile un mondo con pochi predestinati seduti a banchetto e molti altri destinati a sperare di ricavarne alcune briciole». Mattarella ha poi aggiunto che la libera condivisione di principi non è una gabbia ma un sostegno che tutela i più deboli.

Lina Palmerini — a pag. 10

Tobin Tax, 1 miliardo in tre anni

La legge di Bilancio

Dietrofront sulla tassazione
dei dividendi: gettito giù
da 2,86 miliardi a 24 milioni

Raddoppia la Tobin Tax: dallo 0,025% allo 0,04% sulle operazioni finanziarie ad alta frequenza, dallo 0,15% allo 0,2% sugli altri trasferimenti sui mercati regolamentati e dallo 0,2% allo 0,4% sui non regolamentati. Attesi introiti per un miliardo in tre anni. Retromarcia sulla tassazione dei dividendi. La misura avrebbe dovuto portare 2,86 miliardi nel triennio: nel testo rivisto il gettito si ferma a 24,3 milioni.

Parente e Trovati — a pag. 2

E-COMMERCE

Sui pacchi dazio Ue da 3 euro: possibile stop per quello italiano

Romano e Trovati — a pag. 3

STOP ANCHE AL GRATUITO PATROCINIO

Sui pagamenti professioni in rivolta

Latour e Negri — a pag. 3

PER CHI HA ALMENO TRE APPARTAMENTI

Affitti brevi, corsa ad aprire la partita Iva

— Servizio a pag. 3



Metallo fuso. Secondo l'analisi dell'ufficio studi di Assofondi, dal 2018 a oggi la perdita di competitività ha eroso quasi del tutto gli utili netti delle aziende

L'INTERVISTA

Tremonti: asset russi, l'Europa può segnare una vera svolta

Gianni Trovati — a pag. 12

STATI UNITI

Caso Epstein, nuove foto con Trump e Bannon

Scandalo Epstein, pubblicate altre 19 foto con vari personaggi (Trump, Bannon, Clinton tra gli altri) in compagnia del finanziere morto suicida in carcere con l'accusa di pedofilia e violenza sessuale.

— a pagina 13

Wall Street chiude la settimana in calo con i titoli dell'hi-tech

Nasdaq sotto pressione

Le nubi sul tech Usa continuano a influenzare le Borse. Dopo il tracollo di Oracle giovedì ieri è toccato a Broadcom, colpita dalle vendite a Wall Street dopo l'annuncio di una contrazione dei margini che ha generato dubbi sulla redditività. Già il Nasdaq.

Morya Longo — a pag. 5

CALCIO

Tether lancia una offerta sulla Juventus Exor: il club non è in vendita

— Servizio a pag. 25

L'AZIONE LEGALE

Reddit fa causa all'Australia per il divieto dei social network agli under 16

Biagio Simonetta — a pag. 26



«Mercosur, l'Italia non sia tra i Paesi che vogliono annullare l'accordo»

L'INTERVISTA

BARBARA CIMMINO



Confindustria. Barbara Cimmino è vicepresidente per l'Export e l'attrazione degli investimenti

I presidenti del Mercosur si riuniranno il 20 dicembre a Foz do Iguaçu, in Brasile, per chiudere definitivamente l'accordo commerciale con la Ue, negoziato per oltre vent'anni. Tuttavia alcuni Paesi, tra cui l'Italia, stanno alzando non pochi distinguo. «Con il pericolo di perdere una formidabile occasione di crescita e di scambi commerciali», dice Barbara Cimmino, vicepresidente di Confindustria.

Picchio — a pag. 6

BUSSOLA & TIMONE

IL MONDO DI TRUMP E LA UE SMARRITA

di Giovanni Tria — a pagina 14

Motori 24

Test drive Bmw iX3 sorpassa il motore termico

Simonluca Pini — a pag. 21

Food 24

Politica comune Vino, l'Europa vara le misure anti crisi

Giorgio Dell'Orefice — a pag. 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



L'ANTICIPO AL TARDINI

Lazio a Parma per la svolta
Sari e la voglia di risalire

Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27



RISIKO DELL'EDITORIA

Conferma del direttore
La strategia dei greci per Rep

Caleri a pagina 15



LA SERIE SU RAJNO

In tv torna don Matteo
La nuova star è Diletta Leotta

Caterini a pagina 25

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

Sant'Aristone, martire

Sabato 13 dicembre 2025

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXI - Numero 344 - € 1,50* (con Moneta)

ISSN 0391-6990
www.iltempo.itI violenti cercano
l'incidente. Con gli altri
si gioca a nascondino?

DI DANIELE CAPEZZONE

Qui siamo garantisti, e quindi non possiamo sapere con certezza se davvero Francesca Albanese, in un collegamento online con un'assemblea scolastica, abbia accusato il governo di essere «fascista» e «complice di genocidio», con relativo incoraggiamento ai ragazzi a occupare le scuole. Tutto questo andrà accertato con rigore e scrupolo.

Certo, ha ragione da vendere il ministro Valdara quando chiede che gli interventi esterni nelle scuole prevedano punti di vista diversi, abituando i ragazzi a più prospettive. Di indottrinamento (per giunta, a senso unico) se n'è avuto già troppo. Morale: nessuno (dalla Albanese ai suoi piccoli fan) si azzarda a parlare di censura. Al contrario, sarebbe l'ora di garantire pluralismo, molteplicità di stimoli, finendola con comizi faziosi e di parte.

A meno di accettare - tra scuole e università - un curioso doppiopesismo: o si porta in processione la Albanese come una madonna pellegrina, oppure, se invece qualcuno osa invitare un relatore «sgradito», si cerca l'incidente. Chi scrive, ad esempio, fu violentemente aggredito alla Sapienza un paio di anni fa; a David Parenzo è accaduto più di recente.

Ecco: ieri alla Sapienza era prevista una presentazione del mio ultimo libro, proprio insieme agli amici Parenzo e Andrea Ruggieri. Erano annunciate contestazioni (non a caso c'era già stato l'annullamento di una data un mese fa). Com'è finita? Per evitare incidenti, o forse (chissà) per complicare un po' le cose, i bravissimi organizzatori Matilde De Giovanni e Giacomo Mollo sono stati destinatari di un piccolo bombardamento di mail dalle autorità universitarie per spostare l'aula della conferenza come una pallina da flipper, trasformando l'appuntamento in una tragicomica caccia al tesoro. Mi domando: il problema lo «risolviamo» così allora? Carta bianca per i violenti, e semiclandestinità più blindatura per tutti gli altri? A quando la richiesta di presentarci incappucciati per non disturbare comunisti e ProPal?

*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GENESIA

LEZIONI DI INTIFADA

Albanese e il governo «complice di genocidio»
Il ministro Valdara manda gli ispettori nelle scuole
«Se confermate, quelle dichiarazioni sono reato»
La maggioranza insorge: «No a monologhi pro-Pal»

Sirignano a pagina 2

DI ALESSIO GALLICOLA

I «poveri comunisti»
e le troppe proteste
Bernini, la Medicina
resta il buonsenso

a pagina 2

MOBILITÀ CAPITALE
Da via Gregorio VII a via della Pisana: viaggio tra percorsi da incubo

Psico ciclabili

Piste trasformate in giungle

In bicicletta si salvi chi può

LA PROTESTA

Cittadini inferociti
E il Campidoglio
fa marcia indietro

Le proteste dei cittadini contro le ciclabili continuano a crescere, al punto da costringere l'amministrazione a ripensare i progetti.

a pagina 19

Gobbi a pagina 18

SMILE HOUSE
Fondazione ETS

**TI AUGURIAMO
UN NATALE CHE RESTI**

Ora tocca a te.
Scopri il dono che fa la differenza:
sorprendi chi ami
con un regalo solidale e
trasforma il tuo gesto in cura.

smilehousefondazione.org

Oroscopo
Le
stelle
di
Branko

a pagina 30

TEMPOSCOOTER

Un'altra puntata della nuova rubrica che Il Tempo dedica alla cronaca ed all'attualità. Ogni settimana il nostro Dejan Cetkovic, a bordo del Tempo Scooter, raccoglie il pensiero dei romani sulle problematiche di vita quotidiana della Capitale.

Inquadra il QR e guarda il video

Su due ruote tra i disagi dei romani

Lo sciopero floppone Maresta il problemone

Landini, i conti non tornano

E lui fa il comizio da politico

Il Tempo di Osho

M'avete lasciato solo come 'no scemo'

Lo sciopero generale indetto dalla Cgil è un flop. Scarse le adesioni nei trasporti e nella scuola. Per Landini la protesta si trasforma nella sua candidatura a leader politico.

Romagnoli e Manni a pagina 4

IL GIUSLAVORISTA PAOLO REBOANI

«Bene la proposta del Tempo

Quella legge va cambiata

Il venerdì? Scelta del sindacato»

Campigli a pagina 5

IL TEMPO di Feltri

Quell'attentato al Natale
e la multa col condizionale

DI VITTORIO FELTRI

a pagina 7

IL CASO RAI

Lo «strano affare» di viale Mazzini

Presidenza congelata da un anno e due mesi

DI MARCO ZONETTI

a pagina 8

i commenti de IL TEMPO

DI MARIANO BELLA

Città e negozi del centro
Se il rischio è la chiusura

a pagina 15

DI MATTEO CASSOL

Gramellini e gli intellettuali
innamorati di se stessi

a pagina 9

Oggi l'inserto Moneta



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

LEGGE DI BILANCIO

La pensione di scorta potrà anche avere una durata prestabilita

Cirilli a pag. 29

Senza una reciproca sicurezza è inevitabile un duro scontro tra Israele, Siria e Turchia

Roberto Motta a pag. 6

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Compensazioni riammesse

Stop al divieto di estinzione tra crediti fiscali e debiti fiscali e contributivi. Contributo di due euro sui pacchi di valore sotto i 150 euro solo se di provenienza extraeuropea

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Volete scoprire il futuro che esiste? Fatevi invitare nella sede di **EssilorLuxottica**, in via Tortona a Milano.

Hanno avuto questa fortuna i **Cavalieri del Lavoro** della Lombardia, fra i quali inopinatamente il sottoscritto, vista la teoria di **Indro Montanelli**, ricordatami dal Presidente **Carlo Azeglio Ciampi** al momento di consegnarmi le insegne, e cioè che «fare il giornalista è sempre meglio che lavorare». A parte gli scherzi, ma non tanto, immaginatevi un folto gruppo di non giovanissimi che si sono misurati, mercoledì sera 10 dicembre, con le descrizioni del collega e capo di **EssilorLuxottica**, **Francesco Milleri**, fra occhiali che senza altre strutture assolvono alla funzione di surrogare lo scarso udito (c'erano colleghi che alla fine mostravano il piccolissimo amplificatore dietro l'orecchio, come per dire che con gli occhiali di **Luxottica** se li sarebbero tolti definitivamente), e, andando ben oltre, con l'innovazione

continua a pag. 2

Abrogato il divieto di compensazione tra crediti fiscali e debiti fiscali e contributivi. Tra gli emendamenti alla legge di bilancio 2026, anche i dettagli dell'annunciato contributo di due euro sui pacchi di modesto valore (al di sotto dei 150 euro): prima condizione, si tratta di un contributo, seconda condizione, si applicherà su pacchi (e non prodotti) provenienti solo e esclusivamente da paesi extra Ue.

Bartoli a pag. 26

DA LUNEDÌ IN EDICOLA,
DA DOMANI
IN VERSIONE DIGITALE

Per Trump la forza degli Usa sta nella finanza. Non è vero

Lettieri e Raimondi a pag. 10



DIRITTO & ROVESCIO

Il tema del declino demografico è entrato prepotentemente nel dibattito pubblico, ribaltando scenari che fino a pochi anni fa prefiguravano un mondo invisibile a causa della sovrappopolazione. Le ricette che vengono comunemente proposte per risolvere il problema sono di tipo economico e assistenziale: più soldi alle famiglie numerose, più asili nido, più flessibilità sul lavoro e così via. Peccato però che non funzionano. Paradossalmente, i paesi che le applicano con maggior impegno sono quelli dove la natalità eroina più velocemente (Corea del Sud, Singapore, Malesia), mentre quelli dove il welfare non esiste hanno il tasso di fertilità più alto (Niger, Somalia, Ciad). Inutile illudersi: nei paesi poveri i figli sono una necessità economica e di sopravvivenza; nei paesi ricchi sono una scelta emotiva, un lusso, molto difficile da coniugare con gli obiettivi personali e di carriera.

"ORA GLI APPLAUSI SONO TUTTI PER LORO"

Roberto Bolle

INTESA SANPAOLO È A FIANCO DELL'ITALIA IN OGNI SUA IMPRESA.

Banking Premium Partner dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026.

INTESA SANPAOLO
BANKING PREMIUM PARTNER

26 26
MILANO CORTINA 2026

gruppo.intesasampaolo.com

LA NAZIONE

SABATO 13 dicembre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

FORTE DEI MARMI Allarme sicurezza

**Troppi furti e rapine
Ecco i vigilantes
pagati dal Comune**

Navari e Caroppo a pagina 13



Putin allontana la tregua «Kiev lasci il Donbass»

Ma l'Ucraina smentisce la smilitarizzazione. Zelensky lunedì a Berlino coi leader Ue
Mattarella: «La pace sia equa». **L'analisi di Vespa** Il piano di Trump imbarazza l'Europa

Mantiglion
e Ottaviani
alle pagine 2 e 3

Il governo: ennesimo fallimento

Sciopero, scontro
Landini-Salvini
Adesione al 68%



Marin e D'Amato alle pagine 4 e 5

Allarme Fieg per il settore

**Gli editori:
«Nella manovra
misure totalmente
inadeguate»**

Troise e analisi di **Gabriele Canè**
alle pagine 6 e 7

**LA REGINA
DELLE NEVI**
Ga. Tassi nel Qs

Sci, Lindsey Vonn
torna a vincere una gara
a 41 anni: è record
Federica Brignone
portabandiera ai Giochi
di Milano-Cortina

DALLE CITTÀ

FIRENZE L'Opera di Santa Maria del Fiore



**La truffa
sul Duomo
Scattano
gli interrogatori**

Raspa a pagina 14

EMPOLI Lavori in centro e nelle frazioni

Una nuova area gioco
e più illuminazione nei parchi

Servizio in **Cronaca**

CASTELFIORENTINO Danni in zona Malacoda

Ristori per gli alluvionati
Il Comune anticipa gli aiuti

Fiorentino in **Cronaca**

FUCECCHIO La cerimonia con gli studenti

Al Comprensivo
una targa
in memoria
di Evaretto Niccolai

Servizio in **Cronaca**

Mohammadi era con altri attivisti

La Nobel per la pace
arrestata in Iran

Jannello a pagina 10

Tragedia nel giorno del Giubileo
Monsignor Fisichella: tanti disagi

**Rebibbia,
muore in cella
per un'overdose
Il Vaticano:
«Alternative
per i detenuti»**

Servizio a pagina 11



Il concerto di Natale

La musica di Muti,
gli applausi del Papa

Marchetti a pagina 20

VIVINDUO
FEBBRE e DOLORI
INFLUENZALI
CONGESTIONE
NASALE
15 MINUTI

ASSOLTO: "C'ERA IL CONSENSO"

Lui 52 anni, lei 15: perché l'età conta anche se non c'è violenza

BERLINGHIERI, GIULIANI - PAGINE 21 E 27



LO SPETTACOLO DELLA POLITICA

Zanicchi: alla nuova Forza Italia ora serve un Berlusconi

ANTONIO BRAVETTI - PAGINA



2,40 € (CONTUTTO LIBRI) ■ ANNO 159 ■ N. 341 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB - TO ■ WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

SABATO 13 DICEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

LA MANOVRA

Tasse e dazi dell'Ue ricevere un pacco costerà 5 euro in più. E c'è il taglia-Rai

LUCAMONTICELLI

LE NUOVE MISURE

Tassa italiana dal 1° gennaio 2026
+2€
Tassa dall'Ue dal 1° luglio 2026
+3€
Valida per tutte le merci sotto i 150 euro provenienti da fuori l'Ue

La tassa sui piccoli pacchi che arrivano dalla Cina è destinata a salire a 5 euro. L'emendamento alla manovra che prevede 2 euro potrebbe sommersi al dazio stabilito dall'Ecofin. - PAGINA 16 E 17

IL PIANO PER I GIOVANI

Rosina: "Culle vuote ci restano 10 anni"

FABRIZIO GORIA

«Abbiamo dieci anni di tempo per invertire la rotta del declino demografico attraverso politiche pubbliche attive e lungimiranti. Ma dobbiamo iniziare adesso, se no il pericolo è il "degiornamento", la penuria di giovani». Alessandro Rosina, demografo dell'Università Cattolica di Milano, non nasconde che i problemi dell'Italia siano più gravi di quanto percepito. - PAGINA 17

IL COLLOQUIO

Weber: così salviamo l'industria dell'auto

MARCO BRESOLIN

Con la revisione del regolamento sulle emissioni di CO2 per il settore automotive «tutte le tecnologie saranno consentite» anche dopo il 2035. Lo conferma Manfred Weber, capogruppo del Partito popolare europeo al Parlamento Ue. - PAGINA 24

PUTIN: LA TREGUA SOLO DOPO IL RITIRO DAL DONBASS. NUOVE ARMI ALL'UCRAINA, MELONI TIRA DRITTO

“La Russia può attaccarci nel giro di quattro anni”

Parla il commissario Ue Kubilius. Mattarella: al fianco dell'integrità di Kiev

L'ANALISI

La scommessa finale del soldato Zelensky

ANNA ZAFESOVA

Gibbuto antiproiettile e telefonino in mano, Zelensky appare all'ingresso di Kupjansk per lanciare la sfida a Putin le cui truppe distano un chilometro, e a Trump che lo incalza alle spalle. - PAGINA 27

AMABILE, BRESOLINI, MAFETANO, MAGRI, PEROSINO, PIGNI, SIMONI

«Entro 4 anni la Russia potrebbe "testarci" in un conflitto»: lo dice il commissario Ue per la Difesa Kubilius. Mattarella avverte: «Inviolabili i confini dell'Ucraina». CARRATELLI - CON IL TACCUINO DI SORGI - PAGINE 2-7

Cardini: il gelo Usa-Ue è iniziato con Bush

FEDERICO CAPURSO - PAGINA 8

IL NOBEL PER LA PACE

Se l'Iran arresta Narges Mohammadi

FRANCESCO PACI

In Iran la premio Nobel per la pace Narges Mohammadi, da un anno ai domiciliari per motivi di salute, è tornata in carcere. È stata fermata durante le esequie di un amico avvocato per i diritti umani. - PAGINA 10

LO SCANDALO USA

Trump tra ragazze e giocattoli erotici. Le foto che infuocano il caso Epstein

SIMONA SIRI



Personaggi famosi e sex toys. Vita di società e depravazione. È il sesto del contenuto del nuovo materiale relativo al caso Epstein reso pubblico ieri dai democratici alla Camera di Washington. - PAGINA 11

IL DIBATTITO

Cosa garantisce libertà ai giornali

BILLEMOTT

La pura e semplice verità che Donald Trump ha cercato di sfruttare da quando ha rimesso piede alla Casa Bianca è che l'elemento del media più esposto alle intimidazioni è alla manipolazione non è l'insieme dei giornalisti, bensì la proprietà. Quando si analizzano i media italiani, la vera domanda riguarda la natura della proprietà. RICCI - PAGINE 12 E 13

LA STORIA DELLA STAMPA

Quando il fascismo isolò Frassati

CESARE MARTINETTI

Il primo gennaio 1895, la storica e gloriosa Gazzetta Piemontese, fondata da Vittorio Bersezio, appariva in edicola con una nuova testata: La Stampa, e un articolo di fondo del giovane Alfredo Frassati. BALESTRIERI - PAGINE 14 E 15

MARGHERITA BUY: "GLI SCONTRI IN FAMIGLIA MI HANNO AIUTATO CON NANNI. CON VERDONE LA SVOLTA"

“Io, mio papà e Moretti”

FULVIA CAPRARA - PAGINA 23



IL MITO DELLO SCI

Vonn, la vittoria a 41 anni e quegli occhi da bambina



CATERINA SOFFICI

E poi arriva Lindsey Vonn, a 41 anni, a raccontarci un'altra storia. A farci sognare. A dire che i limiti spesso sono solo nella nostra testa. COTTO - PAGINE 22 E 27

Buongiorno

Ogni giorno, più volte al giorno, le agenzie di stampa danno notizie di ragazzi arrestati per detenzione di hashish o di marijuana. Spesso sono minorenni. Oppure hanno diciott'anni, vent'anni. Penso a quanti casini ci risparmierebbe se il commercio di hashish e di marijuana fosse depenalizzato: quanta gente in meno in carcere, quanti soldi in meno alla criminalità organizzata. Naturalmente mi si obietterà che la droga fa male e a me toccherà replicare che un sacco di cose fanno male ma sono legali. Per esempio è legale ma fa male, parecchio, il gioco d'azzardo. Sono legali, cioè gestiti dallo Stato, il gratta e vinci, il lotto, le slot machine, il videopoker, le scommesse sportive, giochi nei quali lo scorso anno (2024) gli italiani hanno speso 157 miliardi di euro, circa 2 mila e 700 euro a testa, neonati

Lo Stato spacciatore

MATTIA FELTRI

compresi. Certo, hanno anche vinto. Ma il saldo negativo è di oltre 21 miliardi di euro, con cui ci si farebbe una manovra economica da leccarsi le dita. Nel 2023 erano stati spesi 150 miliardi, nel 2022 ne erano stati spesi 136 e 111 nel 2021. La cifra aumenta ogni anno da vent'anni, per un totale del 500 per cento. In droga si spende poco più di un decimo: sedici miliardi. Di questi, il quaranta per cento, cioè sei miliardi e mezzo, va in hashish e marijuana, al cui consumo sono dipendenti meno di duecentomila persone. Sono invece un milione e mezzo i giocatori patologici e altrettanti i giocatori a rischio. Il gioco d'azzardo fa male e fa male a molte più persone di quelle a cui fanno male le droghe leggere. Ma è legale e lo resterà, insieme ai dieci miliardi che ogni anno porta nelle casse statali.

BANCA DI ASTI
bancadiasti.it

BANCA DI ASTI
bancadiasti.it



UK £3.42 - CHf 10.00
FRANCE € 6.00

**BORSA QUANTO RENDE
IL NUOVO FONDO MEF-PMI**

**UNICREDIT LE PARTITE
ANCORA APERTE DI ORCEL**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it

Vanguard è nata nel 1975 e da allora ha contribuito alla creazione di valore per 50 milioni di investitori.

Scopri di più su www.it.vanguard

Comunicazione di marketing.
© 2025 Vanguard Group (Ireland), Limited. Tutti i diritti riservati.

€ 4,50

Sabato 13 Dicembre 2025 Anno XXXVII - Numero 245

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Assolombarda

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4606, DCN Milano

HOLDING MENO AUTO E MEDIA, PIÙ TECH

La Exor strategy da 17 miliardi degli Elkann

CONFRONTI ALTRO CHE TRUMP

Gestori, chi crede nell'Europa ha reso il 20%

TASSE Il governo raddoppia il prelievo sugli acquisti di società quotate a Piazza Affari, ma si rischia un impatto sulle transazioni e sul valore delle blue chip. Come evitare la batosta

I BORSEGGIATI

Azioni, gestioni, etf, private equity
Quanto vi costa la nuova Tobin Tax

ORSI & TORI

di PAOLO PANERAI

Volete scoprire il futuro che esiste? Fatevi invitare nella sede di **EssilorLuxottica**, in via Tortona a Milano. Hanno avuto questa fortuna i Cavalieri del Lavoro della Lombardia, fra i quali inopinatamente il sottoscritto, vista la teoria di **Indro Montanelli**, ricorristami dal Presidente **Carlo Azeglio Ciampi** al momento di consegnarmi le insegne, e cioè che «fare il giornalista è sempre meglio che lavorare». A parte gli scherzi, ma non tanto, immaginatevi un folto

gruppo di non giovanissimi che si sono misurati, mercoledì sera 10 dicembre, con le descrizioni del collega e capo di **EssilorLuxottica**, **Francesco Milleri**, fra occhiali che senza altre strutture assolvono alla funzione di surrogare lo scarso udito (c'erano colleghi che alla fine mostravano il piccolissimo amplificatore dietro l'orecchio, come per dire che con gli occhiali di **Luxottica**, se li sarebbero tolti definitivamente), e, andando ben oltre, con l'innovazione media-tech che va dalla gestione della miopia a quella delle lenti monofocali evolute per la vita sempre connessa. L'obiettivo è rendere l'eyewear una porta di accesso a nuovi mondi e a infinite possibilità. Per esempio, in combinata con **Meta**, lo sviluppo e il lancio dei **Ray-Ban Smart Glasses** che sono dotati di intelligenza artificiale, fotocamera e audio rendendo



INTERVISTA/I CONTI DEL MILAN
Scaroni, il nuovo San Siro farà raddoppiare i ricavi

BOLLE A WALL STREET
Attenti alle piccole Nvidia che possono scoppiare

A ME GLI OCCHI, PLEASE
La guerra degli occhiali AI Chi sfida Meta-Essilux



STM
A VALTUS COMPANY

Executive Interim Management

- / Performance Improvement
- / Interim Management
- / Project Management
- / Change Management

In un'epoca di cambiamenti rapidi, le aziende richiedono flessibilità, competenze ed efficacia. L'**Executive Interim Management** offre accesso a manager altamente specializzati per affrontare sfide temporanee garantendo una rapida implementazione e risultati concreti. Questo strumento consente di integrare competenze che possono accelerare la **trasformazione aziendale** e ottimizzare i processi.

STM - A Valtus Company è il tuo partner di fiducia per situazioni temporanee e straordinarie. Come Valtus Company siamo **player globale**, pronti a supportare le aziende nel raggiungere risultati tangibili e duraturi in Italia e nel mondo.

STM S.p.A.
A VALTUS COMPANY
studio@valtus.it
www.temporarymanager.info

MILANO
Via Santa Maria Segreta, 6
+39 02 21 11 9023

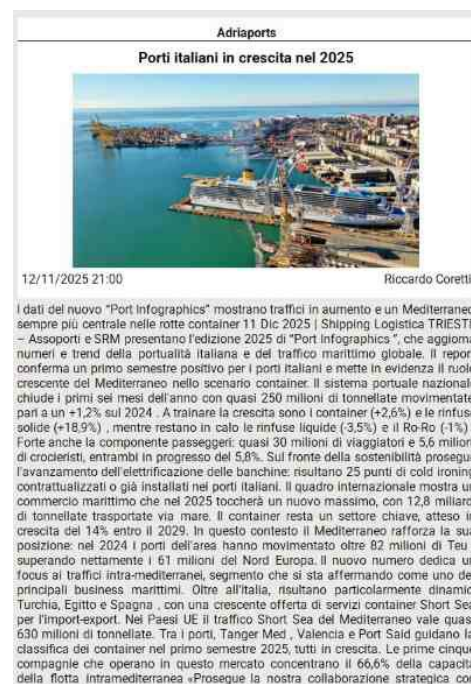
VERONA
Viale del Lavoro, 33
S. Martino Buon Albergo
+39 045 80 12 986

Porti italiani in crescita nel 2025

I dati del nuovo Port Infographics mostrano traffici in aumento e un Mediterraneo sempre più centrale nelle rotte container 11 Dic 2025 | Shipping Logistica

Riccardo Coretti

TRIESTE Assoporti e SRM presentano l'edizione 2025 di Port Infographics, che aggiorna numeri e trend della portualità italiana e del traffico marittimo globale. Il report conferma un primo semestre positivo per i porti italiani e mette in evidenza il ruolo crescente del Mediterraneo nello scenario container. Il sistema portuale nazionale chiude i primi sei mesi dell'anno con quasi 250 milioni di tonnellate movimentate, pari a un +1,2% sul 2024. A trainare la crescita sono i container (+2,6%) e le rinfuse solide (+18,9%), mentre restano in calo le rinfuse liquide (-3,5%) e il Ro-Ro (-1%). Forte anche la componente passeggeri: quasi 30 milioni di viaggiatori e 5,6 milioni di crocieristi, entrambi in progresso del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità prosegue l'avanzamento dell'elettificazione delle banchine: risultano 25 punti di cold ironing contrattualizzati o già installati nei porti italiani. Il quadro internazionale mostra un commercio marittimo che nel 2025 toccherà un nuovo massimo, con 12,8 miliardi di tonnellate trasportate via mare. Il container resta un settore chiave, atteso in crescita del 14% entro il 2029. In questo contesto il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 i porti dell'area hanno movimentato oltre 82 milioni di Teu, superando nettamente i 61 milioni del Nord Europa. Il nuovo numero dedica un focus ai traffici intra-mediterranei, segmento che si sta affermando come uno dei principali business marittimi. Oltre all'Italia, risultano particolarmente dinamici Turchia, Egitto e Spagna, con una crescente offerta di servizi container Short Sea per l'import-export. Nei Paesi UE il traffico Short Sea del Mediterraneo vale quasi 630 milioni di tonnellate. Tra i porti, Tanger Med, Valencia e Port Said guidano la classifica dei container nel primo semestre 2025, tutti in crescita. Le prime cinque compagnie che operano in questo mercato concentrano il 66,6% della capacità della flotta intramediterranea «Prosegue la nostra collaborazione strategica con Assoporti di cui siamo molto soddisfatti. Vorrei evidenziare ha detto il Direttore generale di SRM, Massimo Deandreis che in questo numero abbiamo dato particolare rilievo ai traffici intra-mediterranei, ritenendoli un driver per lo sviluppo del trasporto marittimo. In un contesto di crescente competizione portuale lo Short Sea Shipping rappresenta un segmento di traffico sempre più strategico e l'Italia, con una quota di mercato di circa il 40%, è leader assoluto sia nel Mediterraneo che nell'U.E. Nella complessità del momento geopolitico c'è un elemento da cui non dobbiamo prescindere: il Mare Nostrum ha una crescente centralità nell'economia globale e l'Italia può giocare un ruolo chiave solo prosegue nel percorso di rafforzamento dei suoi porti che sono infrastrutture essenziali per un grande Paese esportatore».



Assoporti ed SRM pubblicano il nuovo numero di Port Infographics

Statistiche e dati aggiornati sui trasporti marittimi e la portualità, scenari internazionali e nazionali, rotte, trend e analisi dei Porti italiani. Novità: focus traffico container sulle rotte Intra-Mediterranee Continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da Assoporti , e quello della ricerca economica rappresentato da SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), che pubblicano l'aggiornamento 2025 delle principali statistiche su porti italiani , trasporto marittimo e logistica, a livello nazionale e internazionale. La pubblicazione mantiene la sua veste originale, comunicando numeri e fenomeni marittimi attraverso 10 infografiche , che offrono una visione immediata della dimensione economica e dei volumi di merci gestiti da porti e navi. Focus sui traffici container nel Mediterraneo Un approfondimento è dedicato ai traffici container IntraMed , con un focus specifico sul bacino del Mediterraneo. L'analisi prende in esame i Paesi più competitivi e i porti che sviluppano i maggiori volumi in questo segmento di traffico. Il Rapporto contiene tutti i dati ufficiali dei porti italiani , aggiornati ai primi sei mesi del 2025 Le dichiarazioni di Assoporti Il Presidente di Assoporti, Rodolfo

Giampieri, ha commentato: Come sempre il lavoro che realizziamo con SRM è molto utile e prezioso per la comunità portuale. Il sistema dei porti italiani si conferma strategico nel panorama europeo e mediterraneo come possiamo evincere dai dati che abbiamo raccolto dalle AdSP e che, come sempre, abbiamo elaborato grazie a questa collaborazione consolidata. Adesso dobbiamo riuscire a cogliere le opportunità e adattarci ai cambiamenti in atto, cosa che sono certo avverrà. Colgo quest'occasione per ringraziare nuovamente tutta la squadra di SRM che in questi anni ho potuto conoscere e spero si possa proseguire con questi lavori che servono a tutti gli stakeholder del nostro settore. Il punto di vista di SRM Il Direttore Generale di SRM, Massimo Deandreis, ha dichiarato: Prosegue la nostra collaborazione strategica con Assoporti di cui siamo molto soddisfatti. Vorrei evidenziare che in questo numero abbiamo dato particolare rilievo ai traffici intra-mediterranei , ritenendoli un driver per lo sviluppo del trasporto marittimo. In un contesto di crescente competizione portuale lo Short Sea Shipping rappresenta un segmento di traffico sempre più strategico e l'Italia, con una quota di mercato di circa il 15%, è leader assoluto sia nel Mediterraneo che nell'Unione Europea. Nella complessità del momento geopolitico c'è un elemento da cui non dobbiamo prescindere: il Mare Nostrum ha una crescente centralità nell'economia globale e l'Italia può giocare un ruolo chiave solo se prosegue nel percorso di rafforzamento dei suoi porti, infrastrutture essenziali per un grande Paese esportatore. Dati chiave sui porti italiani Primo semestre 2025 Quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate (+1,2% rispetto al 2024); Container (+2,6%) e rinfuse solide (+18,9%) in crescita; Calano le rinfuse liquide (-3,5%) e il Ro-Ro (-1%) Passeggeri quasi 30 milioni e crociere 5,6 milioni



Economia Del Mare

Primo Piano

, entrambi con Sostenibilità e infrastrutture Prosegue lo sviluppo dell'elettrificazione delle banchine nei porti italiani: le statistiche indicano 25 punti di connessione cold ironing contrattualizzati o installati. Scenario internazionale del commercio marittimo Nel 2025 il commercio marittimo globale raggiungerà il nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate Il settore dei container crescerà del 14% entro il 2029 Nel 2024 il Mediterraneo ha movimentato oltre 82 milioni di TEU , contro i 61 milioni del Nord Europa Short Sea Shipping e leadership mediterranea I traffici intra-mediterranei rappresentano uno dei principali business marittimi futuri; Oltre all'Italia, Turchia, Egitto e Spagna emergono come Paesi più dinamici; Il traffico Short Sea nel Mediterraneo UE vale circa 630 milioni di tonnellate di merci Tanger Med, Valencia e Port Said sono i primi tre porti dell'area MED per container movimentati, tutti in crescita nel primo semestre 2025; Le prime cinque compagnie marittime per capacità di flotta intra-mediterranea concentrano il 66,6% del totale.

Assoporti e SRM presentano il nuovo Port Infographics con focus sui traffici intra-mediterranei

Il sistema portuale italiano continua a crescere e rafforza il suo ruolo strategico nel Mediterraneo. **Assoporti** e SRM hanno pubblicato il nuovo numero di Port Infographics, che fotografa l'andamento del trasporto marittimo e della logistica con dati aggiornati al primo semestre 2025. Il comparto passeggeri registra quasi 30 milioni di transiti, con le crociere che raggiungono 5,6 milioni di viaggiatori, entrambi in aumento del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, sono già 25 i punti di cold ironing contrattualizzati o installati per l'elettificazione delle banchine. I porti di Tanger Med, Valencia e Port Said guidano la classifica dell'area ME D per volumi di container movimentati, tutti in crescita nel primo semestre 2025. Le prime cinque compagnie marittime per capacità della flotta intra-mediterranea rappresentano il 66,6% del totale. Il direttore generale di SRM, Massimo Deandreis, ha dichiarato: Prosegue la nostra collaborazione strategica con **Assoporti** di cui siamo molto soddisfatti. Vorrei evidenziare che in questo numero abbiamo dato particolare rilievo ai traffici intra-mediterranei, ritenendoli un driver per lo sviluppo del trasporto marittimo. In un contesto di crescente competizione portuale lo Short Sea Shipping rappresenta un segmento di traffico sempre più strategico e l'Italia, con una quota di mercato di circa il 40%, è leader assoluto sia nel Mediterraneo che nell'U.E. Nella complessità del momento geopolitico c'è un elemento da cui non dobbiamo prescindere: il Mare Nostrum ha una crescente centralità nell'economia globale e l'Italia può giocare un ruolo chiave solo prosegue nel percorso di rafforzamento dei suoi porti che sono infrastrutture essenziali per un grande Paese esportatore. L'infografica è disponibile integralmente al seguente link:.



Porti e città, Livorno laboratorio di futuro

Il punto sui progetti e le attività per integrazione e coesistenza fra porto e città LIVORNO - Si è tenuto ieri in Fortezza Vecchia l'evento celebrativo per festeggiare i dieci anni di vita del Livorno Port Center, il moderno e tecnologico laboratorio dedicato alla portualità, alla sua storia, ai suoi mestieri e ai suoi traffici. Il presidente dell'AdSP, Davide Gariglio, e il direttore generale dell'Associazione Internazionale Villes et Ports, Bruno Delsalle, hanno firmato la Carta aggiornata dei Port Center. "In questi anni siamo riusciti a creare un clima di comunità. Un grazie al compianto Giuliano Gallanti e a chi dopo di lui ha costruito e condiviso ogni passo di questo percorso", ha dichiarato il presidente Gariglio. Rafforzare la cooperazione tra la città e il suo porto e promuovere una convivenza armoniosa delle attività portuali nei territori che li ospitano. E' con questa idea di fondo che nel lontano 2015 l'allora presidente dell'Autorità Portuale di Livorno, Giuliano Gallanti, inaugurò l'apertura del secondo Port Center in Italia dopo quello di Genova, un mini-museo high-tech incastonato nel cuore della Fortezza Vecchia, un laboratorio multimediale e tecnologico che in questi due lustri ha permesso a studenti, cittadini e turisti, di conoscere la storia, le funzioni dello scalo labronico e le sue professioni. Non una semplice esposizione multimediale delle banchine livornesi, con tanto di touch screen e schermi scorrevoli, ma una palestra di vita attraverso la quale avvicinare sempre di più i cittadini alla realtà portuale. Oggi, a distanza di dieci anni dalla sua nascita, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e l'Associazione internazionale Villes et Ports hanno organizzato nella Sala Ferretti dell'antico Fortilizio un evento celebrativo, non soltanto per ricordarne il genetliaco, che è caduto lo scorso 3 novembre, ma anche per riavvolgere il nastro delle attività messe in campo in questi anni dalla Port Authority per favorire la compatibilità tra il porto e il tessuto urbano retrostante. Le iniziative legate al progetto Porto Aperto, che da diciassette anni promuove la conoscenza delle aree e delle strutture portuali; i giovedì del Port Center (una serie di appuntamenti tematici che spaziano dalla storia alla cultura portuale in genere); la Biblioteca tematica realizzata nel 2022 nello stesso edificio dove ha sede il Port Center (la Sala del Capitano); il circuito didattico-espositivo che include l'esposizione delle imbarcazioni storiche presso il Magazzino ex Collettame delle FS; la gestione della Fortezza Vecchia, di cui è stata garantita l'apertura al pubblico, promuovendone la funzione di cerniera tra porto e città quale asset fondamentale di attrazione per turisti e passeggeri e cittadini. Pezzo dopo pezzo, l'AdSP è riuscita in questi anni a costruire un eco-sistema integrato attraverso il quale permettere alla comunità non soltanto di conoscere la realtà portuale, ma di comprenderla e viverla in modo consapevole. "In un contesto nel quale la coesistenza di funzioni portuali e funzioni urbane

Gazzetta di Livorno

Porti e città, Livorno laboratorio di futuro

12/12/2025 12:36

Il punto sui progetti e le attività per integrazione e coesistenza fra porto e città LIVORNO - Si è tenuto ieri in Fortezza Vecchia l'evento celebrativo per festeggiare i dieci anni di vita del Livorno Port Center, il moderno e tecnologico laboratorio dedicato alla portualità, alla sua storia, ai suoi mestieri e ai suoi traffici. Il presidente dell'AdSP, Davide Gariglio, e il direttore generale dell'Associazione Internazionale Villes et Ports, Bruno Delsalle, hanno firmato la Carta aggiornata dei Port Center. "In questi anni siamo riusciti a creare un clima di comunità. Un grazie al compianto Giuliano Gallanti e a chi dopo di lui ha costruito e condiviso ogni passo di questo percorso", ha dichiarato il presidente Gariglio. Rafforzare la cooperazione tra la città e il suo porto e promuovere una convivenza armoniosa delle attività portuali nei territori che li ospitano. E' con questa idea di fondo che nel lontano 2015 l'allora presidente dell'Autorità Portuale di Livorno, Giuliano Gallanti, inaugurò l'apertura del secondo Port Center in Italia dopo quello di Genova, un mini-museo high-tech incastonato nel cuore della Fortezza Vecchia, un laboratorio multimediale e tecnologico che in questi due lustri ha permesso a studenti, cittadini e turisti, di conoscere la storia, le funzioni dello scalo labronico e le sue professioni. Non una semplice esposizione multimediale delle banchine livornesi, con tanto di touch screen e schermi scorrevoli, ma una palestra di vita attraverso la quale avvicinare sempre di più i cittadini alla realtà portuale. Oggi, a distanza di dieci anni dalla sua nascita, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e l'Associazione internazionale Villes et Ports hanno organizzato nella Sala Ferretti dell'antico Fortilizio un evento celebrativo, non soltanto per ricordarne il genetliaco, che è caduto lo scorso 3 novembre, ma anche per riavvolgere il nastro delle attività messe in campo in questi anni dalla Port Authority per favorire la compatibilità tra il porto e il tessuto urbano retrostante. Le iniziative legate al progetto Porto Aperto, che da diciassette anni promuove la conoscenza delle aree e delle strutture portuali; i giovedì del Port Center (una serie di appuntamenti tematici che spaziano dalla storia alla cultura portuale in genere); la Biblioteca tematica realizzata nel 2022 nello stesso edificio dove ha sede il Port Center (la Sala del Capitano); il circuito didattico-espositivo che include l'esposizione delle imbarcazioni storiche presso il Magazzino ex Collettame delle FS; la gestione della Fortezza Vecchia, di cui è stata garantita l'apertura al pubblico, promuovendone la funzione di cerniera tra porto e città quale asset fondamentale di attrazione per turisti e passeggeri e cittadini. Pezzo dopo pezzo, l'AdSP è riuscita in questi anni a costruire un eco-sistema integrato attraverso il quale permettere alla comunità non soltanto di conoscere la realtà portuale, ma di comprenderla e viverla in modo consapevole. "In un contesto nel quale la coesistenza di funzioni portuali e funzioni urbane crea spesso frizioni e attriti, diventa fondamentale mettere in campo strategie virtuose che contemperino le esigenze di sviluppo infrastrutturale con quelle di qualità urbana e ambientale".

Gazzetta di Livorno

Primo Piano

crea spesso frizioni e attriti, diventa fondamentale mettere in campo strategie virtuose che contemperino le esigenze di sviluppo infrastrutturale con quelle di qualità urbana e ambientale", ha affermato in apertura di convegno il presidente dell'AdSP, Davide Gariglio, che ha voluto ringraziare della presenza i past president che si sono susseguiti alla guida della Port Authority (erano presenti in sala l'ammiraglio Pietro Verna, Stefano Corsini e Luciano Guerrieri). Gariglio ha sottolineato come il Port Center sia parte di un progetto molto più ampio che ha come finalità "la creazione di un percorso condiviso per favorire una reale integrazione tra due realtà - quella portuale e quella cittadina - che hanno interessi diversi e talvolta divergenti". Il primo inquilino di Palazzo Rosciano ha dato atto all'Autorità Portuale di essere riuscita in questi anni "a creare un clima di comunità grazie ad iniziative tese a far percepire il porto non come una presenza estranea ma come un volano di crescita economica per il territorio, un hub strategico per il futuro dei giovani, una fonte di reddito e ricchezza". Se è vero che le iniziative sulla sostenibilità ambientale (come lo sviluppo del cold ironing), le attività di valorizzazione del patrimonio storico (come il ripristino dell'acquaticità della Fortezza Vecchia e della Torre del Marzocco) e quelle di rigenerazione delle aree di waterfront (come il contributo anche economico della Port Authority al rilancio del porto turistico), sono tutti pezzi di una strategia che ha come obiettivo ultimo quello di produrre benessere sociale nell'ottica di una governance sostenibile dei porti del Sistema, i Port Center possono e devono essere - secondo Gariglio - uno strumento strategico per diffondere il valore aggiunto di una comunità che nella propria identità marittima può individuare le risorse utili alla costruzione di un nuovo futuro. E proprio in questa direzione vanno i progetti dell'Autorità Portuale, che vedono nella realizzazione di una vera e propria rete di Port Center territoriali la leva fondamentale per creare e diffondere cultura, avvicinando le persone ai porti attraverso l'uso della tecnologia. In quest'ottica, sono stati individuati gli spazi idonei per l'allestimento di un nuovo Port Center a Piombino all'interno del CISP-Centro Integrato Servizi Portuali, in prossimità della Stazione Marittima, mentre a Portoferraio potrebbe nascere un altro all'interno dei Magazzini del Sale, edificio in via di riqualificazione che sarà destinato ad ospitare anche l'Ufficio Amministrativo Decentrato dell'AdSP, inaugurato ad aprile del 2023. Tanta progettualità fonda le proprie basi su una visione storica che non ha mai smesso di mettere al centro l'uomo. Ne è consapevole il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, che nel suo intervento ha rivolto alla Port Authority un sentito ringraziamento per il lavoro svolto in questi anni: "Livorno non è una città con il porto ma una città di porto" ha dichiarato, sottolineando come l'idea innovativa del Port center abbia saputo inserire il porto in una dimensione narrativa che ne ha facilitato l'integrazione nel tessuto urbano. Sulla stessa lunghezza d'onda il capo reparto tecnico-amministrativo della Direzione Marittima della Toscana, CV. Armando Ruffini, che ha fatto presente come la pianificazione delle aree con funzione di interazione porto-città sia stata istituzionalizzata con la legge di riforma dell'ordinamento portuale, mentre il direttore dell'AIVP, Bruno Delsalle, ha parlato della funzione strategica dei Port Center: dei veri e propri laboratori attraverso i quali sperimentare

Gazzetta di Livorno

Primo Piano

forme di coesistenza virtuosa tra le città e i porti. L'iniziativa celebrativa organizzata da AdSP e AIVP ha visto la partecipazione di esperti, e speaker internazionali, che sotto la moderazione della responsabile comunicazione di **Assoport**, Tiziana Murgia, hanno raccontato le proprie esperienze di integrazione tra porto e città, soffermandosi anche sul tema della valorizzazione smart del patrimonio culturale-portuale; particolare attenzione è stata data al progetto Miglio Blu di Livorno, messo a punto dall'AdSP nel 2024 e finalizzato alla messa in rete e alla promozione digitale del patrimonio culturale dello scalo labronico. Nel corso dell'evento il presidente dell'ente portuale, Davide Gariglio, e il direttore dell'AIVP, Bruno Delsalle, hanno inoltre firmato la Carta aggiornata dei Port Center, che definisce un quadro di missioni identificate e condivise sulla cui base ogni Port Center sviluppa il proprio programma di attività in funzione della storia e della situazione socio-economica di ogni città-porto.

Nel 2025 porti italiani in crescita

ROMA (ITALPRESS) - Il sistema portuale italiano continua a crescere e si conferma un perno strategico della logistica del Paese. Nel primo semestre del 2025 gli scali nazionali hanno movimentato quasi 250 milioni di tonnellate di merci, in aumento dell'1,2% sul 2024. A trainare i traffici sono soprattutto i container, in crescita del 2,6%, e le rinfuse solide, che segnano un deciso +18,9%. In calo invece le rinfuse liquide, -3,5%, e il comparto Ro-Ro, -1%. I dati sono contenuti nel nuovo numero di Port Infographics, di **Assoporti** e SRM, Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Molto positivo anche l'andamento del segmento passeggeri: quasi 30 milioni i transiti registrati e 5,6 milioni i crocieristi, entrambi in crescita del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, prosegue l'elettificazione delle banchine: sono 25 i punti di cold ironing già contrattualizzati o installati. Lo scenario globale conferma la centralità del mare: nel 2025 il commercio marittimo toccherà il record di 12,8 miliardi di tonnellate, mentre per il settore container si stima una crescita del 14% entro il 2029. Il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 ha movimentato oltre 82 milioni di TEU, più dei 61 milioni del Nord Europa. In forte espansione anche i traffici IntraMed, lo Short Sea Shipping: Italia, Turchia, Egitto e Spagna guidano la crescita di questo segmento che, per i Paesi UE, vale quasi 630 milioni di tonnellate. Nella top tre dei porti mediterranei per volumi container ci sono Tanger Med, Valencia e Port Said, tutti in aumento nel primo semestre di quest'anno. Le prime cinque compagnie che operano nel bacino detengono il 66,6% della capacità totale..

Il Quaderno.it

Nel 2025 porti italiani in crescita

12/12/2025 08:53

ROMA (ITALPRESS) - Il sistema portuale italiano continua a crescere e si conferma un perno strategico della logistica del Paese. Nel primo semestre del 2025 gli scali nazionali hanno movimentato quasi 250 milioni di tonnellate di merci, in aumento dell'1,2% sul 2024. A trainare i traffici sono soprattutto i container, in crescita del 2,6%, e le rinfuse solide, che segnano un deciso +18,9%. In calo invece le rinfuse liquide, -3,5%, e il comparto Ro-Ro, -1%. I dati sono contenuti nel nuovo numero di Port Infographics, di Assoporti e SRM, Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Molto positivo anche l'andamento del segmento passeggeri: quasi 30 milioni i transiti registrati e 5,6 milioni i crocieristi, entrambi in crescita del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, prosegue l'elettificazione delle banchine: sono 25 i punti di cold ironing già contrattualizzati o installati. Lo scenario globale conferma la centralità del mare: nel 2025 il commercio marittimo toccherà il record di 12,8 miliardi di tonnellate, mentre per il settore container si stima una crescita del 14% entro il 2029. Il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 ha movimentato oltre 82 milioni di TEU, più dei 61 milioni del Nord Europa. In forte espansione anche i traffici IntraMed, lo Short Sea Shipping: Italia, Turchia, Egitto e Spagna guidano la crescita di questo segmento che, per i Paesi UE, vale quasi 630 milioni di tonnellate. Nella top tre dei porti mediterranei per volumi container ci sono Tanger Med, Valencia e Port Said, tutti in aumento nel primo semestre di quest'anno. Le prime cinque compagnie che operano nel bacino detengono il 66,6% della capacità totale..

Informatore Navale

Primo Piano

ASSOPORTI e SRM pubblicano "Port Infographics" 2-2025 - Statistiche e dati sui trasporti marittimi e la portualità

. Scenari internazionali e nazionali, rotte, trend e analisi dei Porti italiani . .

Novità: Focus traffico container sulle rotte Intra-Mediterranee . . I porti italiani

Porti italiani in crescita con quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate al primo semestre del 2025 (+1,2% rispetto al 2024); Container e rinfuse solide spingono i traffici: rispettivamente +2,6% e +18,9%. Calano le rinfuse liquide del 3,5% ed il Ro-Ro con -1%; Passeggeri (quasi 30 milioni) e crociere (5,6 milioni) accelerano ulteriormente, segnando entrambi un +5,8%.

Sostenibilità. Prosegue lo sviluppo dell'elettificazione delle banchine nei porti,

le statistiche mostrano 25 p.unti di connessione del cold ironing

contrattualizzati/installati. . News dal mondo Commercio marittimo. Nel 2025

raggiungerà il nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate trasportate via mare. Il

settore dei container crescerà del 14% al 2029, restando un grande business

globale. Il Mediterraneo in quanto a volumi movimentati di container dai porti,

conta più del Nord Europa: il Mare nostrum nel 2024 ha visto la gestione di

oltre 82 milioni di Teu contro 61 del Nord Europa. I traffici Intramed I traffici

intra-mediterranei (Short Sea) sono e saranno nel futuro uno dei grandi

business marittimi: oltre all'Italia si evidenziano Turchia, Egitto, Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa

tipologia di traffico per l'import-export in container. Il traffico in Short Sea complessivo nel Mediterraneo conta per i

Paesi UE quasi 630 milioni di tonnellate di merci. Tanger Med, Valencia e Port Said primi tre porti dell'area MED per

container movimentati e tutti in crescita nel primo semestre 2025. Le prime 5 compagnie marittime in classifica per

capacità della flotta intra-mediterranea rappresentano il 66,6% del totale. Napoli - Roma, 12 dicembre 2025 -

ASSOPORTI ED SRM PUBBLICANO IL NUOVO NUMERO DI "PORT INFOGRAPHICS" Continua la sinergia tra il

mondo della portualità, rappresentato da **Assoport**, e quello della ricerca economica rappresentato da SRM (centro

studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), che pubblicano l'aggiornamento 2025 delle principali statistiche sul

trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale. La pubblicazione mantiene la sua veste

originale, comunicando numeri e fenomeni marittimi attraverso 10 infografiche che danno immediata visione della

dimensione economica e dei volumi di merci che i porti e le navi gestiscono. Un approfondimento è dedicato ai

traffici container IntraMed, un focus specifico sul bacino del Mediterraneo, dove vengono analizzati i Paesi più

competitivi e i porti che sviluppano i maggiori volumi di questo segmento di traffico. Il Rapporto contiene tutti i dati

ufficiali dei porti italiani aggiornati ai primi sei mesi del 2025. Il Presidente di **Assoport**, **Rodolfo Giampieri**, ha

commentato, "Come sempre il lavoro che realizziamo con SRM è molto utile e prezioso per la comunità portuale. Il

sistema dei porti italiani si conferma strategico nel panorama europeo



12/12/2025 11:17

. Scenari internazionali e nazionali, rotte, trend e analisi dei Porti italiani . . Novità: Focus traffico container sulle rotte Intra-Mediterranee . . I porti italiani Porti italiani in crescita con quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate al primo semestre del 2025 (+1,2% rispetto al 2024); Container e rinfuse solide spingono i traffici: rispettivamente +2,6% e +18,9%. Calano le rinfuse liquide del 3,5% ed il Ro-Ro con -1%; Passeggeri (quasi 30 milioni) e crociere (5,6 milioni) accelerano ulteriormente, segnando entrambi un +5,8%. Sostenibilità. Prosegue lo sviluppo dell'elettificazione delle banchine nei porti, le statistiche mostrano 25 p.unti di connessione del cold ironing contrattualizzati/installati. . News dal mondo Commercio marittimo. Nel 2025 raggiungerà il nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate trasportate via mare. Il settore dei container crescerà del 14% al 2029, restando un grande business globale. Il Mediterraneo in quanto a volumi movimentati di container dai porti, conta più del Nord Europa: il Mare nostrum nel 2024 ha visto la gestione di oltre 82 milioni di Teu contro 61 del Nord Europa. I traffici Intramed I traffici intra-mediterranei (Short Sea) sono e saranno nel futuro uno dei grandi business marittimi: oltre all'Italia si evidenziano Turchia, Egitto, Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container. Il traffico in Short Sea complessivo nel Mediterraneo conta per i Paesi UE quasi 630 milioni di tonnellate di merci. Tanger Med, Valencia e Port Said primi tre porti dell'area MED per container movimentati e tutti in crescita nel primo semestre 2025. Le prime 5 compagnie marittime in classifica per capacità della flotta intra-mediterranea rappresentano il 66,6% del totale. Napoli - Roma, 12 dicembre 2025 - ASSOPORTI ED SRM PUBBLICANO IL NUOVO NUMERO DI "PORT INFOGRAPHICS" Continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da Assoport, e quello della ricerca economica rappresentato da SRM.

Informatore Navale

Primo Piano

e mediterraneo come possiamo evincere dai dati che abbiamo raccolto dalle AdSP e che, come sempre, abbiamo elaborato grazie a questa collaborazione consolidata. Adesso dobbiamo riuscire a cogliere le opportunità e adattarci ai cambiamenti in atto, cosa che sono certo avverrà. Colgo quest'occasione per ringraziare nuovamente tutta la squadra di SRM che in questi anni ho potuto conoscere e spero si possa proseguire con questi lavori che servono a tutti gli stakeholder del nostro settore ". Il Direttore Generale di SRM, Massimo Deandreis, ha dichiarato: "Prosegue la nostra collaborazione strategica con **Assoporti** di cui siamo molto soddisfatti. Vorrei evidenziare che in questo numero abbiamo dato particolare rilievo ai traffici intra-mediterranei, ritenendoli un driver per lo sviluppo del trasporto marittimo. In un contesto di crescente competizione portuale lo Short Sea Shipping rappresenta un segmento di traffico sempre più strategico e l'Italia, con una quota di mercato di circa il 40%, è leader assoluto sia nel Mediterraneo che nell'U.E. Nella complessità del momento geopolitico c'è un elemento da cui non dobbiamo prescindere: il Mare Nostrum ha una crescente centralità nell'economia globale e l'Italia può giocare un ruolo chiave solo prosegue nel percorso di rafforzamento dei suoi porti che sono infrastrutture essenziali per un grande Paese esportatore."

"Livorno port center", ecco le prime dieci candeline sulla torta

Un polo tech per raccontare le banchine, il lavoro, le navi e il resto LIVORNO. Un laboratorio tech sotto il segno della modernità all'interno di una architettura militare medicea con secoli e secoli di storia: è l'identikit del Livorno Port Center che ha spento le prime dieci candeline sulla torta di compleanno con un evento nel quale il presidente dell'Authority labronica, Davide Gariglio, ha fatto gli onori di casa e il direttore generale dell'Associazione Internazionale Villes et Ports (Aivp), Bruno Delsalle, l'ospite principale. Insieme hanno firmato la Carta aggiornata dei "port center", una struttura che ha un obiettivo: «rafforzare la cooperazione tra la città e il suo porto» promuovendo «una convivenza armoniosa delle attività portuali nei territori che li ospitano». Era questa l'idea guida che ha portato nel 2015 l'allora presidente dell'Autorità Portuale di Livorno, Giuliano Gallanti, a dar vita al secondo "port center" in Italia - Genova l'unico esempio fino a quel momento - per farne «un mini-museo» attento agli aspetti delle più moderne tecnologie e, al tempo stesso, «incastonato nel cuore della Fortezza Vecchia». È nato così - è stato fatto rilevare nell'evento in Fortezza - «un laboratorio multimediale e tecnologico che in questi due lustri ha permesso a studenti, cittadini e turisti, di conoscere la storia, le funzioni dello scalo labronico e le sue professioni».

Qualcosa di più di «una semplice esposizione multimediale delle banchine livornesi, con tanto di touch screen e schermi scorrevoli»: semmai un modo per far avvicinare alla realtà portuale i cittadini. È stata anche l'occasione per non limitarsi a un evento che contrassegnasse la ricorrenza celebrativa ma anche il modo per fare il punto della situazione: a cominciare dalla verifica di quel che è stato fatto con il "progetto Porto Aperto", che «da diciassette anni promuove la conoscenza delle aree e delle strutture portuali», com'è stato messo in rilievo. Non c'è stato solo quello. E qui i riferimenti sono andati, ad esempio, a: i "giovedì del Port Center" («una serie di appuntamenti tematici che spaziano dalla storia alla cultura portuale in genere»); la biblioteca tematica («realizzata nel 2022 nello stesso edificio dove ha sede il "port center", cioè la Sala del Capitano»); il circuito didattico-espositivo che include l'esposizione delle imbarcazioni storiche presso il Magazzino ex Collettame delle FS; la gestione della Fortezza Vecchia («di cui è stata garantita l'apertura al pubblico, promuovendone la funzione di cerniera tra porto e città quale patrimonio fondamentale di attrazione per turisti e passeggeri e cittadini»). Sono questi i tasselli di un mosaico di iniziative e di realtà attraverso le quali - è stato sottolineato - l'Autorità di Sistema Portuale ha puntato a mettere in piedi «un eco-sistema integrato» che aiutasse la comunità a «conoscere la realtà portuale, a comprenderla e viverla in modo consapevole». «In un contesto nel quale la coesistenza di funzioni portuali e funzioni urbane crea spesso frizioni e attriti, diventa fondamentale mettere



Un polo tech per raccontare le banchine, il lavoro, le navi e il resto LIVORNO. Un laboratorio tech sotto il segno della modernità all'interno di una architettura militare medicea con secoli e secoli di storia: è l'identikit del Livorno Port Center che ha spento le prime dieci candeline sulla torta di compleanno con un evento nel quale il presidente dell'Authority labronica, Davide Gariglio, ha fatto gli onori di casa e il direttore generale dell'Associazione Internazionale Villes et Ports (Aivp), Bruno Delsalle, l'ospite principale. Insieme hanno firmato la Carta aggiornata dei "port center", una struttura che ha un obiettivo: «rafforzare la cooperazione tra la città e il suo porto» promuovendo «una convivenza armoniosa delle attività portuali nei territori che li ospitano». Era questa l'idea guida che ha portato nel 2015 l'allora presidente dell'Autorità Portuale di Livorno, Giuliano Gallanti, a dar vita al secondo "port center" in Italia - Genova l'unico esempio fino a quel momento - per farne «un mini-museo» attento agli aspetti delle più moderne tecnologie e, al tempo stesso, «incastonato nel cuore della Fortezza Vecchia». È nato così - è stato fatto rilevare nell'evento in Fortezza - «un laboratorio multimediale e tecnologico che in questi due lustri ha permesso a studenti, cittadini e turisti, di conoscere la storia, le funzioni dello scalo labronico e le sue professioni». Qualcosa di più di «una semplice esposizione multimediale delle banchine livornesi, con tanto di touch screen e schermi scorrevoli»: semmai un modo per far avvicinare alla realtà portuale i cittadini. È stata anche l'occasione per non limitarsi a un evento che contrassegnasse la ricorrenza celebrativa ma anche il modo per fare il punto della situazione: a cominciare dalla verifica di quel che è stato fatto con il "progetto Porto Aperto", che «da diciassette anni promuove la conoscenza delle aree e delle strutture portuali», com'è stato messo in rilievo. Non c'è stato solo quello. E qui i riferimenti sono andati, ad esempio, a: i "giovedì del Port Center" («una serie di appuntamenti tematici che spaziano dalla storia alla cultura portuale in genere»); la biblioteca tematica («realizzata nel 2022 nello stesso edificio dove ha sede il "port center", cioè la Sala del Capitano»); il circuito didattico-espositivo che include l'esposizione delle imbarcazioni storiche presso il Magazzino ex Collettame delle FS; la gestione della Fortezza Vecchia («di cui è stata garantita l'apertura al pubblico, promuovendone la funzione di cerniera tra porto e città quale patrimonio fondamentale di attrazione per turisti e passeggeri e cittadini»). Sono questi i tasselli di un mosaico di iniziative e di realtà attraverso le quali - è stato sottolineato - l'Autorità di Sistema Portuale ha puntato a mettere in piedi «un eco-sistema integrato» che aiutasse la comunità a «conoscere la realtà portuale, a comprenderla e viverla in modo consapevole». «In un contesto nel quale la coesistenza di funzioni portuali e funzioni urbane crea spesso frizioni e attriti, diventa fondamentale mettere

La Gazzetta Marittima

Primo Piano

in campo strategie virtuose che contemperino le esigenze di sviluppo infrastrutturale con quelle di qualità urbana e ambientale»: parole e musica di Davide Gariglio, attuale numero uno dell'ente portuale che governa la portualità di Livorno e Piombino, che ha ripercorso la storia dell'istituzione: a testimonianza dei periodi precedenti, erano stati invitati i predecessori; in sala erano presenti gli ex presidenti Stefano Corsini e Luciano Guerrieri così come l'ex commissario Pietro Verna. Per Gariglio il "port center" va visto come «parte di un progetto molto più ampio» che ha come finalità «la creazione di un percorso condiviso per favorire una reale integrazione tra due realtà, quella portuale e quella cittadina, che hanno interessi diversi e talvolta divergenti». A giudizio del presidente, l'Authority labronica ha centrato l'obiettivo di «creare un clima di comunità grazie ad iniziative tese a far percepire il porto non come una presenza estranea ma come un volano di crescita economica per il territorio»: in sostanza, un «polo strategico per il futuro dei giovani, una fonte di reddito e ricchezza». Da tradurre così: la comunità locale può vedere nella propria identità marittima «le risorse utili alla costruzione di un nuovo futuro». E questo in tandem con idee guida di sostenibilità ambientale (si pensi all'elettificazione delle banchine per ridurre drasticamente l'inquinamento atmosferico), di valorizzazione del patrimonio storico (si tenga presente l'appalto per ripristinare la via d'acqua attorno alla Fortezza Vecchia e l'analogo progetto relativo alla Torre del Marzocco); la rigenerazione delle aree di "waterfront" (si faccia riferimento al rilancio del porto turistico): ecco, in un contesto di questo tipo i "port center" sono un valore aggiunto in termini di consapevolezza. Ne consegue che a Palazzo Rosciano, sede dell'ente portuale, si sta mettendo a punto l'idea di diffondere i "port center" e farne una rete per «diffondere cultura e avvicinare le persone ai porti attraverso l'uso della tecnologia». In tale prospettiva sono stati individuati gli spazi idonei per crearne uno a Piombino («all'interno del Centro Integrato Servizi Portuali, in prossimità della Stazione Marittima») e uno a Portoferraio (dentro «i Magazzini del Sale in via di riqualificazione»: destinati a ospitare anche l'Ufficio Amministrativo Decentrato dell'Autorità di Sistema, inaugurato nell'aprile dei due anni a). Lo ricorda il sindaco di Livorno, Luca Salvetti: «Livorno non è una città "con" il porto ma una città "di" porto». Dev'essere per quest'aspetto che ha molti a che vedere con l'identità che l'idea innovativa del Port center ha saputo «inserire il porto in una dimensione narrativa che ne ha facilitato l'integrazione nel tessuto urbano». Il capo reparto tecnico-amministrativo della Direzione marittima della Toscana, capitano di vascello Armando Ruffini, ha fatto presente come la pianificazione delle aree con funzione di interazione porto-città sia stata istituzionalizzata con la legge di riforma dell'ordinamento portuale, mentre il direttore dell'Aivp, Bruno Delsalle, ha insistito sulla funzione strategica dei "port center" come «veri e propri laboratori attraverso i quali sperimentare forme di coesistenza virtuosa tra le città e i porti». L'evento del decennale messo in campo dall'Authority livornese e dall'associazione internazionale Aivp ha visto la partecipazione di esperti e speaker internazionali: coordinati dalla moderatrice Tiziana Murgia, responsabile comunicazione di **Assoporti**, hanno raccontato le proprie esperienze di integrazione tra porto e

La Gazzetta Marittima

Primo Piano

città, soffermandosi anche sul tema della valorizzazione smart del patrimonio culturale-portuale. Particolare attenzione è stata data al "progetto Miglio Blu di Livorno": l'ha predisposto l'Authority nel 2024, finalizzandolo alla messa in rete e alla promozione digitale del patrimonio culturale dello scalo labronico.

Riparte l'Italia

Primo Piano

I porti italiani sono in crescita: nel primo semestre 250 milioni di tonnellate movimentate (+1,2%) | Il report

Porti italiani in crescita con quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate al primo semestre del 2025 (+1,2% rispetto al 2024). Container e rinfuse solide spingono i traffici: rispettivamente e . Calano le rinfuse liquide del ed il Ro-Ro con Passeggeri (quasi 30 milioni) e crociere (5,6 milioni) accelerano ulteriormente, segnando entrambi un SOSTENIBILITÀ. Prosegue lo sviluppo dell'elettificazione delle banchine nei porti, le statistiche mostrano punti di connessione del cold ironing contrattualizzati/installati. NEWS DAL MONDO Commercio marittimo. Nel raggiungerà il nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate trasportate via mare. Il settore dei container crescerà del al , restando un grande business globale. Il Mediterraneo in quanto a volumi movimentati di container dai porti, conta più del Nord Europa : il Mare nostrum nel 2024 ha visto la gestione di oltre 82 milioni di Teu contro del Nord Europa I TRAFFICI INTRAMED I traffici intra-mediterranei (Short Sea) sono e saranno nel futuro uno dei grandi business marittimi: oltre all'Italia si evidenziano Turchia Egitto Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container. Il traffico in Short Sea complessivo nel Mediterraneo conta per i Paesi UE quasi 630 milioni di tonnellate di merci. Tanger Med Valencia e Port Said primi tre porti dell'area MED per container movimentati e tutti in crescita nel primo semestre Le prime compagnie marittime in classifica per capacità della flotta intra-mediterranea rappresentano il del totale. Napoli, Roma, 11 dicembre 2025. Assoporti ed SRM pubblicano il nuovo numero di Port Infographics Continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da Assoporti , e quello della ricerca economica rappresentato da SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) , che pubblicano l'aggiornamento delle principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale. La pubblicazione mantiene la sua veste originale, comunicando numeri e fenomeni marittimi attraverso infografiche che danno immediata visione della dimensione economica e dei volumi di merci che i porti e le navi gestiscono. Un approfondimento è dedicato ai traffici container IntraMed , un focus specifico sul bacino del Mediterraneo , dove vengono analizzati i Paesi più competitivi e i porti che sviluppano i maggiori volumi di questo segmento di traffico. Il Rapporto contiene tutti i dati ufficiali dei porti italiani aggiornati ai primi sei mesi del Il Presidente di Assoporti Rodolfo Giampieri , ha commentato: Come sempre il lavoro che realizziamo con SRM è molto utile e prezioso per la comunità portuale. Il sistema dei porti italiani si conferma strategico nel panorama europeo e mediterraneo come possiamo evincere dai dati che abbiamo raccolto dalle AdSP e che, come sempre, abbiamo elaborato grazie a questa collaborazione consolidata. Adesso dobbiamo riuscire a cogliere le opportunità e adattarci ai cambiamenti in atto, cosa che sono certo avverrà. Colgo quest'occasione per ringraziare nuovamente tutta la squadra



12/12/2025 08:28

Porti italiani in crescita con quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate al primo semestre del 2025 (+1,2% rispetto al 2024). Container e rinfuse solide spingono i traffici: rispettivamente e . Calano le rinfuse liquide del ed il Ro-Ro con Passeggeri (quasi 30 milioni) e crociere (5,6 milioni) accelerano ulteriormente, segnando entrambi un SOSTENIBILITÀ. Prosegue lo sviluppo dell'elettificazione delle banchine nei porti, le statistiche mostrano punti di connessione del cold ironing contrattualizzati/installati. NEWS DAL MONDO Commercio marittimo. Nel raggiungerà il nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate trasportate via mare. Il settore dei container crescerà del al , restando un grande business globale. Il Mediterraneo in quanto a volumi movimentati di container dai porti, conta più del Nord Europa : il Mare nostrum nel 2024 ha visto la gestione di oltre 82 milioni di Teu contro del Nord Europa I TRAFFICI INTRAMED I traffici intra-mediterranei (Short Sea) sono e saranno nel futuro uno dei grandi business marittimi: oltre all'Italia si evidenziano Turchia Egitto Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container. Il traffico in Short Sea complessivo nel Mediterraneo conta per i Paesi UE quasi 630 milioni di tonnellate di merci. Tanger Med Valencia e Port Said primi tre porti dell'area MED per container movimentati e tutti in crescita nel primo semestre Le prime compagnie marittime in classifica per capacità della flotta intra-mediterranea rappresentano il del totale. Napoli, Roma, 11 dicembre 2025. Assoporti ed SRM pubblicano il nuovo numero di "Port Infographics" Continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da Assoporti , e quello della ricerca economica rappresentato da SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) , che pubblicano l'aggiornamento delle principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale. La pubblicazione mantiene la sua veste originale, comunicando

Riparte l'Italia

Primo Piano

di SRM che in questi anni ho potuto conoscere e spero si possa proseguire con questi lavori che servono a tutti gli stakeholder del nostro settore Il Direttore Generale di SRM Massimo Deandreis , ha dichiarato: Prosegue la nostra collaborazione strategica con Assoporti di cui siamo molto soddisfatti. Vorrei evidenziare che in questo numero abbiamo dato particolare rilievo ai traffici intra-mediterranei, ritenendoli un driver per lo sviluppo del trasporto marittimo. In un contesto di crescente competizione portuale lo Short Sea Shipping rappresenta un segmento di traffico sempre più strategico e l'Italia, con una quota di mercato di circa il , è leader assoluto sia nel Mediterraneo che nell'U.E . Nella complessità del momento geopolitico c'è un elemento da cui non dobbiamo prescindere: il Mare Nostrum ha una crescente centralità nell'economia globale e l'Italia può giocare un ruolo chiave solo se prosegue nel percorso di rafforzamento dei suoi porti che sono infrastrutture essenziali per un grande Paese esportatore..

Porti italiani in crescita: 250 milioni di tonnellate di merci nel primo semestre 2025

Redazione Tir

L'ultima edizione del "Port Infographics", frutto della collaborazione tra Assoporti e SRM, il centro studi di Intesa Sanpaolo, fotografa uno scenario marittimo in rapida trasformazione; l'analisi, che incrocia dati, previsioni e scenari competitivi, delinea un sistema portuale italiano che dimostra vitalità e capacità di reazione di fronte alle complesse sfide geopolitiche. Stando ai dati, l'attività portuale è particolarmente dinamica nel Mediterraneo - sempre più centrale nelle rotte globali -, che ha nettamente superato le tradizionali potenze del Nord Europa per volume di container movimentati, registrando nel 2024 oltre 82 milioni di Teu rispetto ai 61 milioni gestiti dagli scali settentrionali. Un dato che sottolinea l'importanza dei traffici intra-mediterranei (lo short-sea shipping, relativo al trasporto marittimo a corto raggio); un settore che, per i soli Paesi Ue, movimenta quasi 630 milioni di tonnellate di merci (627,6 milioni di tonnellate, per la precisione). Oltre all'Italia si evidenziano Turchia, Egitto, Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container. L'Italia, in particolare, si trova al primo posto nella top 5 dei Paesi Ue nel Mediterraneo, seguita da Spagna, Grecia, Francia e Belgio. Con specifico riferimento ai porti, nell'area spiccano le attività di Tanger Med, Valencia e Port Said per container movimentati e tutti in crescita nel primo semestre 2025. In crescita anche Gioia Tauro, al quinto posto con un +11% rispetto al 2024. In uno scenario globale di ridefinizione delle rotte e incertezza geopolitica, il sistema portuale italiano si è generalmente dimostrato vivo e dinamico. Più nel dettaglio, i dati aggiornati al primo semestre del 2025 mostrano che i porti italiani hanno sfiorato complessivamente i 250 milioni di tonnellate di merci, segnando un incremento dell'1,2% rispetto all'anno precedente. La crescita è stata spinta in modo notevole dal segmento dei container, in aumento del 2,6%, e ha trovato un impulso ancora maggiore nelle rinfuse solide, che hanno registrato un balzo del 18,9%. Nonostante il quadro sia positivo, si notano lievi flessioni nel traffico Ro-Ro (-1%) e una contrazione più significativa nelle rinfuse liquide (-3,5%). Guardando al futuro, le previsioni a livello internazionale sono ottimistiche: si stima che il commercio marittimo raggiungerà il record di 12,8 miliardi di tonnellate nel 2025, con il settore dei container che dovrebbe espandersi del 14% entro il 2029. Di



Porti italiani in crescita: 250 milioni di tonnellate di merci nel primo semestre 2025

Italia
L'ultima edizione del "Port Infographics", frutto della collaborazione tra Assoporti e SRM, il centro studi di Intesa Sanpaolo, fotografa uno scenario marittimo in rapida trasformazione. L'analisi, che incrocia dati, previsioni e scenari competitivi, delinea un sistema portuale italiano che dimostra vitalità e capacità di reazione di fronte alle complesse sfide geopolitiche.

Stando ai dati, l'attività portuale è particolarmente dinamica nel Mediterraneo - sempre più centrale nelle rotte globali -, che ha nettamente superato le tradizionali potenze del Nord Europa per volume di container movimentati, registrando nel 2024 oltre 82 milioni di Teu, rispetto ai 61 milioni gestiti dagli scali settentrionali.

Un dato che sottolinea l'importanza dei traffici intra-mediterranei (lo short-sea shipping, relativo al trasporto marittimo a corto raggio), un settore che, per i soli Paesi Ue, movimenta quasi 630 milioni di tonnellate di merci (627,6 milioni di tonnellate, per la precisione). Oltre all'Italia si evidenziano Turchia, Egitto, Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container.

L'Italia, in particolare, si trova al primo posto nella top 5 dei Paesi Ue nel Mediterraneo, seguita da Spagna, Grecia, Francia e Belgio. Con specifico riferimento ai porti, nell'area spiccano le attività di Tanger Med, Valencia e Port Said per container movimentati e tutti in crescita nel primo semestre 2025. In crescita anche Gioia Tauro, al quinto posto con un +11% rispetto al 2024.

In uno scenario globale di ridefinizione delle rotte e incertezza geopolitica, il sistema portuale italiano si è generalmente dimostrato vivo e dinamico. Più nel dettaglio, i dati aggiornati al primo semestre del 2025 mostrano che i porti italiani hanno sfiorato complessivamente i 250 milioni di tonnellate di merci, segnando un incremento dell'1,2% rispetto all'anno precedente.

La crescita è stata spinta in modo notevole dal segmento dei container, in aumento del 2,6%, e ha trovato un impulso ancora maggiore nelle rinfuse solide, che hanno registrato un balzo del 18,9%. Nonostante il quadro sia positivo, si notano lievi flessioni nel traffico Ro-Ro (-1%) e una contrazione più significativa nelle rinfuse liquide (-3,5%). Guardando al futuro, le previsioni a livello internazionale sono ottimistiche: si stima che il commercio marittimo raggiungerà il record di 12,8 miliardi di tonnellate nel 2025, con il settore dei container che dovrebbe espandersi del 14% entro il 2029.

Di Redazione Tir | 12 Dicembre 2025

Affari Italiani

Genova, Voltri

Webuild ha completato l'affondamento del quindicesimo cassone della Diga Foranea di Genova

Roma, 12 dic. (Adnkronos) - Il cantiere della Nuova Diga Foranea di **Genova**, opera marittima tra le più complesse in Europa, avanza con le lavorazioni sia in superficie che nei fondali. Come si spiega in una nota, il Consorzio PerGenova Breakwater, guidato da Webuild, ha completato l'affondamento del quindicesimo cassone, mentre nel cuore del mare sono state consolidate oltre 50mila colonne di ghiaia, pari al 79% del totale previsto, con un avanzamento complessivo della ghiaia posata dell'87%. L'opera è realizzata per conto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. I progressi sulle fondamenta che, sebbene invisibili, sono la spina dorsale dell'opera, includono anche l'ultimazione dell'installazione dei dreni, lunghi 22 metri, a 30 metri di profondità, elementi essenziali per stabilizzare e regolarizzare il piano di appoggio di una parte della diga. L'unicità di questo progetto risiede nel controllo costante del cantiere sommerso. Viste le profondità eccezionali, che arrivano fino a 50 metri, è fondamentale l'impiego di sistemi di monitoraggio high-tech curati da Socotec, la società incaricata di seguire i rilievi e la sensoristica di monitoraggio geotecnico. Le attività di controllo - continua la nota - rappresentano gli "occhi della diga" e vengono paragonate all'opera di un "sarto" di altissima precisione: un lavoro essenziale su un terreno che deve essere costantemente "controllato, anticipato, compreso". Per garantire la stabilità strutturale, una fitta rete di sensori sofisticati - tra cui piezometri, inclinometri e profilometri - è installata per il monitoraggio del terreno di fondazione della diga. Questi strumenti interconnessi elaborano in tempo reale dati su pressioni e assestamenti che vengono trasformati in mappe e modelli a supporto di ogni decisione ingegneristica. In parallelo, a bordo dell'imbarcazione "Implacabile", i tecnici operano con rilievi in mare aperto per 12 ore al giorno, sette giorni su sette, garantendo che ogni fase dei lavori sia svolta con la massima sicurezza e precisione. Una volta completata, la Nuova Diga Foranea, con i suoi circa 6 km complessivi di estensione, permetterà al **porto** di **Genova** di accogliere navi fino a 400 metri di lunghezza, trasformandolo in approdo privilegiato per le grandi rotte internazionali. L'opera, parte di un sistema infrastrutturale integrato con il Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di **Genova**, realizzato anche questo da Webuild, rafforzerà i collegamenti tra il Mediterraneo e il cuore dell'Europa.



Diga a Genova, posato il quindicesimo cassone e superate le 50mila colonne di ghiaia

Monitoraggio hi-tech trasforma il fondale marino in dati È stato posizionato il quindicesimo cassone della nuova diga del porto di Genova ed è stata superata la soglia delle 50mila colonne di ghiaia con il 79% del consolidamento del fondale completato. Lo comunica Webuild alla guida del consorzio PerGenova Breakwater spiegando che una fitta rete di sensori, inclusi piezometri e inclinometri, garantisce un monitoraggio del terreno sotto la diga, fino a 50 metri di profondità, trasformando l'invisibile cantiere marino in dati ingegneristici precisi. L'avanzamento complessivo della ghiaia posata per l'opera è arrivato all'87%. I progressi cruciali sulle fondamenta che, sebbene invisibili sono la spina dorsale dell'opera, includono anche l'ultimazione dell'installazione dei dreni, lunghi 22 metri, a 30 metri di profondità, elementi essenziali per stabilizzare e regolarizzare il piano di appoggio di una parte della diga. Per garantire la stabilità strutturale, una fitta rete di sensori sofisticati, tra cui piezometri, inclinometri e profilometri, è installata per il monitoraggio del terreno di fondazione della diga. Questi strumenti interconnessi elaborano in tempo reale dati su pressioni e assestamenti che vengono trasformati in mappe e modelli a supporto di ogni decisione ingegneristica. In parallelo, a bordo dell'imbarcazione 'Implacabile', i tecnici operano con rilievi in mare aperto per 12 ore al giorno, sette giorni su sette, garantendo che ogni fase dei lavori sia svolta con la massima sicurezza e precisione.



Stop al transito di nel porto di Genova: oltre tremila firme raccolte

L'associazione Labiba, che ha raccolto le firme su Change.org, presenterà formale richiesta di chiarimenti e più trasparenza ad Autorità portuale Più di tremila firme per dire stop al transito d'armi nel porto di Genova: questo l'esito della petizione avviata su Change.org dall'associazione Labiba, con l'aiuto del Calp, che anticipa una formale richiesta di chiarimenti che verrà rivolta all'Autorità di sistema portuale del mar Ligure occidentale. La petizione ha mobilitato cittadini e cittadine da Genova e da tutta Italia: Secondo le elaborazioni su dati Istat e Agenzia delle Dogane, nel solo 2024 sono state esportate armi e munizioni per un valore superiore ai 5 milioni di euro dichiara Labiba, associazione di promozione sociale che sostiene l'autodeterminazione del popolo palestinese. L'Aps chiede ad Autorità portuale di rendere pubblici i dati sul transito di materiale bellico nel porto e garantire il pieno rispetto della legge 185/1990 e dell'articolo 11 della Costituzione (L'Italia ripudia la guerra (...) come strumento di risoluzione dei conflitti internazionali). Giulia Marchiò, co-fondatrice e presidente di Labiba, dice: Questa petizione esprime con forza ciò che le cittadine e i cittadini di Genova stanno ribadendo

da tempo: basta traffico di armi, basta porti di guerra e basta complicità con operazioni che alimentano pulizia etnica e crimini contro l'umanità. Non accettiamo che il governo italiano continui a rendersi corresponsabile attraverso l'uso dei nostri porti, trattando le lavoratrici e i lavoratori portuali come pedine. Da mesi, proprio loro ci ricordano che i porti italiani devono essere porti di pace. Vogliamo ricordare inoltre che fermare le armi nei porti va oltre la politica: è una scelta di umanità". Siamo lavoratori portuali, viviamo il mare come luogo di vita e non possiamo pensare che attraverso di esso e soprattutto per mezzo del nostro lavoro si possa portare morte e distruzione negli angoli più remoti del mondo - commenta Romeo, uno dei lavoratori del Calp di Genova -. I porti sono luoghi di pace, di comunicazione tra i popoli, di traffici tra mondi lontani, fin dalla notte dei tempi. La creazione di un osservatorio sul traffico di armi nei porti è una delle nostre proposte, per aumentare la trasparenza e il controllo sui carichi di armamenti". Calp e Usb negli ultimi anni si sono mobilitati in prima linea: nel settembre 2024 sono intervenuti al terminal Spinelli per fermare una decina di container di materiale esplosivo, poi nel giugno 2025 è stato bloccato un carico di container con parti di mitragliatrici e cannoni, e infine nell'agosto 2025 hanno impedito lo sbarco di tre container contenenti armi destinate a Israele.



L'associazione Labiba, che ha raccolto le firme su Change.org, presenterà formale richiesta di chiarimenti e più trasparenza ad Autorità portuale Più di tremila firme per dire "stop al transito d'armi nel porto di Genova", questo l'esito della petizione avviata su Change.org dall'associazione Labiba, con l'aiuto del Calp, che anticipa una formale richiesta di chiarimenti che verrà rivolta all'Autorità di sistema portuale del mar Ligure occidentale. La petizione ha mobilitato cittadini e cittadine da Genova e da tutta Italia: "Secondo le elaborazioni su dati Istat e Agenzia delle Dogane, nel solo 2024 sono state esportate armi e munizioni per un valore superiore ai 5 milioni di euro" dichiara Labiba, associazione di promozione sociale che sostiene l'autodeterminazione del popolo palestinese. L'Aps chiede ad Autorità portuale di rendere pubblici i dati sul transito di materiale bellico nel porto e garantire il pieno rispetto della legge 185/1990 e dell'articolo 11 della Costituzione ("L'Italia ripudia la guerra (...) come strumento di risoluzione dei conflitti internazionali"). Giulia Marchiò, co-fondatrice e presidente di Labiba, dice: "Questa petizione esprime con forza ciò che le cittadine e i cittadini di Genova stanno ribadendo da tempo: basta traffico di armi, basta porti di guerra e basta complicità con operazioni che alimentano pulizia etnica e crimini contro l'umanità. Non accettiamo che il governo italiano continui a rendersi corresponsabile attraverso l'uso dei nostri porti, trattando le lavoratrici e i lavoratori portuali come pedine. Da mesi, proprio loro ci ricordano che i porti italiani devono essere porti di pace. Vogliamo ricordare inoltre che fermare le armi nei porti va oltre la politica: è una scelta di umanità". "Siamo lavoratori portuali, viviamo il mare come luogo di vita e non possiamo pensare che attraverso di esso e soprattutto per mezzo del nostro

Aeroporto, via al percorso per un socio industriale

Autorità portuale e camera di commercio definiscono un protocollo per aprire a un partner privato con quota di maggioranza e rivedere le partecipazioni pubbliche. L'autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale e la camera di commercio di Genova annunciano l'avvio di un percorso condiviso per favorire l'ingresso di un socio industriale qualificato nel capitale dell'aeroporto Cristoforo Colombo, con una quota di maggioranza. L'obiettivo è sostenere un piano di investimenti e di sviluppo di medio-lungo periodo dello scalo. La posizione dei due enti è contenuta in un comunicato diffuso il 12 dicembre, nel quale viene espresso apprezzamento per l'intervento del viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi, sulle prospettive di sviluppo e rilancio dell'aeroporto. Il protocollo d'intesa Autorità portuale e camera di commercio confermano che, dopo interlocuzioni istituzionali avviate e sviluppate nelle scorse settimane, è in fase di definizione un protocollo d'intesa tra i due enti. Il documento servirà a delineare un percorso condiviso per l'ingresso di un partner industriale nel capitale sociale dell'aeroporto. Il percorso, spiegano, prevede una rimodulazione delle partecipazioni azionarie oggi detenute dai soci pubblici, nel rispetto della normativa vigente. Attualmente l'assetto vede l'Autorità di sistema portuale al 60% e la Camera di commercio di Genova al 40%. Il protocollo sarà sottoscritto dal presidente dell'autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, e dal presidente della Camera di commercio di Genova, Luigi Attanasio. La firma avverrà alla presenza del viceministro Rixi, il cui ruolo istituzionale viene indicato come fondamentale per il rilancio del Cristoforo Colombo. Obiettivi strategici L'iniziativa si inserisce in una strategia più ampia che punta a rafforzare il ruolo dell'aeroporto Cristoforo Colombo come infrastruttura di rilevanza internazionale per l'intera regione Liguria e per il sistema logistico, turistico e produttivo del nord ovest. Tra gli obiettivi indicati ci sono lo sviluppo dei traffici e l'incremento dei volumi di passeggeri. I due firmatari dell'intesa ribadiscono infine l'impegno a operare in modo responsabile e coordinato per garantire crescita, competitività e sostenibilità di lungo periodo dello scalo aeroportuale.



12/12/2025 17:20

Autorità portuale e camera di commercio definiscono un protocollo per aprire a un partner privato con quota di maggioranza e rivedere le partecipazioni pubbliche. L'autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale e la camera di commercio di Genova annunciano l'avvio di un percorso condiviso per favorire l'ingresso di un socio industriale qualificato nel capitale dell'aeroporto Cristoforo Colombo, con una quota di maggioranza. L'obiettivo è sostenere un piano di investimenti e di sviluppo di medio-lungo periodo dello scalo. La posizione dei due enti è contenuta in un comunicato diffuso il 12 dicembre, nel quale viene espresso apprezzamento per l'intervento del viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi, sulle prospettive di sviluppo e rilancio dell'aeroporto. Il protocollo d'intesa Autorità portuale e camera di commercio confermano che, dopo interlocuzioni istituzionali avviate e sviluppate nelle scorse settimane, è in fase di definizione un protocollo d'intesa tra i due enti. Il documento servirà a delineare un percorso condiviso per l'ingresso di un partner industriale nel capitale sociale dell'aeroporto. Il percorso, spiegano, prevede una rimodulazione delle partecipazioni azionarie oggi detenute dai soci pubblici, nel rispetto della normativa vigente. Attualmente l'assetto vede l'Autorità di sistema portuale al 60% e la Camera di commercio di Genova al 40%. Il protocollo sarà sottoscritto dal presidente dell'autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, e dal presidente della Camera di commercio di Genova, Luigi Attanasio. La firma avverrà alla presenza del viceministro Rixi, il cui ruolo istituzionale viene indicato come "fondamentale per il rilancio del Cristoforo Colombo". Obiettivi strategici L'iniziativa si inserisce in una strategia più ampia che punta a rafforzare il ruolo dell'aeroporto Cristoforo Colombo come infrastruttura di

Genova24

Genova, Voltri

Aeroporto di Genova, intesa tra autorità portuale e camera di commercio per favorire l'ingresso di un socio

Si prevede una rimodulazione delle partecipazioni dei soci pubblici a favore di un privato con l'obiettivo di creare un assetto idoneo a sostenere un piano di investimenti e di sviluppo di medio-lungo periodo Genova . L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e la Camera di Commercio di Genova hanno apprezzato l'intervento del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi in merito alle prospettive di sviluppo e rilancio dell'Aeroporto Cristoforo Colombo di Genova, condividendone l'impostazione e gli obiettivi strategici, si legge in una nota diramata dalla società di gestione dell'aeroporto. I due enti confermano che, a seguito di interlocuzioni istituzionali già avviate e sviluppate in modo proattivo nelle scorse settimane, è in fase di definizione un protocollo d'intesa fra loro finalizzato a delineare un percorso condiviso volto a favorire l'ingresso, con quota di maggioranza, nel capitale sociale dell'aeroporto di un socio industriale qualificato. Tale percorso prevede, nel rispetto della normativa vigente, una rimodulazione delle partecipazioni azionarie detenute dai soci pubblici (AdSP 60%; Camera di Commercio di Genova 40%), con l'obiettivo di creare un assetto societario

idoneo a sostenere un piano di investimenti e di sviluppo di medio-lungo periodo. Il protocollo sarà sottoscritto dai presidenti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, e della Camera di Commercio di Genova, Luigi Attanasio e sarà sottoscritto alla presenza del viceministro Rixi il cui ruolo istituzionale sarà fondamentale per il rilancio del Cristoforo Colombo. L'iniziativa si inserisce, infatti, in una strategia volta a rafforzare il ruolo dell'Aeroporto Cristoforo Colombo quale infrastruttura di rilevanza internazionale per l'intera Regione Liguria e per il sistema logistico, turistico e produttivo del Nord-Ovest, favorendo lo sviluppo dei traffici e l'incremento dei volumi di passeggeri, continuano. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e la Camera di Commercio di Genova ribadiscono il proprio impegno istituzionale a operare in modo responsabile e coordinato, al fine di garantire la crescita, la competitività e la sostenibilità di lungo periodo dello scalo aeroportuale genovese, conclude la nota. Più informazioni.



Si prevede una rimodulazione delle partecipazioni dei soci pubblici a favore di un privato con l'obiettivo di creare un assetto idoneo a sostenere un piano di investimenti e di sviluppo di medio-lungo periodo Genova . L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e la Camera di Commercio di Genova hanno apprezzato l'intervento del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi in merito alle prospettive di sviluppo e rilancio dell'Aeroporto Cristoforo Colombo di Genova, condividendone l'impostazione e gli obiettivi strategici, si legge in una nota diramata dalla società di gestione dell'aeroporto. "I due enti confermano che, a seguito di interlocuzioni istituzionali già avviate e sviluppate in modo proattivo nelle scorse settimane, è in fase di definizione un protocollo d'intesa fra loro finalizzato a delineare un percorso condiviso volto a favorire l'ingresso, con quota di maggioranza, nel capitale sociale dell'aeroporto di un socio industriale qualificato". Tale percorso prevede, nel rispetto della normativa vigente, una rimodulazione delle partecipazioni azionarie detenute dai soci pubblici (AdSP 60%; Camera di Commercio di Genova 40%), con l'obiettivo di creare un assetto societario idoneo a sostenere un piano di investimenti e di sviluppo di medio-lungo periodo. Il protocollo sarà sottoscritto dai presidenti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, e della Camera di Commercio di Genova, Luigi Attanasio e sarà sottoscritto alla presenza del viceministro Rixi il cui ruolo istituzionale sarà fondamentale per il rilancio del Cristoforo Colombo. "L'iniziativa si inserisce, infatti, in una strategia volta a rafforzare il ruolo dell'Aeroporto Cristoforo Colombo quale infrastruttura di rilevanza internazionale per l'intera Regione Liguria e per il sistema logistico, turistico e produttivo del Nord-Ovest, favorendo lo sviluppo dei traffici e l'incremento dei volumi di passeggeri", continuano. "L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e la Camera

Liguria 24**Genova, Voltri****Aeroporto di Genova, intesa tra autorità portuale e camera di commercio per favorire l'ingresso di un socio**

Redazione Genova

Genova . L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e la Camera di Commercio di Genova hanno apprezzato l'intervento del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi in merito alle prospettive di sviluppo e rilancio dell'Aeroporto Cristoforo Colombo di Genova, condividendone l'impostazione e gli obiettivi strategici, si legge in una nota diramata dalla società di gestione dell'aeroporto. I due enti confermano che, a seguito di interlocuzioni istituzionali già avviate e sviluppate in modo proattivo nelle scorse settimane, è in fase di definizione un protocollo d'intesa fra loro finalizzato a delineare un percorso condiviso volto a favorire l'ingresso, con quota di maggioranza, nel capitale sociale dell'aeroporto di un socio industriale qualificato.



Diga a Genova, posato il quindicesimo cassone

L'avanzamento complessivo della ghiaia posata per l'opera è arrivato all'87% di Redazione **porto**. È stato posizionato il quindicesimo cassone della nuova diga del **porto** di **Genova** ed è stata superata la soglia delle 50mila colonne di ghiaia con il 79% del consolidamento del fondale completato. Lo comunica l'azienda alla guida del consorzio PerGenova Breakwater, spiegando che una fitta rete di sensori, inclusi piezometri e inclinometri, garantisce un monitoraggio del terreno sotto la diga, fino a 50 metri di profondità, trasformando l'invisibile cantiere marino in dati ingegneristici precisi.

L'avanzamento complessivo della ghiaia posata per l'opera è arrivato all'87%.

L'avanzamento complessivo della ghiaia posata per l'opera è arrivato all'87%.

I progressi cruciali sulle fondamenta che, sebbene invisibili sono la spina dorsale dell'opera, includono anche l'ultimazione dell'installazione dei dreni, lunghi 22 metri, a 30 metri di profondità, elementi essenziali per stabilizzare e regolarizzare il piano di appoggio di una parte della diga. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da **Genova** e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Diga a Genova, posato il quindicesimo cassone e superate le 50mila colonne di ghiaia

Monitoraggio hi-tech trasforma il fondale marino in dati È stato posizionato il quindicesimo cassone della nuova diga del porto di Genova ed è stata superata la soglia delle 50mila colonne di ghiaia con il 79% del consolidamento del fondale completato. Lo comunica Webuild alla guida del consorzio PerGenova Breakwater spiegando che una fitta rete di sensori, inclusi piezometri e inclinometri, garantisce un monitoraggio del terreno sotto la diga, fino a 50 metri di profondità, trasformando l'invisibile cantiere marino in dati ingegneristici precisi. L'avanzamento complessivo della ghiaia posata per l'opera è arrivato all'87%. I progressi cruciali sulle fondamenta che, sebbene invisibili sono la spina dorsale dell'opera, includono anche l'ultimazione dell'installazione dei dreni, lunghi 22 metri, a 30 metri di profondità, elementi essenziali per stabilizzare e regolarizzare il piano di appoggio di una parte della diga. Per garantire la stabilità strutturale, una fitta rete di sensori sofisticati, tra cui piezometri, inclinometri e profilometri, è installata per il monitoraggio del terreno di fondazione della diga. Questi strumenti interconnessi elaborano in tempo reale dati su pressioni e assestamenti che vengono trasformati in mappe e modelli a supporto di ogni decisione ingegneristica. In parallelo, a bordo dell'imbarcazione 'Implacabile', i tecnici operano con rilievi in mare aperto per 12 ore al giorno, sette giorni su sette, garantendo che ogni fase dei lavori sia svolta con la massima sicurezza e precisione.



Adsp del Mar Ligure Orientale: costituito l'organismo di partenariato della risorsa Mare

Il presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** ha approvato oggi, con proprio decreto, la costituzione dell' organismo di partenariato della risorsa Mare. Ne fanno parte, oltre allo stesso presidente, che lo presiede, e ai comandanti dei porti della Spezia e Marina di Carrara (Alessio Morelli e Angelo Benedetto Gonnella), anche rappresentanti che fanno parte delle categorie di armatori, industriali, operatori di cui all'art. 16/18, spedizionieri, operatori logistici intermodali, operatori ferroviari, agenti e raccomandatari marittimi, autotrasportatori, lavoratori delle imprese, rappresentanti degli operatori del turismo o del commercio operanti nell'ambito **portuale** e designati dalle rispettive organizzazioni nazionali di categoria, dal comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori e dalle Organizzazioni sindacali. Sono stati indicati a fare parte dell'organismo di partenariato, che è un organo di consultazione non soggetto a compensi retributivi, per La Spezia: Gian Luca Agostinelli (Confitarma); Luigi Merlo (Assarmatori); Leonardo Romeo (Assologistica); Giovanni Strina (Assiterminal); Salvatore Avena (Fedespedi e Associazione Spedizionieri Porto SP); Sergio Landolfi (Anasped); Stefano Morelli (Assologistica e Assiterminal); Livio Ravera (Agensi); Andrea Fontana (Federagenti); Antonio Carro (Rappresentante lavoratori imprese portuali CISL); Stefano Bettalli (Rappresentante lavoratori imprese portuali CGIL); Marco Furlotti (Rappresentante lavoratori imprese portuali UIL Trasporti); Daniele Ciulli (Assiterminal); Sergio Camaiora (Confcommercio) Per Marina di Carrara: Antonio Musso (Confitarma); Corrado Neri (Assarmatori); Carlo Freni (Assiterminal); Egidio Giannoni, (Fedespedi); Andrea Ghirlanda (Federagenti); Michele Giromini, (Assiterminal); Luca Mannini, Rappresentante lavoratori imprese portuali CISL; Enrico Manfredi, Rappresentante lavoratori imprese portuali CGIL; Roberto Pennella, Rappresentante lavoratori imprese portuali UIL Trasporti; Daniele Ciulli (Assiterminal e Confcommercio). «Ho agito in continuità con la precedente gestione perché ritengo che questo organo rappresenti un ottimo strumento di confronto e di condivisione delle tematiche che i due porti devono sistematicamente affrontare ha detto il presidente **Adsp**, Bruno Pisano, coloro che mi hanno preceduto hanno avuto un'ottima intuizione. Poter contare su un tavolo dove gli stakeholder possono confrontarsi e stimolare la soluzione di problemi, è una ricchezza per il nostro **sistema portuale**».



Città della Spezia

La Spezia

Porti, Pisano rinnova la composizione l'Organismo di partenariato: "Strumento essenziale per il confronto"

Ascolta questo articolo ora... Questo audio è letto da una voce artificiale, potrebbe avere difetti di pronuncia o intonazione

Porti, Pisano rinnova la composizione l'Organismo di partenariato: "Strumento essenziale per il confronto" - Città della Spezia Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale ha firmato oggi il decreto che rinnova la composizione dell'Organismo di partenariato della risorsa mare, il tavolo consultivo previsto dalla normativa portuale e dedicato al confronto stabile tra istituzione, imprese e rappresentanze del lavoro. L'organismo, che non prevede compensi, sarà presieduto dallo stesso presidente dell'Adsp e vedrà la partecipazione dei comandanti dei porti della Spezia e di Marina di Carrara, Alessio Morelli e Angelo Benedetto Gonnella, insieme ai delegati delle principali categorie che operano negli scali. Per la Spezia entrano Gian Luca Agostinelli (Confitarma), Luigi Merlo (Assarmatori), Leonardo Romeo (Assologistica), Giovanni Strina (Assiterminal), Salvatore Avena (Fedespedi e Associazione spedizionieri Porto SP), Sergio Landolfi (Anasped), Stefano Morelli (Assologistica e Assiterminal), Livio Ravera (Agens), Andrea Fontana (Federagenti), Antonio Carro per la CISL, Stefano Bettalli per la CGIL, Marco Furletti per la UIL Trasporti, Daniele Ciulli (Assiterminal) e Sergio Camaiora (Confcommercio). Per Marina di Carrara sono stati designati Antonio Musso (Confitarma), Corrado Neri (Assarmatori), Carlo Freni (Assiterminal), Egidio Giannoni (Fedespedi), Andrea Ghirlanda (Federagenti), Michele Giromini (Assiterminal), Luca Mannini per la CISL, Enrico Manfredi per la CGIL, Roberto Pennella per la UIL Trasporti e nuovamente Daniele Ciulli per Assiterminal e Confcommercio. "Ho agito in continuità con la precedente gestione perché ritengo che questo organo rappresenti uno strumento prezioso di confronto e condivisione sulle tematiche che i due porti devono affrontare", ha dichiarato il presidente dell'Adsp, Bruno Pisano. "Coloro che mi hanno preceduto hanno avuto un'ottima intuizione. Poter contare su un tavolo dove gli stakeholder possono discutere e stimolare soluzioni è una ricchezza per il nostro sistema portuale".



12/12/2025 17:16

Ascolta questo articolo ora... Questo audio è letto da una voce artificiale, potrebbe avere difetti di pronuncia o intonazione

Porti, Pisano rinnova la composizione l'Organismo di partenariato: "Strumento essenziale per il confronto" - Città della Spezia Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale ha firmato oggi il decreto che rinnova la composizione dell'Organismo di partenariato della risorsa mare, il tavolo consultivo previsto dalla normativa portuale e dedicato al confronto stabile tra istituzione, imprese e rappresentanze del lavoro. L'organismo, che non prevede compensi, sarà presieduto dallo stesso presidente dell'Adsp e vedrà la partecipazione dei comandanti dei porti della Spezia e di Marina di Carrara, Alessio Morelli e Angelo Benedetto Gonnella, insieme ai delegati delle principali categorie che operano negli scali. Per la Spezia entrano Gian Luca Agostinelli (Confitarma), Luigi Merlo (Assarmatori), Leonardo Romeo (Assologistica), Giovanni Strina (Assiterminal), Salvatore Avena (Fedespedi e Associazione spedizionieri Porto SP), Sergio Landolfi (Anasped), Stefano Morelli (Assologistica e Assiterminal), Livio Ravera (Agens), Andrea Fontana (Federagenti), Antonio Carro per la CISL, Stefano Bettalli per la CGIL, Marco Furletti per la UIL Trasporti, Daniele Ciulli (Assiterminal) e Sergio Camaiora (Confcommercio). Per Marina di Carrara sono stati designati Antonio Musso (Confitarma), Corrado Neri (Assarmatori), Carlo Freni (Assiterminal), Egidio Giannoni (Fedespedi), Andrea Ghirlanda (Federagenti), Michele Giromini (Assiterminal), Luca Mannini per la CISL, Enrico Manfredi per la CGIL, Roberto Pennella per la UIL Trasporti e nuovamente Daniele Ciulli per Assiterminal e Confcommercio. "Ho agito in continuità con la precedente gestione perché ritengo che questo organo rappresenti uno strumento prezioso di confronto e condivisione sulle tematiche che i due porti devono affrontare", ha dichiarato il presidente dell'Adsp, Bruno Pisano. "Coloro che mi

Approvato l'Organismo di Partenariato della risorsa Mare, porti La Spezia e Marina di Carrara

Sono stati indicati a fare parte dell'Organismo di Partenariato, che è un organo di consultazione non soggetto a compensi retributivi, per La Spezia : Gian Luca Agostinelli (Confitarma); Luigi Merlo (Assarmatori); Leonardo Romeo (Assologistica); Giovanni Strina (Assiterminal); Salvatore Avena ((Fedespedi e Associazione Spedizionieri Porto SP); Sergio Landolfi(Anasped); Stefano Morelli (Assologistica e Assiterminal); Livio Ravera (Agens); Andrea Fontana (Federagenti); Antonio Carro (Rappresentante lavoratori imprese portuali CISL); Stefano Bettalli Rappresentante lavoratori imprese portuali CGIL; Marco Furletti Rappresentante lavoratori imprese portuali UIL Trasporti; Daniele Ciulli (Assiterminal); Sergio Camaiera (Confcommercio). Per Marina di Carrara: Antonio Musso(Confitarma); Corrado Neri (Assarmatori); Carlo Freni (Assiterminal); Egidio Giannoni, (Fedespedi); Andrea Ghirlanda (Federagenti); Michele Giromini, (Assiterminal); Luca Mannini, Rappresentante lavoratori imprese portuali CISL; Enrico Manfredi, Rappresentante lavoratori imprese portuali CGIL; Roberto Pennella, Rappresentante lavoratori imprese portuali UIL Trasporti; Daniele Ciulli (Assiterminal e Confcommercio). "Ho agito in continuità con la precedente gestione perché ritengo che questo organo rappresenti un ottimo strumento di confronto e di condivisione delle tematiche che i due porti devono sistematicamente affrontare - ha detto il presidente AdSP, **Bruno Pisano** - . Coloro che mi hanno preceduto hanno avuto un'ottima intuizione. Poter contare su un tavolo dove gli stakeholder possono confrontarsi e stimolare la soluzione di problemi, è una ricchezza per il nostro sistema portuale". La Spezia, 12 dicembre 2025.



AdSP Mar Ligure Orientale: Pisano approva costituzione Organismo di Partenariato della risorsa Mare

(FERPRESS) La Spezia, 12 DIC Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del **Mar Ligure Orientale** ha approvato oggi, con proprio decreto, la costituzione dell'Organismo di Partenariato della risorsa Mare. Ne fanno parte, oltre allo stesso Presidente, che lo presiede, e ai Comandanti dei porti della Spezia e Marina di Carrara (C.V. Alessio Morelli e C.F. Angelo Benedetto Gonnella), anche rappresentanti che fanno parte delle categorie di armatori, industriali, operatori di cui all'art. 16/18, spedizionieri, operatori logistici intermodali, operatori ferroviari, agenti e raccomandatori marittimi, autotrasportatori, lavoratori delle imprese, rappresentanti degli operatori del turismo o del commercio operanti nell'ambito portuale e designati dalle rispettive organizzazioni nazionali di categoria, dal Comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori e dalle Organizzazioni sindacali. Sono stati indicati a fare parte dell'Organismo di Partenariato, che è un organo di consultazione non soggetto a compensi retributivi, per La Spezia: Gian Luca Agostinelli (Confitarma); Luigi Merlo (Assarmatori); Leonardo Romeo (Assologistica); Giovanni Strina (Assiterminal); Salvatore Avena ((Fedespedi e Associazione Spedizionieri Porto SP); Sergio Landolfi (Anasped); Stefano Morelli (Assologistica e Assiterminal); Livio Ravera (Agens); Andrea Fontana (Federagenti); Antonio Carro (Rappresentante lavoratori imprese portuali CISL); Stefano Bettalli Rappresentante lavoratori imprese portuali CGIL; Marco Furletti Rappresentante lavoratori imprese portuali UIL Trasporti; Daniele Ciulli (Assiterminal); Sergio Camaiora (Confcommercio). Per Marina di Carrara: Antonio Musso (Confitarma); Corrado Neri (Assarmatori); Carlo Freni (Assiterminal); Egidio Giannoni, (Fedespedi); Andrea Ghirlanda (Federagenti); Michele Giromini, (Assiterminal); Luca Mannini, Rappresentante lavoratori imprese portuali CISL; Enrico Manfredi, Rappresentante lavoratori imprese portuali CGIL; Roberto Pennella, Rappresentante lavoratori imprese portuali UIL Trasporti; Daniele Ciulli (Assiterminal e Confcommercio). Ho agito in continuità con la precedente gestione perché ritengo che questo organo rappresenti un ottimo strumento di confronto e di condivisione delle tematiche che i due porti devono sistematicamente affrontare ha detto il Presidente **AdSP**, Bruno Pisano- . Coloro che mi hanno preceduto hanno avuto un'ottima intuizione. Poter contare su un tavolo dove gli stakeholder possono confrontarsi e stimolare la soluzione di problemi, è una ricchezza per il nostro sistema portuale.



Informare

La Spezia

Costituito l'Organismo di partenariato della risorsa mare dell'AdSP del Mar Ligure Orientale

Nomina con decreto del presidente **Pisano** Il presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale**, **Bruno Pisano**, ha approvato oggi, con proprio decreto, la costituzione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare. Ne fanno parte, oltre allo stesso **Pisano** che lo presiede, e ai comandanti dei porti della Spezia e Marina di Carrara, **Alessio Morelli** e **Angelo Benedetto Gonnella**, anche rappresentanti che fanno parte delle categorie di armatori, industriali, operatori di cui all'art. 16/18, spedizionieri, operatori logistici intermodali, operatori ferroviari, agenti e raccomandati marittimi, autotrasportatori, lavoratori delle imprese, rappresentanti degli operatori del turismo o del commercio operanti nell'ambito **portuale** e designati dalle rispettive organizzazioni nazionali di categoria, dal Comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori e dalle organizzazioni sindacali. Sono stati indicati a fare parte dell'Organismo di partenariato, che è un organo di consultazione non soggetto a compensi retributivi, per La Spezia: **Gian Luca Agostinelli** (Confitarma); **Luigi Merlo** (Assarmatori); **Leonardo Romeo** (Assologistica); **Giovanni Strina** (Assiterminal); **Salvatore Avena** ((Fedespedi e Associazione Spedizionieri Porto SP); **Sergio Landolfi**(Anasped); **Stefano Morelli** (Assologistica e Assiterminal); **Livio Ravera** (Agens); **Andrea Fontana** (Federagenti); **Antonio Carro** (rappresentante lavoratori imprese portuali CISL); **Stefano Bettalli** (rappresentante lavoratori imprese portuali CGIL); **Marco Furletti** (rappresentante lavoratori imprese portuali UIL Trasporti); **Daniele Ciulli** (Assiterminal); **Sergio Camaiora** (Confcommercio). Per Marina di Carrara: **Antonio Musso**(Confitarma); **Corrado Neri** (Assarmatori); **Carlo Freni** (Assiterminal); **Egidio Giannoni**, (Fedespedi); **Andrea Ghirlanda** (Federagenti); **Michele Giromini**, (Assiterminal); **Luca Mannini** (rappresentante lavoratori imprese portuali CISL); **Enrico Manfredi** (rappresentante lavoratori imprese portuali CGIL); **Roberto Pennella** (rappresentante lavoratori imprese portuali UIL Trasporti); **Daniele Ciulli** (Assiterminal e Confcommercio).



12/12/2025 17:29

Nomina con decreto del presidente Pisano Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano, ha approvato oggi, con proprio decreto, la costituzione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare. Ne fanno parte, oltre allo stesso Pisano che lo presiede, e ai comandanti dei porti della Spezia e Marina di Carrara, Alessio Morelli e Angelo Benedetto Gonnella, anche rappresentanti che fanno parte delle categorie di armatori, industriali, operatori di cui all'art. 16/18, spedizionieri, operatori logistici intermodali, operatori ferroviari, agenti e raccomandati marittimi, autotrasportatori, lavoratori delle imprese, rappresentanti degli operatori del turismo o del commercio operanti nell'ambito portuale e designati dalle rispettive organizzazioni nazionali di categoria, dal Comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori e dalle organizzazioni sindacali. Sono stati indicati a fare parte dell'Organismo di partenariato, che è un organo di consultazione non soggetto a compensi retributivi, per La Spezia: Gian Luca Agostinelli (Confitarma); Luigi Merlo (Assarmatori); Leonardo Romeo (Assologistica); Giovanni Strina (Assiterminal); Salvatore Avena ((Fedespedi e Associazione Spedizionieri Porto SP); Sergio Landolfi(Anasped); Stefano Morelli (Assologistica e Assiterminal); Livio Ravera (Agens); Andrea Fontana (Federagenti); Antonio Carro (rappresentante lavoratori imprese portuali CISL); Stefano Bettalli (rappresentante lavoratori imprese portuali CGIL); Marco Furletti (rappresentante lavoratori imprese portuali UIL Trasporti); Daniele Ciulli (Assiterminal); Sergio Camaiora (Confcommercio). Per Marina di Carrara: Antonio Musso(Confitarma); Corrado Neri (Assarmatori); Carlo Freni (Assiterminal); Egidio Giannoni, (Fedespedi); Andrea Ghirlanda (Federagenti); Michele Giromini, (Assiterminal); Luca Mannini (rappresentante lavoratori imprese portuali CISL); Enrico Manfredi (rappresentante lavoratori imprese portuali CGIL); Roberto Pennella (rappresentante lavoratori imprese portuali UIL Trasporti); Daniele Ciulli (Assiterminal e Confcommercio).

La SpeziaGenova, via libera al piano per il conferimento dei sedimenti

LA SPEZIA - Il Presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano, ha approvato con decreto il Piano di conferimento dei sedimenti di dragaggio del porto della Spezia destinati alla nuova diga foranea di Genova. Si tratta della prima versione del documento, suscettibile di aggiornamenti secondo la normativa vigente, che disciplina il trasferimento di 282.000 metri cubi di materiali provenienti dal dragaggio del terzo bacino del porto mercantile. L'operazione, prevista per il 2026, è funzionale all'approfondimento dei fondali per consentire l'accesso in sicurezza delle portacontainer dirette al nuovo terminal Ravano, infrastruttura chiave del potenziamento del porto spezzino. Un accordo strategico tra le due Autorità di Sistema Il via libera al piano arriva a seguito dell'intesa sottoscritta il 18 Agosto 2025 tra l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale e quella del Mar Ligure Orientale per il riutilizzo dei materiali dragati nei porti della Spezia e Marina di Carrara, in applicazione dell'art. 5 del D.L. 153 del 17 ottobre 2024. L'accordo rappresenta un passaggio di valore strategico, destinato a diventare un modello di cooperazione istituzionale. Il riuso dei sedimenti nella costruzione della nuova diga foranea di Genova permette infatti di ridurre il ricorso a materie prime vergini e promuove un approccio pienamente coerente con i principi dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale. Oltre a evitare sprechi, l'operazione contribuisce a ridurre l'impatto ecologico complessivo dell'opera, sostenendo gli obiettivi di decarbonizzazione, efficientamento delle risorse e riduzione delle emissioni legate all'approvvigionamento dei materiali. Iter amministrativo e prossimi passi Come previsto dalla normativa, il piano sarà ora trasmesso a Regione Liguria, Arpal e ASL, enti chiamati a esprimere i rispettivi pareri vincolanti. Contestualmente, vengono messi a disposizione tutti gli allegati tecnici, inclusi i piani di monitoraggio ambientale da attivare sia nel porto della Spezia sia nell'area della nuova diga. Una volta raccolti i pareri, il documento sarà sottoposto al Commissario Straordinario dell'opera per l'adozione del decreto finale che costituirà il titolo abilitativo all'esecuzione dell'intervento. Con questa approvazione, il sistema portuale ligure compie un passo avanti rilevante verso una gestione più efficiente e sostenibile delle grandi infrastrutture marittime, valorizzando sinergie territoriali e best practice replicabili in altri porti italiani.



Messaggero Marittimo

La Spezia

AdSp Mar Ligure Orientale, costituito il nuovo Organismo di Partenariato della risorsa Mare

LA SPEZIA - Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano, ha firmato il decreto che istituisce il nuovo Organismo di Partenariato della risorsa Mare, confermando un'impostazione di continuità con la precedente gestione. L'organo, previsto dalla normativa di settore, rappresenta una sede stabile di confronto tra l'AdSp e le principali componenti economiche, operative e sociali del sistema portuale. Oltre al Presidente Pisano, che ne assume la guida, fanno parte dell'Organismo i Comandanti dei porti della Spezia e di Marina di Carrara, il Capitano di Vascello Alessio Morelli e il Capitano di Fregata Angelo Benedetto Gonnella, insieme ai rappresentanti di categorie quali armatori, operatori portuali ex art. 16/18, spedizionieri, logistica intermodale, operatori ferroviari, agenti marittimi, autotrasportatori, lavoratori portuali e operatori del turismo e del commercio attivi in ambito portuale. Le designazioni sono state effettuate dalle rispettive organizzazioni nazionali, dal Comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori e dalle sigle sindacali. I membri designati per La Spezia Gian Luca Agostinelli (Confitarma), Luigi Merlo (Assarmatori), Leonardo Romeo (Assologistica), Giovanni Strina (Assiterminal), Salvatore Avena (Fedespedi Associazione Spedizionieri Porto SP), Sergio Landolfi (Anasped), Stefano Morelli (Assologistica Assiterminal), Livio Ravera (Agens), Andrea Fontana (Federagenti), Antonio Carro (CISL), Stefano Bettalli (CGIL), Marco Furletti (UIL Trasporti), Daniele Ciulli (Assiterminal) e Sergio Camaiora (Confcommercio). I membri designati per Marina di Carrara Antonio Musso (Confitarma), Corrado Neri (Assarmatori), Carlo Freni (Assiterminal), Egidio Giannoni (Fedespedi), Andrea Ghirlanda (Federagenti), Michele Giromini (Assiterminal), Luca Mannini (CISL), Enrico Manfredi (CGIL), Roberto Pennella (UIL Trasporti) e di nuovo Daniele Ciulli (Assiterminal Confcommercio). L'Organismo di Partenariato, specifica l'AdSp, è un organo consultivo e non prevede compensi per i componenti. Nel commentare la decisione, Pisano ha sottolineato l'importanza strategica del tavolo: Ho agito in continuità con la precedente gestione perché ritengo che questo organo rappresenti un ottimo strumento di confronto e di condivisione delle tematiche che i due porti devono sistematicamente affrontare. Chi mi ha preceduto ha avuto un'ottima intuizione: poter contare su un luogo in cui gli stakeholder possono confrontarsi e contribuire alla soluzione dei problemi è una ricchezza per il nostro sistema portuale.



La nave Ong in viaggio verso La Spezia. A bordo 34 profughi, tra cui diversi bambini

Non è la prima volta che la Sea Watch 5 attracca alla Spezia di Redazione Salpata verso La Spezia la Sea Watch 5, la nave Ong che nei giorni scorsi ha salvato 34 persone, tra cui 10 minori, al largo delle coste della Tunisia. Non è la prima volta che la Sea Watch 5 attracca alla Spezia La nave di soccorso, attiva nel Mediterraneo da diversi anni, aveva attraccato alla Spezia l'ultima volta lo scorso 7 ottobre con 79 migranti a bordo. In precedenza aveva trovato terra a molo Garibaldi a luglio 2024 con 156 persone a bordo salvate in due differenti operazioni. Tra di loro c'erano 43 bambini, alcuni non accompagnati, e sette donne in stato di gravidanza. La richiesta della Ong di un **porto** più vicino Una decisione che ha fatto infuriare l'equipaggio: "Altri e altre avrebbero bisogno di assistenza e soccorso ma il governo italiano ha deciso di impedirci di salvare vite assegnandoci il **porto** della Spezia, lontano dalla zona di soccorso. Chiediamo un **porto** più vicino". Lo ha annunciato la stessa ONG tedesca nelle scorse ore. La nave al momento si trova al largo della Tunisia, diversi giorni di navigazione dalla Liguria. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Migranti, Sea Watch 5 con 101 persone a bordo: "Assegnato come porto La Spezia"

La ong ha soccorso stanotte 67 persone che si trovavano a bordo di un gommone in difficoltà: "Abbiamo chiesto al Tribunale dei Minori di Palermo un porto più vicino" Questa notte la Sea Watch 5 ha soccorso 67 persone che si trovavano a bordo di un gommone in difficoltà nel Canale di Sicilia. A bordo, riferisce la ong, ci sono 101 persone, tra cui 24 minori e 3 bambini. Fa sapere Sea Watch: "Le autorità italiane ci hanno assegnato il porto di La Spezia. Continuiamo a chiedere un porto più vicino per sbarcare tutti in sicurezza e il prima possibile. Con 101 sopravvissuti a bordo le autorità italiane ci impongono di navigare per 4 giorni fino a La Spezia. Abbiamo chiesto al Tribunale dei Minori di Palermo un porto più vicino. I minori e i loro familiari sbarcheranno a Pantelleria a brevissimo. Chiediamo che tutti possano scendere a terra".



Porto della Spezia, i sedimenti del dragaggio utilizzati per la diga foranea di Genova

12 Dicembre 2025 Redazione Il presidente dell'Adsp Bruno Pisano approva il piano per il conferimento La Spezia - Il presidente dell'Adsp del Mar Ligure Orientale ha approvato, con proprio decreto, il piano per il conferimento presso la nuova diga foranea di **Genova** dei sedimenti di dragaggio del porto della Spezia: si tratta del trasferimento di 282.000 mc provenienti dal dragaggio del terzo bacino del porto mercantile, da effettuare nel corso del 2026 per garantire l'arrivo di navi portacontainer dirette all'ampliato terminal Ravano. Si tratta di una intesa che apre la strada a concrete pratiche di economia circolare nella realizzazione di grandi opere infrastrutturali riducendo lo sfruttamento delle materie prime e salvaguardando l'ambiente. Infatti, il riuso dei sedimenti dragati non solo evita sprechi, ma riduce l'impronta ecologica complessiva dell'opera, contribuendo agli obiettivi di decarbonizzazione. Adesso il piano sarà inviato alla Regione Liguria, all'Arpal e alla Asl che devono esprimere il parere vincolante di competenza. Infine, il documento sarà approvato dal Commissario Straordinario mediante specifico decreto.



Portoferraio, in via di conclusione l'elettificazione delle banchine

Il Comune elbano cede l'area dove viene costruita la cabina di conversione elettrica LIVORNO. Il municipio elbano di Portoferraio (Livorno) ha ceduto all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale un terreno alle spalle dello scalo di Portoferraio, nella zona dell'ex campo sportivo della Bricchetteria, poco distante dalle banchine: è lì che l'istituzione portuale di Palazzo Rosciano sta realizzando la cabina di conversione elettrica indispensabile ai sistemi di "cold ironing" che fornirà alle navi l'elettricità dalle banchine. In tal modo gli apparati di bordo potranno funzionare senza che le navi siano costrette a tenere accesi i motori, con indubbio beneficio dal punto di vista dell'inquinamento dell'aria o da rumore durante la sosta in porto. È l'Autorità di Sistema a darne l'annuncio tramite il proprio magazine online, "Port news": nello studio di un notaio di Livorno è stato firmato il rogito. L'intervento è «ormai vicino alla sua ultimazione»: oltre alla cabina di distribuzione, prevede una serie di impianti «costituita da cavidotti e cavi tra cabine e prese di banchina, realizzati completamente interrati e non visibili». Da Palazzo Rosciano, sede dell'ente portuale, si informa che «al termine delle formalità di rito, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Davide Gariglio e il sindaco di Portoferraio Tiziano Nocentini si sono intrattenuti per un breve incontro nel quale si sono confrontati sulle opere in programma di realizzazione nel porto elbano, con particolare attenzione sulla situazione del parcheggio del residence»: i due enti - è stato confermato - contano di operare in tandem per l'acquisire l'area e successivamente trasformarla in «una struttura adatta alle esigenze della zona portuale». Gariglio e Nocentini si sono dati appuntamento a gennaio all'Elba. Scopo: verificare sul posto lo stato di attuazione e la fattibilità dei progetti in programma.



«Darsena Europa, il governo tiri fuori i soldi che ancora mancano»

Pd: servono per completare le opere e per i collegamenti ferroviari **LIVORNO**. «Chiediamo con forza che il governo ripristini il finanziamento dei 300 milioni necessari per i raccordi ferroviari e stanzi subito tutte le risorse indispensabili per completare la Darsena Europa». È questo il messaggio che il Pd, a livello sia livornese che toscano, manda a Palazzo Chigi per iniziativa del consigliere regionale Alessandro Franchi e dei deputati Emiliano Fossi e Marco Simiani, sottolineando che l'espansione a mare del **porto di Livorno** è «l'opera strategica più importante per il futuro del **porto di Livorno** e dell'intera economia toscana: decisiva per rafforzare la competitività del nostro sistema logistico, creare occupazione e garantire alla Toscana un ruolo centrale nei traffici del Mediterraneo». A giudizio dei tre dirigenti dem, è «inaccettabile» ogni incertezza sui finanziamenti: occhi puntati, in particolare, nella maxi-Darsena c'è da trovare i fondi per «consolidare la seconda vasca di colmata» e per assicurare «il collegamento di tutta l'opera alle vie di terra, prolungando la superstrada Fi-Pi-Li e realizzando i binari ferroviari interni». Aggiungendo poi: «Senza finanziamenti certi, rischiamo di bloccare una delle poche vere opportunità di sviluppo strategico per **Livorno** e per l'intera Toscana». «Finora il governo, la Regione Toscana, l'Autorità di Sistema Portuale, le istituzioni locali e gli operatori - affermano Fossi, Simiani e Franchi - hanno fatto la loro parte e intendono continuare a farla. Ma adesso serve un'ulteriore assunzione di responsabilità a livello nazionale, in linea con l'impegno assunto dal ministro Salvini durante la sua recente visita in **porto**». Secondo gli esponenti dem, se altri porti italiani possono contare su nuovi investimenti, è indispensabile che «anche **Livorno** ottenga quanto necessario per non rimanere indietro: non chiediamo corsie preferenziali, ma equità e visione.» Al governo Meloni viene chiesto dai tre esponenti del Partito democratico di «abbandonare ogni tentennamento e garantire subito le risorse per la Darsena Europa»: è un progetto che «può cambiare il volto dell'economia regionale e rendere più competitivo l'intero sistema portuale italiano». Fossi, Simiani e Franchi sostengono che «rimandare ancora sarebbe un errore imperdonabile» poiché - si rincara - l'incertezza sui tempi e sulle risorse «rischierebbe di veder allontanare i capitali privati, fondamentali per il completamento dell'opera e per la gestione futura delle banchine. E questo sarebbe un danno enorme per **Livorno** e per tutta la Toscana».



Più medici marittimi: il presidio a Livorno

LIVORNO - Più medici marittimi. Questa è la richiesta che arriva dal presidio che stamani, in concomitanza con lo sciopero nazionale contro la Legge di bilancio, ha riunito di fronte alla sede Usmaf di Livorno (Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera) alcuni portuali e marittimi. Per questi ultimi la possibilità di accedere alla sanità pubblica risulta sempre più difficile a livello nazionale e in particolare locale, con soli due medici generici a disposizione in tutta la provincia di Livorno. Per poter avere un certificato di malattia o per patologie varie l'iter da seguire è particolarmente complesso considerato anche la particolarità del lavoro del marittimo imbarcato. "Mi è capitato di dover indirizzare al pronto soccorso un membro dell'equipaggio -ci spiega un comandante- che secondo la legge per poter tornare a bordo a lavorare deve essere in possesso di un certificato di idoneità rilasciato proprio dalla sanità marittima". In questa occasione, constatata l'assenza del medico di riferimento, il marittimo ha dovuto spostarsi in un'altra città per concludere l'iter, e tornare poi all'imbarco. "Questo perchè poteva muoversi, in caso di impossibilità la cosa sarebbe stata più complicata" continua il comandante.

"È un problema gravissimo che viene ulteriormente aggravato da una finanziaria che investe in armi e taglia in sanità e in istruzione" commenta il segretario generale Filt-Cgil Livorno Giuseppe Gucciardo. "I marittimi, i lavoratori invisibili in un paese che ha 8.000 chilometri di coste e porti sono i precari dei precari. Quindi siamo qua oggi per far sentire la nostra voce e chiedere medici e medici specialistici oggi altamente insufficiente a soddisfare le necessità dei lavoratori marittimi, che di conseguenza sono sempre più costretti a rivolgersi o alla sanità pubblica classica con tempi di attesa incompatibili con le loro necessità, o alla sanità privata, con evidenti conseguenze negative dal punto di vista economico".



Port News

Livorno

Portoferraio, lavori di cold ironing in via di conclusione

E' stato firmato nello studio di un notaio di Livorno il rogito con cui il comune di Portoferraio ha ceduto all'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** il terreno sul quale è in corso di realizzazione la cabina di conversione elettrica necessaria alla conclusione della realizzazione dei sistemi di cold ironing che serviranno per alimentare elettricamente, quindi senza emissioni di inquinamento ambientale o da rumori, la sosta delle navi a banchina nel porto elbano. L'intervento realizzato, ormai vicino alla sua ultimazione, prevedeva la realizzazione di una cabina di distribuzione collocata in ambito cittadino alle spalle del porto, nella zona dell'ex campo sportivo della Bricchetteria, quindi poco distante dalle banchine. La restante parte degli impianti realizzati è costituita da cavidotti e cavi tra cabine e prese di banchina, realizzati completamente interrati e non visibili. L'infrastruttura comprende anche tutti i dispositivi a banchina necessari di presa e di allaccio. L'elettrificazione delle banchine permetterà quindi alle navi di spegnere i motori durante la sosta in porto usufruendo dell'energia proveniente da terra. Al termine delle formalità di rito, il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** Davide Gariglio e il sindaco di Portoferraio Tiziano Nocentini si sono intrattenuti per un breve incontro nel quale si sono confrontati sulle opere in programma di realizzazione nel porto elbano, con particolare attenzione sulla situazione del parcheggio del Residence dove i due enti contano di mettere in atto una importante sinergia per l'acquisizione dell'area e la successiva trasformazione in una struttura adatta alle esigenze della zona **portuale**. Gariglio e Nocentini hanno infine concordato di rivedersi a gennaio all'Elba, per verificare sul posto lo stato di attuazione e la fattibilità dei progetti in programma.



Accordo per elettrificare le banchine

Firmato l'atto per la cessione del terreno del Comune di Portoferraio all'Autorità portuale PORTOFERRAIO E' stato firmato ieri mattina nello studio di un notaio di Livorno il rogito con cui il Comune di Portoferraio ha ceduto all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale il terreno sul quale è in corso di realizzazione la cabina di conversione elettrica necessaria alla conclusione della realizzazione dei sistemi di cold ironing che serviranno per alimentare elettricamente, quindi senza emissioni di inquinamento ambientale o da rumori, la sosta delle navi a banchina nel porto elbano. L'intervento, come spiegano dal Comune, ormai vicino alla sua ultimazione, prevedeva la realizzazione di una cabina di distribuzione collocata in ambito cittadino alle spalle del porto, nella zona dell'ex campo sportivo della Bricchetteria, quindi poco distante dalle banchine. La restante parte degli impianti realizzati è costituita da cavidotti e cavi tra cabine e prese di banchina, realizzati completamente interrati e non visibili. L'infrastruttura comprende anche tutti i dispositivi a banchina necessari di presa e di allaccio. L'elettrificazione delle banchine permetterà quindi alle navi di spegnere i motori durante la sosta in porto usufruendo dell'energia proveniente da terra. Al termine delle formalità di rito, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Davide Gariglio e il sindaco di Portoferraio Tiziano Nocentini si sono intrattenuti per un breve incontro nel quale si sono confrontati sulle opere in programma di realizzazione nel porto elbano, con particolare attenzione sulla situazione del parcheggio del Residence dove i due enti contano di mettere in atto una importante sinergia per l'acquisizione dell'area e la successiva trasformazione in una struttura adatta alle esigenze della zona portuale. Gariglio e Nocentini hanno infine concordato di rivedersi a gennaio all'Elba, per verificare sul posto lo stato di attuazione e la fattibilità dei progetti in programma.

Qui News Elba

Accordo per elettrificare le banchine

12/12/2025 11:16

Firmato l'atto per la cessione del terreno del Comune di Portoferraio all'Autorità portuale PORTOFERRAIO – E' stato firmato ieri mattina nello studio di un notaio di Livorno il rogito con cui il Comune di Portoferraio ha ceduto all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale il terreno sul quale è in corso di realizzazione la cabina di conversione elettrica necessaria alla conclusione della realizzazione dei sistemi di cold ironing che serviranno per alimentare elettricamente, quindi senza emissioni di inquinamento ambientale o da rumori, la sosta delle navi a banchina nel porto elbano. L'intervento, come spiegano dal Comune, ormai vicino alla sua ultimazione, prevedeva la realizzazione di una cabina di distribuzione collocata in ambito cittadino alle spalle del porto, nella zona dell'ex campo sportivo della Bricchetteria, quindi poco distante dalle banchine. La restante parte degli impianti realizzati è costituita da cavidotti e cavi tra cabine e prese di banchina, realizzati completamente interrati e non visibili. L'infrastruttura comprende anche tutti i dispositivi a banchina necessari di presa e di allaccio. L'elettrificazione delle banchine permetterà quindi alle navi di spegnere i motori durante la sosta in porto usufruendo dell'energia proveniente da terra. Al termine delle formalità di rito, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Davide Gariglio e il sindaco di Portoferraio Tiziano Nocentini si sono intrattenuti per un breve incontro nel quale si sono confrontati sulle opere in programma di realizzazione nel porto elbano, con particolare attenzione sulla situazione del parcheggio del Residence dove i due enti contano di mettere in atto una importante sinergia per l'acquisizione dell'area e la successiva trasformazione in una struttura adatta alle esigenze della zona portuale. Gariglio e Nocentini hanno infine concordato di rivedersi a gennaio all'Elba, per verificare sul posto lo stato di attuazione e la fattibilità dei progetti in programma.

San Benedetto, discarica, terzo braccio e dragaggio: al porto si disegna la città del futuro, domani il giorno della verità

Faccia a faccia tra esponenti della società civile e cittadini. Le associazioni: «Tuteliamo ambiente e turismo» di Laura Ripani venerdì 12 dicembre 2025, 06:30 SAN BENEDETTO - Il futuro del **porto** tra cassa di colmata e terzo braccio, Parco Marino e dragaggio : non è solo un titolo l'appuntamento che domani alle 10 si terrà nella sala dei pescatori organizzato dall'associazione San Benedetto partecipa: è, piuttosto, l'agenda che nei prossimi mesi e anni terrà occupata la città allo scopo di definire la sua identità futura.

APPROFONDIMENTI L'ECONOMIA Crisi nera per il mercato bisettimanale di San Benedetto, raddoppia invece la Fiera di Santa Lucia L'invito Sono state invitate tutte le associazioni di categoria all'incontro proprio per svegliare le coscienze dei cittadini: Confcommercio, Confesercenti, Assoalbergatori. Legambiente, ad esempio, sarà presente con Sisto Bruni, la Cna ha già prenotato un proprio intervento con la presidente del settore nautico Gioia Furlanetto ma chi vuole potrà intervenire assicurano gli organizzatori. «Parlare di Cassa di colmata - spiega uno dei sicuri relatori, Francesco Torquati - è un aspetto che confonde: non fa capire, sembra un termine quasi innocuo. Si

tratta invece di accoglie fanghi con residui comunque nocivi tali da non poter essere riutilizzate per il ripascimento. Sarebbe più comprensibile utilizzare il termine discarica. Questo sarà il primo messaggio: una discarica marina». Insomma, un assurdo in una città turistica. Eppure sta per succedere proprio nel cuore dell'area portuale con la promessa di fondi che potranno realizzare l'agognato terzo braccio. Una prospettiva che spaventa anche i promotori del Parco Marino che vorrebbe rendere la città e il suo mare sempre più pulito e incontaminato, cosa che non potrà che aumentare l'appeal balneare. «La realizzazione della vasca - spiega l'ex presidente della Provincia Massimo Rossi oggi al vertice del comitato Pro Parco - rappresenta un grave pericolo per l'ambiente. Inoltre la messa in relazione di tale progetto con le prospettive di sviluppo dell'ambito portuale appare un vero e proprio bluff. Basti osservare che l'importo stanziato al riguardo basterebbe sì e no per risanare la vasca già esistente. Per le giuste esigenze di dragaggio dell'attuale bacino portuale non vanno utilizzare tecnologie di escavazione obsolete ed inquinanti». La proposta Esiste la tecnica dell'Eco-dragaggio, già validata dal ministero dell'Ambiente, che consente il riutilizzo delle sabbie prelevate e disinquinare © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Faccia a faccia tra esponenti della società civile e cittadini. Le associazioni: «Tuteliamo ambiente e turismo» di Laura Ripani venerdì 12 dicembre 2025, 06:30 SAN BENEDETTO - Il futuro del porto tra cassa di colmata e terzo braccio, Parco Marino e dragaggio : non è solo un titolo l'appuntamento che domani alle 10 si terrà nella sala dei pescatori organizzato dall'associazione San Benedetto partecipa: è, piuttosto, l'agenda che nei prossimi mesi e anni terrà occupata la città allo scopo di definire la sua identità futura. APPROFONDIMENTI L'ECONOMIA Crisi nera per il mercato bisettimanale di San Benedetto, raddoppia invece la Fiera di Santa Lucia L'invito Sono state invitate tutte le associazioni di categoria all'incontro proprio per svegliare le coscienze dei cittadini: Confcommercio, Confesercenti, Assoalbergatori. Legambiente, ad esempio, sarà presente con Sisto Bruni, la Cna ha già prenotato un proprio intervento con la presidente del settore nautico Gioia Furlanetto ma chi vuole potrà intervenire assicurano gli organizzatori. «Parlare di Cassa di colmata - spiega uno dei sicuri relatori, Francesco Torquati - è un aspetto che confonde: non fa capire, sembra un termine quasi innocuo. Si tratta invece di accoglie fanghi con residui comunque nocivi tali da non poter essere riutilizzate per il ripascimento. Sarebbe più comprensibile utilizzare il termine discarica. Questo sarà il primo messaggio: una discarica marina». Insomma, un assurdo in una città turistica. Eppure sta per succedere proprio nel cuore dell'area portuale con la promessa di fondi che potranno realizzare l'agognato terzo braccio. Una prospettiva che spaventa anche i promotori del Parco Marino che vorrebbe rendere la città e il suo mare sempre più pulito e incontaminato, cosa che non potrà che aumentare l'appeal balneare. «La realizzazione della vasca - spiega l'ex presidente della Provincia Massimo Rossi oggi al vertice del comitato Pro Parco - rappresenta un grave pericolo per l'ambiente. Inoltre la messa in relazione di tale progetto con le

Ancona, all'ex palazzina Fincantieri via ai lavori per la nuova sede del Cnr Irbim

Appalto da 7 milioni per l'istituto si occupa di biodiversità marina ANCONA. L'Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine del Cnr (Cnr Irbim) avrà una nuova sede ad Ancona: sono partiti i lavori all'interno della storica palazzina dell'ex direzione Fincantieri. È la scelta di una posizione strategica all'interno dell'area portuale: con questo si vuol sottolineare «l'importanza della sinergia tra ricerca scientifica, attività portuali e sviluppo del territorio». Stiamo parlando di un appalto da 7,2 milioni di euro più Iva: la procedura di gara europea a procedura aperta si è conclusa e l'appalto è stato aggiudicato all'impresa Ar.Co. srl. Il progetto architettonico è stato curato dallo studio Simone Subissati Architects, mentre la progettazione della ristrutturazione è stata dell'ingegnere Domenico Lamura. È previsto il recupero dell'edificio storico: saranno integrati spazi moderni e funzionali per laboratori, uffici e infrastrutture scientifiche avanzate. Il progetto ha vinto il primo premio nella sezione Renovation del premio di architettura indetto dalla rivista The Plan nel 2022, ed è stato selezionato per l'esposizione nel 2025 presso il Padiglione Italia della 19ª Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di

Venezia, all'interno del padiglione dal titolo "Terræ Aquæ. L'Italia e l'Intelligenza del mare", che raccoglie contributi progettuali, teorici e multimediali sul ripensamento del rapporto tra terra e mare delle aree costiere e portuali. Il progetto è finanziato con fondi ordinari assegnati al Cnr dai ministeri (economia e finanze, da un lato e università e ricerca, dall'altro) mediante «la costituzione del fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca». Ma l'operazione è stata possibile anche grazie al fatto che le istituzioni tutt'attorno al sistema portuale hanno collaborato: l'Authority marchigiana e la Capitaneria di Porto di Ancona (ma anche il Comune di Ancona che ha approvato nel dicembre 2021 le varianti urbanistiche necessarie per riqualificare l'immobile). Da più di mezzo secolo il Cnr Irbim si occupa nelle Marche di «ricerche sulla biodiversità marina, pesca sostenibile, l'acquacoltura e le biotecnologie marine»: il progetto metterà a disposizione «spazi laboratoriali all'avanguardia, uffici e sale conferenze moderne, tra cui una sala conferenze con capienza massima di 90 posti all'ultimo piano che sarà aperta al territorio per ospitare conferenze, eventi scientifici e culturali e meeting progettuali». In tal modo, secondo quanto riportato, si avrà un ulteriore potenziamento delle attività di ricerca a supporto delle politiche ambientali e delle decisioni strategiche per il Mar Mediterraneo e l'Alto Adriatico. La nuova sede - è stato spiegato - permetterà «un significativo miglioramento infrastrutturale rispetto all'attuale sede del Cnr Irbim nella zona del Mandracchio: sarà possibile «una maggiore integrazione delle competenze, l'ottimizzazione dei servizi della ricerca e il rafforzamento della presenza dell'istituto nella città di Ancona e nel territorio marchigiano».



12/12/2025 16:04

Appalto da 7 milioni per l'istituto si occupa di biodiversità marina ANCONA. L'Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine del Cnr (Cnr Irbim) avrà una nuova sede ad Ancona: sono partiti i lavori all'interno della storica palazzina dell'ex direzione Fincantieri. È la scelta di una posizione strategica all'interno dell'area portuale: con questo si vuol sottolineare «l'importanza della sinergia tra ricerca scientifica, attività portuali e sviluppo del territorio». Stiamo parlando di un appalto da 7,2 milioni di euro più Iva: la procedura di gara europea a procedura aperta si è conclusa e l'appalto è stato aggiudicato all'impresa Ar.Co. srl. Il progetto architettonico è stato curato dallo studio Simone Subissati Architects, mentre la progettazione della ristrutturazione è stata dell'ingegnere Domenico Lamura. È previsto il recupero dell'edificio storico: saranno integrati spazi moderni e funzionali per laboratori, uffici e infrastrutture scientifiche avanzate. Il progetto ha vinto il primo premio nella sezione Renovation del premio di architettura indetto dalla rivista The Plan nel 2022, ed è stato selezionato per l'esposizione nel 2025 presso il Padiglione Italia della 19ª Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia, all'interno del padiglione dal titolo "Terræ Aquæ. L'Italia e l'Intelligenza del mare", che raccoglie contributi progettuali, teorici e multimediali sul ripensamento del rapporto tra terra e mare delle aree costiere e portuali. Il progetto è finanziato con fondi ordinari assegnati al Cnr dai ministeri (economia e finanze, da un lato e università e ricerca, dall'altro) mediante «la costituzione del fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca». Ma l'operazione è stata possibile anche grazie al fatto che le istituzioni tutt'attorno al sistema portuale hanno collaborato: l'Authority marchigiana e la Capitaneria di Porto di Ancona (ma anche il Comune di Ancona che ha approvato nel dicembre 2021 le varianti urbanistiche necessarie per riqualificare l'immobile). Da più di mezzo secolo il Cnr Irbim si occupa nelle Marche

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Queste le parole del direttore del Cnr Irbim, Gian Marco Luna: «L'avvio dei lavori segna l'inizio di una nuova era per il nostro istituto, dopo una progettazione ed un iter autorizzativo che hanno richiesto molti anni di lavoro. Il progetto offre uno spazio all'avanguardia, in linea con le esigenze della moderna ricerca marina, ed in piena armonia con il contesto urbano e portuale di Ancona. La nuova sede sarà un polo strategico per la ricerca e un punto di riferimento per la blue economy, in grado di attrarre talenti e promuovere l'innovazione scientifica in sinergia con il territorio, l'Università e le istituzioni locali». Ecco cosa dichiara Luca Bolognini, responsabile della sede di Ancona del Cnr Irbim: «Questa nuova sede rappresenta un traguardo di straordinaria importanza per il territorio: il trasferimento nella palazzina ex Fincantieri proietta il nostro istituto nel cuore pulsante della città, rafforzando il legame tra ricerca scientifica e comunità. La nuova sede non sarà soltanto un centro d'eccellenza per gli studi sul mare, ma diventerà un punto di riferimento culturale per l'intera cittadinanza, un luogo dove scienza e territorio si incontrano per costruire insieme il futuro della blue economy adriatica». Così commenta Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale: «Il porto di Ancona è un ecosistema produttivo e sociale elaborato, ricco di competenze professionali e di conoscenze. La presenza operativa di un istituto scientifico come il Cnr Irbim lo arricchisce ulteriormente dimostrando la vitale vicinanza fra il lavoro e la ricerca che, in questo caso, è collegata alla tutela del mare e, in modo indiretto, anche alla sua economia. L'esistenza di questo laboratorio d'idee, all'interno di questo iconico edificio dello scalo, consentirà inoltre di valorizzare ulteriormente l'area del Porto antico, spazio produttivo ma anche della comunità e della città». L'intervento dell'ammiraglio ispettore Vincenzo Vitale, direttore marittimo e comandante della Capitaneria di Porto di Ancona è questo: «Un'istituzione di ricerca scientifica marina per eccellenza, così blasonata come il Cnr Irbim, nobilita il porto anche per l'arricchimento del layout che l'ex edificio della Fincantieri determinerà agli occhi dell'osservatore attento. Come Capitaneria siamo orgogliosi e onorati di ospitare accanto a noi un'istituzione talmente fondamentale per la tutela del mare e della sua biodiversità, e lavoreremo ancora meglio grazie alla vicinanza fisica più stretta».

Notizie d'Abruzzo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Incontro sul potenziamento dei porti di Ortona e Vasto

Il potenziamento delle infrastrutture portuali di Ortona e Vasto è stato al centro di un incontro svolto nella sede della Capitaneria di porto di Ortona, con la partecipazione dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, degli operatori marittimi e portuali e dei rappresentanti istituzionali locali. Nel confronto è stato ribadito che i due scali sono considerati parti di un unico sistema, con l'obiettivo di garantirne la piena operatività. Dopo i saluti del Comandante del porto di Ortona, Dario Gerardi, il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Vincenzo Garofalo, ha illustrato gli interventi in corso e quelli programmati nei due porti. Il presidente del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri, ha richiamato il ruolo strategico delle infrastrutture portuali per il comparto produttivo abruzzese e per l'occupazione, sottolineando anche l'importanza di coinvolgere le scuole nelle attività di sensibilizzazione marittima. All'incontro ha preso parte anche il Console generale onorario di Grecia per Marche, Umbria e Abruzzo, Dimitris Beligiannis, che ha ricordato le funzioni di supporto alle attività marittime e auspicato l'avvio di un futuro collegamento passeggeri e merci. Il segretario generale dell'Autorità portuale, Salvatore Minervino, ha infine annunciato l'apertura di un front office in Abruzzo e fornito chiarimenti sugli interventi infrastrutturali previsti per migliorare la funzionalità degli scali. Post Views:.

Redazione Notizie D Abruzzo



CIVITAVECCHIA: POLIZIA DI STATO, GUARDIA DI FINANZA E AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI SEQUESTRAANO 138 KG DI COCAINA

(AGENPARL) - Fri 12 December 2025 Al link le immagini: [<https://www.poliziadistato.it/pressarea/Share/link/ebf45d58-d6be-11f0-a5ff-736d736f6674> | <https://www.poliziadistato.it/pressarea/Share/link/ebf45d58-d6be-11f0-a5ff-736d736f6674>] COMUNICATO STAMPA NUOVO

SEQUESTRO AL PORTO DI CIVITAVECCHIA: POLIZIA DI STATO, GUARDIA DI FINANZA E AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI SEQUESTRAANO 138 KG DI COCAINA PURA GIUNTA DALLA SPAGNA.

Duro colpo ai narcos nel porto di Civitavecchia. Nel corso dei servizi svolti congiuntamente nel mese di novembre tra la Polizia di Frontiera Marittima di Civitavecchia, la Guardia di Finanza di Roma - Gruppo Civitavecchia e l' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - UADM Lazio 3 è stato sequestrato un ingente carico di cocaina purissima, pari a circa 138 chilogrammi, nascosto all'interno del carico di un autoarticolato appena sbarcato da una motonave proveniente da Barcellona. L'attività, sviluppata nell'ambito dei controlli di sicurezza doganale e antidroga presso lo scalo portuale, è scaturita da una meticolosa analisi del rischio condotta a livello interforze e che ha consentito

agli operatori di individuare e fermare un autoarticolato di proprietà di una società slovena. L'estremo nervosismo e l'agitazione dal conducente, durante i preliminari controlli documentali, hanno indotto gli operanti ad approfondire il controllo del mezzo mediante un esame radiogeno che ha evidenziato alcune anomalie nel carico. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenzia Giornalistica Opinione

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

POLIZIA DI STATO - GDF - AGENZIA DOGANE - MONOPOLI * NUOVO SEQUESTRO AL PORTO DI CIVITAVECCHIA, SEQUESTRATI 138 KG DI COCAINA PURA PROVENIENTE DALLA SPAGNA» (VIDEO)

NUOVO SEQUESTRO AL PORTO DI CIVITAVECCHIA: POLIZIA DI STATO, GUARDIA DI FINANZA E AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI SEQUESTRANO 138 KG DI COCAINA PURA GIUNTA DALLA SPAGNA. Duro colpo ai narcos nel porto di Civitavecchia. Nel corso dei servizi svolti congiuntamente nel mese di novembre tra la Polizia di Frontiera Marittima di Civitavecchia, la Guardia di Finanza di Roma - Gruppo Civitavecchia e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - UADM Lazio 3 è stato sequestrato un ingente carico di cocaina purissima, pari a circa 138 chilogrammi, nascosto all'interno del carico di un autoarticolato appena sbarcato da una motonave proveniente da Barcellona. L'attività, sviluppata nell'ambito dei controlli di sicurezza doganale e antidroga presso lo scalo portuale, è scaturita da una meticolosa analisi del rischio condotta a livello interforze e che ha consentito agli operatori di individuare e fermare un autoarticolato di proprietà di una società slovena. L'estremo nervosismo e l'agitazione dal conducente, durante i preliminari controlli documentali, hanno indotto gli operanti ad approfondire il controllo del mezzo mediante un esame radiogeno che ha evidenziato alcune anomalie nel carico. Gli operanti hanno quindi sottoposto la merce all'attenzione dell'unità cinofila antidroga in forza al Gruppo GdF di Civitavecchia e proprio grazie al fiuto del cane Jackpot è stato possibile individuare, all'interno di sei voluminosi sacchi industriali contenenti plastica riciclata, 120 panetti di cocaina. La droga, di elevata purezza, dopo essere stata tagliata e preparata avrebbe potuto generare, venduta al dettaglio nelle piazze di spaccio, profitti illeciti fino a 15 milioni di euro circa. Il corriere, un bosniaco di 42 anni residente in Slovenia, è stato quindi arrestato in flagranza per il reato di traffico di sostanze stupefacenti aggravato dall'ingente quantitativo e, su disposizione della Procura della Repubblica di Civitavecchia diretta dal Procuratore Capo Alberto Liguori, è stato tradotto presso il locale carcere. L'operazione sigla un ulteriore, concreto esempio di collaborazione interforze, frutto di un'azione coordinata tra Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, a tutela della sicurezza sia dei traffici nei **porti** italiani che dell'intera collettività.



Agenzia Giornalistica Opinione

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

GUARDIA DI FINANZA * «138 KG DI COCAINA SEQUESTRATI AL PORTO DI CIVITAVECCHIA, ARRESTATO IL CORRIERE DELLO STUPEFACENTE»

****Sequestrati 138 chilogrammi di cocaina al porto di Civitavecchia: arrestato corriere**** Nell'ambito dei controlli di sicurezza doganale e antidroga effettuati presso il porto di Civitavecchia, i Finanziari del Comando Provinciale di Roma, la Polizia di Frontiera Marittima e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - UADM Lazio 3 hanno sequestrato circa 138 chilogrammi di sostanza stupefacente, rinvenuti all'interno di un autoarticolato sbarcato da una motonave proveniente dalla Spagna. Il mezzo su cui viaggiava lo stupefacente è stato individuato nell'ambito delle attività di monitoraggio e controllo doganali e di sicurezza. Successive verifiche tecniche, tra cui un esame radiogeno, hanno evidenziato anomalie nel carico. L'ispezione, eseguita con il supporto dell'unità cinofila antidroga appartenente al locale Gruppo della Guardia di Finanza, ha consentito di individuare 120 panetti di cocaina occulti all'interno di sacchi industriali contenenti materiale plastico. La sostanza sequestrata, di elevata purezza, avrebbe potuto generare, una volta immessa sul mercato illecito, profitti ingentissimi, rafforzando il mercato illegale degli stupefacenti con ricadute negative sulla sicurezza e sulla salute pubblica. Il conducente del veicolo è stato arrestato in flagranza di reato per traffico di sostanze stupefacenti aggravato dall'ingente quantitativo e, su disposizione della Procura della Repubblica di Civitavecchia, è stato condotto presso il locale istituto penitenziario. Il procedimento penale si trova nella fase delle indagini preliminari e, fino a eventuale sentenza definitiva, si applica il principio della presunzione di non colpevolezza. L'operazione conferma l'efficacia della collaborazione tra le forze dello Stato, a tutela della sicurezza dei traffici portuali e dell'intera collettività.

Agenzia Giornalistica Opinione

GUARDIA DI FINANZA * «138 KG DI COCAINA SEQUESTRATI AL PORTO DI CIVITAVECCHIA, ARRESTATO IL CORRIERE DELLO STUPEFACENTE»



12/12/2025 12:31

****Sequestrati 138 chilogrammi di cocaina al porto di Civitavecchia: arrestato corriere**** Nell'ambito dei controlli di sicurezza doganale e antidroga effettuati presso il porto di Civitavecchia, i Finanziari del Comando Provinciale di Roma, la Polizia di Frontiera Marittima e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - UADM Lazio 3 hanno sequestrato circa 138 chilogrammi di sostanza stupefacente, rinvenuti all'interno di un autoarticolato sbarcato da una motonave proveniente dalla Spagna. Il mezzo su cui viaggiava lo stupefacente è stato individuato nell'ambito delle attività di monitoraggio e controllo doganali e di sicurezza. Successive verifiche tecniche, tra cui un esame radiogeno, hanno evidenziato anomalie nel carico. L'ispezione, eseguita con il supporto dell'unità cinofila antidroga appartenente al locale Gruppo della Guardia di Finanza, ha consentito di individuare 120 panetti di cocaina occulti all'interno di sacchi industriali contenenti materiale plastico. La sostanza sequestrata, di elevata purezza, avrebbe potuto generare, una volta immessa sul mercato illecito, profitti ingentissimi, rafforzando il mercato illegale degli stupefacenti con ricadute negative sulla sicurezza e sulla salute pubblica. Il conducente del veicolo è stato arrestato in flagranza di reato per traffico di sostanze stupefacenti aggravato dall'ingente quantitativo e, su disposizione della Procura della Repubblica di Civitavecchia, è stato condotto presso il locale istituto penitenziario. Il procedimento penale si trova nella fase delle indagini preliminari e, fino a eventuale sentenza definitiva, si applica il principio della presunzione di non colpevolezza. L'operazione conferma l'efficacia della collaborazione tra le forze dello Stato, a tutela della sicurezza dei traffici portuali e dell'intera collettività.

POLIZIA DI STATO: «COCAINA DALLA SPAGNA ALL'ITALIA, 138 CHILI SEQUESTRATI A CIVITAVECCHIA»

Al porto di Civitavecchia (Roma), i poliziotti della Frontiera marittima insieme ai militari della Guardia di finanza e agli operatori dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, hanno arrestato un cittadino straniero di 42 anni, sbarcato da una motonave proveniente da Barcellona (Spagna) per il reato di traffico di sostanze stupefacenti aggravato dall'ingente quantitativo. L'uomo, a bordo del suo camion, ha trasportato 138 chili di cocaina purissima che, una volta tagliata e preparata, avrebbe potuto originare, venduta al dettaglio nelle piazze di spaccio, circa 15 milioni di euro. È stato il nervosismo mostrato dal conducente, nel corso del controllo documenti, ha spingere gli investigatori ad approfondire la verifica del mezzo tramite un esame radiogeno che, infatti, ha evidenziato delle anomalie nel carico. Grazie, infine, al fiuto di un cane antidroga, sono stati scoperti, all'interno di sei voluminosi sacchi industriali contenenti plastica riciclata, 120 panetti di cocaina. Leonardo Bruno.



Colpo grosso a Civitavecchia: sequestrati 138 kg di cocaina purissima

L'operazione messa a segno da Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Il fiuto del cane Jackpot ha permesso di scovare il carico. La droga avrebbe fruttato fino a 15 milioni di euro redazione web CIVITAVECCHIA - Duro colpo ai narcos nel **porto** di Civitavecchia. Nel corso dei servizi svolti dalla Polizia di Frontiera Marittima di Civitavecchia, la Guardia di Finanza di Roma - Gruppo Civitavecchia e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - UADM Lazio 3 è stato sequestrato un carico di cocaina purissima, pari a circa 138 chilogrammi, nascosto all'interno di un autoarticolato appena sbarcato da una motonave proveniente da Barcellona.

Advertisement L'attività, sviluppata nell'ambito dei controlli di sicurezza doganale e antidroga presso lo scalo portuale, è scaturita dall'analisi del rischio condotta a livello interforze e che ha consentito agli operatori di individuare e fermare un autoarticolato di proprietà di una società slovena.

Nervosismo e agitazione del conducente hanno indotto gli operanti ad approfondire il controllo del mezzo mediante un esame radiogeno che ha evidenziato alcune anomalie nel carico. Gli operanti hanno quindi sottoposto la

merce all'attenzione dell'unità cinofila antidroga in forza al Gruppo GdF di Civitavecchia e proprio grazie al fiuto del cane Jackpot è stato possibile individuare, all'interno di sei voluminosi sacchi industriali contenenti plastica riciclata, 120 panetti di cocaina. La droga, di elevata purezza, dopo essere stata tagliata e preparata avrebbe potuto generare, venduta al dettaglio nelle piazze di spaccio, profitti illeciti fino a 15 milioni di euro circa. Il corriere, un bosniaco di 42 anni residente in Slovenia, è stato quindi arrestato in flagranza per il reato di traffico di sostanze stupefacenti aggravato dall'ingente quantitativo e, su disposizione della Procura della Repubblica di Civitavecchia diretta dal Procuratore Capo Alberto Liguori, è stato portato in carcere.



Pincio e Escola Europea de Short Sea Shipping proseguono il progetto Rome Port Academy

redazione web CIVITAVECCHIA - Il Comune di Civitavecchia ed Escola Europea de Short Sea Shipping hanno rinnovato il Protocollo d'Intesa che consolida una collaborazione avviata nel 2019 e cresciuta nel tempo grazie allo sviluppo di percorsi formativi dedicati alle professioni del mare, della logistica e dell'intermodalità. L'Escola Europea, centro di formazione internazionale specializzato in logistica sostenibile, intermodalità, corsi tecnici ed europrogettazione, rappresenta un punto di riferimento per numerose **Autorità** di **Sistema Portuale** europee e per importanti compagnie di navigazione come GNV e Grimaldi Group. La presenza stabile a Civitavecchia, avviata nel 2019 con l'apertura di un ufficio presso l'AdSP e rafforzata nel 2023 con la formalizzazione della seconda sede legale italiana, conferma il radicamento dell'istituzione nel tessuto economico e culturale della città. Advertisement Il rinnovo del protocollo consente di proseguire il progetto "Rome Port Academy", un percorso formativo di due giornate che alterna lezioni teoriche tenute da esperti della comunità **portuale** a visite tecniche all'interno dei terminal, delle imprese e delle infrastrutture del porto. L'iniziativa

permette agli studenti degli istituti superiori, degli ITS Academy e dei corsi universitari affini di conoscere da vicino il funzionamento del cluster logistico-**portuale**, di acquisire competenze specifiche e di orientarsi verso opportunità professionali altamente qualificate, ampliando allo stesso tempo la consapevolezza del ruolo centrale che il porto svolge per la città e per il territorio. «Investire sulla formazione significa investire sul futuro della città», sottolinea il Sindaco Marco Piendibene, rimarcando come la collaborazione con Escola Europea consenta di avvicinare i giovani a un settore strategico e ricco di opportunità. «Rome Port Academy rappresenta un ponte concreto tra scuola, mondo del lavoro e comunità **portuale**, un progetto che valorizza il porto come asset competitivo del territorio e che contribuisce a costruire nuove competenze e nuove prospettive per i nostri studenti». L'Assessora all'Istruzione Stefania Tinti evidenzia come «la presenza in città di un percorso formativo di questo livello sia un valore aggiunto per le nostre scuole e per gli studenti che guardano al futuro con curiosità e ambizione. Offrire occasioni di crescita legate al porto significa ampliare l'orizzonte delle possibilità e sostenere il talento dei giovani».



redazione web CIVITAVECCHIA - Il Comune di Civitavecchia ed Escola Europea de Short Sea Shipping hanno rinnovato il Protocollo d'Intesa che consolida una collaborazione avviata nel 2019 e cresciuta nel tempo grazie allo sviluppo di percorsi formativi dedicati alle professioni del mare, della logistica e dell'intermodalità. L'Escola Europea, centro di formazione internazionale specializzato in logistica sostenibile, intermodalità, corsi tecnici ed europrogettazione, rappresenta un punto di riferimento per numerose Autorità di Sistema Portuale europee e per importanti compagnie di navigazione come GNV e Grimaldi Group. La presenza stabile a Civitavecchia, avviata nel 2019 con l'apertura di un ufficio presso l'AdSP e rafforzata nel 2023 con la formalizzazione della seconda sede legale italiana, conferma il radicamento dell'istituzione nel tessuto economico e culturale della città. Advertisement Il rinnovo del protocollo consente di proseguire il progetto "Rome Port Academy", un percorso formativo di due giornate che alterna lezioni teoriche tenute da esperti della comunità portuale a visite tecniche all'interno dei terminal, delle imprese e delle infrastrutture del porto. L'iniziativa permette agli studenti degli istituti superiori, degli ITS Academy e dei corsi universitari affini di conoscere da vicino il funzionamento del cluster logistico-portuale, di acquisire competenze specifiche e di orientarsi verso opportunità professionali altamente qualificate, ampliando allo stesso tempo la consapevolezza del ruolo centrale che il porto svolge per la città e per il territorio. «Investire sulla formazione significa investire sul futuro della città», sottolinea il Sindaco Marco Piendibene, rimarcando come la collaborazione con Escola Europea consenta di avvicinare i giovani a un settore strategico e ricco di opportunità. «Rome Port Academy rappresenta un ponte concreto tra scuola, mondo del lavoro e comunità portuale, un progetto che valorizza il porto come asset competitivo del

Pd: «Porto crocieristico a Fiumicino e post carbone: tanta l'incertezza»

redazione web CIVITAVECCHIA - «Civitavecchia è in una fase decisiva». Ne è convinto il Pd che affronta due temi, il progetto del **porto** crocieristico di Fiumicino e il post carbone. «Nel novembre 2025 il Ministero dell'Ambiente ha concluso la VIA sul **porto** privato promosso da Fiumicino Waterfront con Royal Caribbean - spiegano - Comune e comitati esprimono forte preoccupazione non solo per gli impatti ambientali e infrastrutturali, ma per il precedente istituzionale creato autorizzando una grande opera privata potenzialmente in concorrenza con un **porto** pubblico strategico. Una scelta che può spostare traffici, indebolire investimenti e mettere a rischio occupazione e sviluppo». Sul fronte energetico il Pd chiede tre atti immediati. «Il primo è il decreto attuativo sulla riserva, necessario a chiarire tempi, modalità ed effetti occupazionali del post-carbone. Il secondo è la nomina del commissario, indispensabile per avviare una fase decisionale reale. Il terzo - hanno concluso - è l'accordo di programma, unico strumento capace di consentire le variazioni d'uso e rendere possibili i progetti di riconversione. Senza questi passaggi la transizione resta ferma, il lavoro senza tutele e la città ostaggio dell'indecisione. Questa situazione è il risultato di un governo che rinvia e non sceglie. La pianificazione portuale e la transizione energetica riguardano il futuro e la coesione della comunità: Civitavecchia non può restare sospesa». Advertisement ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Sequestrati 138 chili di cocaina nel porto di Civitavecchia

Rinvenuti all'interno di un autoarticolato sbarcato da una nave proveniente dalla Spagna Nel porto di Civitavecchia i finanzieri del Comando Provinciale di Roma, la Polizia di Frontiera Marittima e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno sequestrato circa 138 chilogrammi di cocaina rinvenuti all'interno di un autoarticolato sbarcato da una nave proveniente dalla Spagna. L'ispezione, eseguita con il supporto dell'unità cinofila antidroga appartenente al locale gruppo della Guardia di Finanza, ha consentito di individuare 120 panetti di stupefacente di elevata purezza occulti all'interno di sacchi industriali contenenti materiale plastico. Il conducente del veicolo è stato arrestato in flagranza di reato per traffico di sostanze stupefacenti aggravato dall'ingente quantitativo.

Informare

Sequestrati 138 chili di cocaina nel porto di Civitavecchia



12/12/2025 12:43

Rinvenuti all'interno di un autoarticolato sbarcato da una nave proveniente dalla Spagna Nel porto di Civitavecchia i finanzieri del Comando Provinciale di Roma, la Polizia di Frontiera Marittima e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno sequestrato circa 138 chilogrammi di cocaina rinvenuti all'interno di un autoarticolato sbarcato da una nave proveniente dalla Spagna. L'ispezione, eseguita con il supporto dell'unità cinofila antidroga appartenente al locale gruppo della Guardia di Finanza, ha consentito di individuare 120 panetti di stupefacente di elevata purezza occulti all'interno di sacchi industriali contenenti materiale plastico. Il conducente del veicolo è stato arrestato in flagranza di reato per traffico di sostanze stupefacenti aggravato dall'ingente quantitativo.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Colpo grosso a Civitavecchia: sequestrati 138 kg di cocaina purissima

CIVITAVECCHIA - Duro colpo ai narcos nel **porto** di Civitavecchia. Nel corso dei servizi svolti dalla Polizia di Frontiera Marittima di Civitavecchia, la Guardia di Finanza di Roma - Gruppo Civitavecchia e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - UADM Lazio 3 è stato sequestrato un carico di cocaina purissima, pari a circa 138 chilogrammi, nascosto all'interno di un autoarticolato appena sbarcato da una motonave proveniente da Barcellona. L'attività, sviluppata nell'ambito dei controlli di sicurezza doganale e antidroga presso lo scalo portuale, è scaturita dall'analisi del rischio condotta a livello interforze e che ha consentito agli operatori di individuare e fermare un autoarticolato di proprietà di una società slovena. Nervosismo e agitazione del conducente hanno indotto gli operanti ad approfondire il controllo del mezzo mediante un esame radiogeno che ha evidenziato alcune anomalie nel carico. Gli operanti hanno quindi sottoposto la merce all'attenzione dell'unità cinofila antidroga in forza al Gruppo GdF di Civitavecchia e proprio grazie al fiuto del cane Jackpot è stato possibile individuare, all'interno di sei voluminosi sacchi industriali contenenti plastica riciclata, 120 panetti di cocaina. La droga, di elevata purezza, dopo essere stata tagliata e preparata avrebbe potuto generare, venduta al dettaglio nelle piazze di spaccio, profitti illeciti fino a 15 milioni di euro circa. Il corriere, un bosniaco di 42 anni residente in Slovenia, è stato quindi arrestato in flagranza per il reato di traffico di sostanze stupefacenti aggravato dall'ingente quantitativo e, su disposizione della Procura della Repubblica di Civitavecchia diretta dal Procuratore Capo Alberto Liguori, è stato portato in carcere. Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pincio e Escola Europea de Short Sea Shipping proseguono il progetto Rome Port Academy

CIVITAVECCHIA - Il Comune di Civitavecchia ed Escola Europea de Short Sea Shipping hanno rinnovato il Protocollo d'Intesa che consolida una collaborazione avviata nel 2019 e cresciuta nel tempo grazie allo sviluppo di percorsi formativi dedicati alle professioni del mare, della logistica e dell'intermodalità. L'Escola Europea, centro di formazione internazionale specializzato in logistica sostenibile, intermodalità, corsi tecnici ed europrogettazione, rappresenta un punto di riferimento per numerose Autorità di **Sistema Portuale** europee e per importanti compagnie di navigazione come GNV e Grimaldi Group. La presenza stabile a Civitavecchia, avviata nel 2019 con l'apertura di un ufficio presso l'AdSP e rafforzata nel 2023 con la formalizzazione della seconda sede legale italiana, conferma il radicamento dell'istituzione nel tessuto economico e culturale della città. Il rinnovo del protocollo consente di proseguire il progetto "Rome Port Academy", un percorso formativo di due giornate che alterna lezioni teoriche tenute da esperti della comunità **portuale** a visite tecniche all'interno dei terminal, delle imprese e delle infrastrutture del porto. L'iniziativa permette agli studenti degli istituti superiori, degli ITS Academy e dei corsi universitari affini di conoscere da vicino il funzionamento del cluster logistico-**portuale**, di acquisire competenze specifiche e di orientarsi verso opportunità professionali altamente qualificate, ampliando allo stesso tempo la consapevolezza del ruolo centrale che il porto svolge per la città e per il territorio. «Investire sulla formazione significa investire sul futuro della città», sottolinea il Sindaco Marco Piendibene, rimarcando come la collaborazione con Escola Europea consenta di avvicinare i giovani a un settore strategico e ricco di opportunità. «Rome Port Academy rappresenta un ponte concreto tra scuola, mondo del lavoro e comunità **portuale**, un progetto che valorizza il porto come asset competitivo del territorio e che contribuisce a costruire nuove competenze e nuove prospettive per i nostri studenti». L'Assessora all'Istruzione Stefania Tinti evidenzia come «la presenza in città di un percorso formativo di questo livello sia un valore aggiunto per le nostre scuole e per gli studenti che guardano al futuro con curiosità e ambizione. Offrire occasioni di crescita legate al porto significa ampliare l'orizzonte delle possibilità e sostenere il talento dei giovani». Commenti.



La Provincia di Civitavecchia
Pincio e Escola Europea de Short Sea Shipping proseguono il progetto Rome Port Academy

12/12/2025 12:10

CIVITAVECCHIA - Il Comune di Civitavecchia ed Escola Europea de Short Sea Shipping hanno rinnovato il Protocollo d'Intesa che consolida una collaborazione avviata nel 2019 e cresciuta nel tempo grazie allo sviluppo di percorsi formativi dedicati alle professioni del mare, della logistica e dell'intermodalità. L'Escola Europea, centro di formazione internazionale specializzato in logistica sostenibile, intermodalità, corsi tecnici ed europrogettazione, rappresenta un punto di riferimento per numerose Autorità di Sistema Portuale europee e per importanti compagnie di navigazione come GNV e Grimaldi Group. La presenza stabile a Civitavecchia, avviata nel 2019 con l'apertura di un ufficio presso l'AdSP e rafforzata nel 2023 con la formalizzazione della seconda sede legale italiana, conferma il radicamento dell'istituzione nel tessuto economico e culturale della città. Il rinnovo del protocollo consente di proseguire il progetto "Rome Port Academy", un percorso formativo di due giornate che alterna lezioni teoriche tenute da esperti della comunità portuale a visite tecniche all'interno dei terminal, delle imprese e delle infrastrutture del porto. L'iniziativa permette agli studenti degli istituti superiori, degli ITS Academy e dei corsi universitari affini di conoscere da vicino il funzionamento del cluster logistico-portuale, di acquisire competenze specifiche e di orientarsi verso opportunità professionali altamente qualificate, ampliando allo stesso tempo la consapevolezza del ruolo centrale che il porto svolge per la città e per il territorio. «Investire sulla formazione significa investire sul futuro della città», sottolinea il Sindaco Marco Piendibene, rimarcando come la collaborazione con Escola Europea consenta di avvicinare i giovani a un settore strategico e ricco di opportunità. «Rome Port Academy rappresenta un ponte concreto tra scuola, mondo del lavoro e comunità portuale, un progetto che valorizza il porto come asset competitivo del territorio e che contribuisce a costruire nuove competenze e nuove prospettive per i nostri studenti». L'Assessora all'Istruzione Stefania Tinti evidenzia come «la presenza in città di un percorso formativo di questo livello sia un valore aggiunto per le nostre scuole e per gli studenti che guardano al futuro con curiosità e ambizione. Offrire occasioni di crescita legate al porto significa ampliare l'orizzonte delle possibilità e sostenere il talento dei giovani». Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pd: «Porto crocieristico a Fiumicino e post carbone: tanta l'incertezza»

CIVITAVECCHIA - «Civitavecchia è in una fase decisiva». Ne è convinto il Pd che affronta due temi, il progetto del **porto** crocieristico di Fiumicino e il post carbone. «Nel novembre 2025 il Ministero dell'Ambiente ha concluso la VIA sul **porto** privato promosso da Fiumicino Waterfront con Royal Caribbean - spiegano - Comune e comitati esprimono forte preoccupazione non solo per gli impatti ambientali e infrastrutturali, ma per il precedente istituzionale creato autorizzando una grande opera privata potenzialmente in concorrenza con un **porto** pubblico strategico. Una scelta che può spostare traffici, indebolire investimenti e mettere a rischio occupazione e sviluppo». Sul fronte energetico il Pd chiede tre atti immediati. «Il primo è il decreto attuativo sulla riserva, necessario a chiarire tempi, modalità ed effetti occupazionali del post-carbone. Il secondo è la nomina del commissario, indispensabile per avviare una fase decisionale reale. Il terzo - hanno concluso - è l'accordo di programma, unico strumento capace di consentire le variazioni d'uso e rendere possibili i progetti di riconversione. Senza questi passaggi la transizione resta ferma, il lavoro senza tutele e la città ostaggio dell'indecisione. Questa situazione è il risultato di un governo che rinvia e non sceglie. La pianificazione portuale e la transizione energetica riguardano il futuro e la coesione della comunità: Civitavecchia non può restare sospesa». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

138 kg di cocaina sequestrati al porto di Civitavecchia

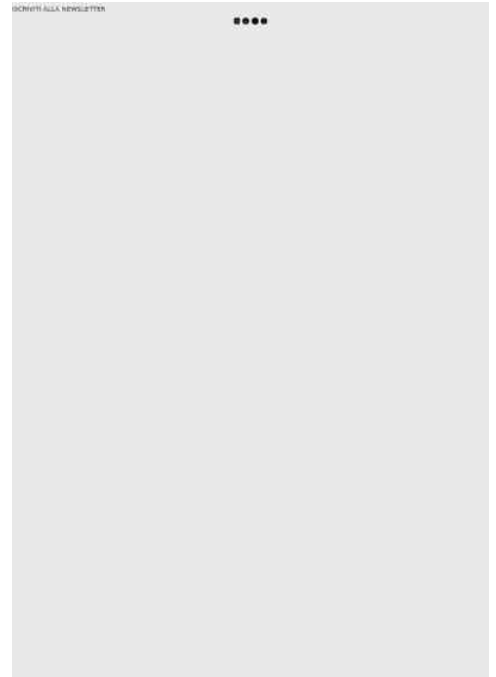
ROMA - Sequestro da circa 138 chilogrammi di sostanza stupefacente, rinvenuti al porto di Civitavecchia all'interno di un autoarticolato sbarcato da una motonave proveniente dalla Spagna. Nell'ambito dei controlli di sicurezza doganale e antidroga effettuati presso il porto, i Finanziieri del Comando Provinciale di Roma, la Polizia di Frontiera Marittima e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli UADM Lazio 3 hanno individuato il mezzo su cui viaggiava lo stupefacente nell'ambito delle attività di monitoraggio e controllo doganali e di sicurezza. Dopo le verifiche tecniche, tra cui un esame radiogeno, sono state evidenziate anomalie nel carico. L'ispezione, eseguita con il supporto dell'unità cinofila antidroga appartenente al locale Gruppo della Guardia di Finanza, ha consentito di individuare 120 panetti di cocaina occulti all'interno di sacchi industriali contenenti materiale plastico. La sostanza sequestrata, di elevata purezza, avrebbe potuto generare, una volta immessa sul mercato illecito, profitti ingentissimi, rafforzando il mercato illegale degli stupefacenti con ricadute negative sulla sicurezza e sulla salute pubblica. Il conducente del veicolo è stato arrestato in flagranza di reato per traffico di sostanze stupefacenti aggravato dall'ingente quantitativo e, su disposizione della Procura della Repubblica di Civitavecchia, è stato condotto presso il locale istituto penitenziario.



Maxi sequestro di cocaina nel porto di Civitavecchia

Transportonline

Rinvenuti 138 chili di stupefacente durante i controlli su un mezzo in arrivo dalla Spagna. Nel porto di Civitavecchia è stato effettuato un maxi sequestro di cocaina nel corso di un'operazione congiunta condotta dai finanzieri del Comando Provinciale di Roma, dalla Polizia di Frontiera Marittima e dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. L'intervento ha portato al rinvenimento di circa 138 chilogrammi di stupefacente, nascosti all'interno di un autoarticolato sbarcato da una nave proveniente dalla Spagna. La scoperta durante i controlli doganali. L'ispezione del mezzo è stata eseguita nell'ambito delle ordinarie attività di controllo sulle merci in transito nello scalo laziale ed è stata supportata dall'unità cinofila antidroga della Guardia di Finanza. Grazie al fiuto dei cani, i militari hanno individuato 120 panetti di cocaina occulti all'interno di sacchi industriali contenenti materiale plastico, utilizzati per mascherare il carico illecito. Arrestato il conducente del mezzo. Il conducente dell'autoarticolato è stato arrestato in flagranza di reato con l'accusa di traffico di sostanze stupefacenti, aggravato dall'ingente quantitativo di droga sequestrato. Le indagini proseguono per individuare eventuali collegamenti con organizzazioni criminali attive nel traffico internazionale di stupefacenti e per ricostruire la filiera logistica del carico. Il ruolo dei porti nei controlli antidroga. L'operazione conferma il ruolo strategico dei porti italiani nei controlli contro il traffico di droga via mare e l'importanza del coordinamento tra forze di polizia e autorità doganali per contrastare l'utilizzo delle rotte commerciali e dei trasporti su gomma a fini illeciti. Fonte: Informare



Fiumaretta-Italcementi, chi ha guadagnato davvero?

Redazione Trc

di Fabio Angeloni Ombre e numeri affari di palazzo nasce da una constatazione semplice: quando la politica racconta un'operazione come un capolavoro finanziario, quasi sempre vale la pena andare a vedere che cosa c'è scritto, davvero, nelle carte. In questa prima puntata partiamo da Fiumaretta-Italcementi, mettendo insieme domande che molti cittadini si fanno e le risposte che arrivano dai documenti ufficiali. Chi Ha Guadagnato Davvero nell'Affare Fiumaretta-Italcementi? Lo sguardo da uomo dei numeri mi porta istintivamente a diffidare degli slogan: meno storytelling, più flussi di cassa reali, meno narrazione eroica, più verifica di chi paga il conto alla fine. Che cos'è, in concreto, l'operazione Fiumaretta-Italcementi? È l'intreccio fra un fondo immobiliare comunale, Civitavecchia in Progress, gestito da Namira SGR, la vendita dell'area Fiumaretta all'Autorità Portuale e l'acquisto dell'ex Italcementi come nuova dote patrimoniale per il Comune. Sulla carta sembra un colpo di genio: da un'area che valeva circa un milione (Fiumaretta) escono 24 milioni, si comprano nuovi immobili, il patrimonio cresce. Scendendo nei dettagli contabili, però, l'immagine si fa molto meno trionfale ed escono i veri pericoli. Il primo equivoco da sciogliere riguarda Namira SGR la società di gestione del risparmio regolata e vigilata, che amministra un fondo le cui quote sono ufficialmente tutte del Comune. Il nodo non è la legittimità dello strumento, ma l'asimmetria: la SGR decide la rotta ed è pagata comunque, in più un advisor esterno cura operazioni e perizie, mentre il Comune è l'unico socio che mette beni, sopporta rischi e copre perdite: i flussi in uscita (commissioni, consulenze, oneri) restano certi, quelli in entrata molto meno. Come nasce questo Fondo? L'accordo tra Namira e il Comune è del 2016 e lo firma il sindaco Cozzolino; il Fondo parte davvero nel 2019, quando il Comune conferisce due aree con fabbricato e riceve 220 quote da 50 mila euro, per un totale di 11 milioni. Dentro il regolamento c'è una clausola chiave: la SGR deve reperire almeno 4 milioni di capitali privati entro il 31 marzo 2020, perché nelle fasi iniziali è il Comune a sostenere i costi di gestione e non può farlo all'infinito. È la famosa condizione risolutiva: se i privati non arrivano, si può chiudere il Fondo. Che cosa succede? Succede, invece, quello che era facilmente prevedibile: i capitali privati non arrivano e si va avanti di proroga in proroga, il Fondo comincia ad accumulare debiti verso il Comune e il Comune continua a pagare SGR e Advisor. Nel marzo 2024, anziché far valere la clausola e sciogliere il giocattolo, vengono conferiti altri immobili comunali per 4,5 milioni, usati in pratica per coprire perdite d'esercizio generate dai costi della struttura. Il giorno dopo, Comune e Fondo rinunciano formalmente alla condizione risolutiva: la via d'uscita viene chiusa proprio quando sarebbe più logico interrogarsi sull'efficacia dello strumento. Nell'agosto del 2024 il Ministero approva lo stanziamento (per consentire all' **ADSP** di comprare Fiumaretta),



di Fabio Angeloni "Ombre e numeri - affari di palazzo" nasce da una constatazione semplice: quando la politica racconta un'operazione come un "capolavoro finanziario", quasi sempre vale la pena andare a vedere che cosa c'è scritto, davvero, nelle carte. In questa prima puntata partiamo da Fiumaretta-Italcementi, mettendo insieme domande che molti cittadini si fanno... e le risposte che arrivano dai documenti ufficiali. Chi Ha Guadagnato Davvero nell'Affare Fiumaretta-Italcementi? Lo sguardo "da uomo dei numeri" mi porta istintivamente a diffidare degli slogan: meno storytelling, più flussi di cassa reali, meno narrazione eroica, più verifica di chi paga il conto alla fine. Che cos'è, in concreto, l'operazione Fiumaretta-Italcementi? È l'intreccio fra un fondo immobiliare comunale, "Civitavecchia in Progress", gestito da Namira SGR, la vendita dell'area Fiumaretta all'Autorità Portuale e l'acquisto dell'ex Italcementi come nuova dote patrimoniale per il Comune. Sulla carta sembra un colpo di genio: da un'area che valeva circa un milione (Fiumaretta) escono 24 milioni, si comprano nuovi immobili, il patrimonio cresce. Scendendo nei dettagli contabili, però, l'immagine si fa molto meno trionfale ed escono i veri pericoli. Il primo equivoco da sciogliere riguarda Namira SGR la società di gestione del risparmio regolata e vigilata, che amministra un fondo le cui quote sono ufficialmente tutte del Comune. Il nodo non è la legittimità dello strumento, ma l'asimmetria: la SGR decide la rotta ed è pagata comunque, in più un advisor esterno cura operazioni e perizie, mentre il Comune è l'unico socio che mette beni, sopporta rischi e copre perdite: i flussi in uscita (commissioni, consulenze, oneri) restano certi, quelli in entrata molto meno. Come nasce questo Fondo? L'accordo tra Namira e il Comune è del 2016 e lo firma il sindaco Cozzolino; il Fondo parte davvero nel 2019, quando il Comune conferisce due aree con fabbricato e riceve 220 quote da 50 mila euro, per un totale di 11 milioni. Dentro il regolamento c'è una clausola chiave: la SGR deve reperire almeno 4 milioni di capitali privati entro il 31 marzo 2020, perché nelle fasi iniziali è il Comune a

TRC Giornale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

attingendo ai fondi MIT-FIAR, Fondi per le Infrastrutture ad Alto rendimento ovvero finanziare interventi infrastrutturali che generano ritorni economici misurabili, in particolare: opere che producono flussi di cassa (pedaggi, tariffe) o risparmi di spesa tali da consentire, almeno in parte, il rientro dell'investimento nel tempo. E si arriva al 12 dicembre 2024: una determina (la n. 5355 intitolata PNRR Attuazione delle opere di interesse strategico) collega l'operazione al finanziamento dell'accordo procedimentale MITAutorità PortualeComune. In parallelo, la relazione di gestione di Namira spiega che il progetto Fiumaretta viene girato all'Autorità Portuale proprio alla luce di quel finanziamento: Civitavecchia in progress cede il progetto Fiumaretta e incassa 24 milioni pagati con fondi ministeriali vincolati (ricordate questo passaggio) alla realizzazione di opere sul porto. Il Comune incassa 15 di quei 24 milioni. L'acquisto dell'Italcementi di per sé è costato 7,8 milioni. Il resto sono spese sostenute per conto della SGR tra cui 357 mila euro per l'Advisor, 120 mila per gli incentivi al personale comunale e per verifiche e sondaggi fatti o da fare, più 410 mila euro di somme a disposizione per chiudere l'operazione. Fanno 9 milioni in tutto. Si arriva a 15 con sei milioni che la Sgr deve come canoni al Comune, la metà dell'importo totale. La crisi di Liquidità. Ed è qui che i numeri iniziano a scottare. La convenzione del 2016 prevedeva che il Fondo versasse al Comune un canone che non ha mai versato. A fine 2024 siamo a 12 milioni, entrati solo sulla carta, ma regolarmente spesi dal Comune, anno dopo anno, causando una crisi di liquidità. Con i soldi di Fiumaretta, alimentati dai fondi MIT, Namira SGR ha versato finalmente 6 milioni, ovvero la metà dei canoni dovuti, chiudendo una parte del buco; gli altri 6 vengono programmati tra il 2026 e il 2028. Dal punto di vista contabile il debito comincia a rientrare; dal punto di vista politico resta la domanda: stiamo usando soldi dello Stato per fare nuove opere o per sanare un vecchio scompenso fra Comune e Fondo? È vero che una parte dei canoni è arrivata. Ma il fatto è che quella liquidità non nasce da rendimenti brillanti del Fondo, ma dalla vendita di un bene comunale finanziata con risorse ministeriali destinati ad investimenti in infrastrutture. Alla fine il Comune non si ritrova con 12 milioni nuovi, ma una partita chiusa in ritardo e pagata utilizzando un bene proprio e una fetta di fondi nazionali provenienti dalle tasche dei cittadini e nati per finanziare interventi infrastrutturali che generano ritorni economici misurabili, non per ripianare debiti verso il Comune. Gli effetti sul Patrimonio del Comune. Nel frattempo, gli immobili comunali conferiti al Fondo per 15,5 milioni (11 iniziali più 4,5 aggiuntivi) vengono stimati a fine 2024 in circa 8,4 milioni complessivi: quasi 7 milioni di perdita implicita, che raffreddano molto l'entusiasmo sui guadagni patrimoniali. Anche il rendimento non aiuta. Dal 2019 al 2021 le quote del Fondo perdono circa il 4,7% del loro valore; grazie all'effetto Fiumaretta, a fine 2024 il rendimento cumulato sale al 2,9% in cinque anni, cioè uno 0,70,8% l'anno, con costi di gestione attorno ai 470 mila euro annui e una perdita d'esercizio nel 2024 che supera i 3,5 milioni. È difficile, con questi numeri, parlare di veicolo di valorizzazione dinamica del patrimonio comunale, soprattutto se si pensa che il rischio è tutto sulle spalle del singolo socio pubblico. Marco ed Enzo. Per rendere intuitivo il meccanismo, aiuta l'esempio di Marco che tiene nel suo garage,

TRC Giornale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

affittato all'amico Enzo che non ha mai pagato il canone, la sua vecchia Volkswagen-Fiumaretta. Enzo vende l'auto che era già di Marco, ma non gli consegna tutto il ricavato: usa una parte dell'incasso per coprire vecchi affitti arretrati, un'altra per comprare un'auto nuova a Marco, il resto lo spende in consulenze e spese di gestione. Marco è il Comune, Enzo è il Fondo gestito dalla SGR, la vecchia auto è l'area Fiumaretta, l'auto nuova è Italcementi. Alla fine Marco ha sì un'auto nuova, ma incassa nulla se non una parte dei fitti arretrati, mentre una parte del debito di Enzo resta ancora da pagare. Se ci pensate, è facile capire perché la moglie di Marco non brindi. Chi paga il conto finale? L'operazione Fiumarettaitalcementi, dunque, è l'esempio di una leva finanziaria che ha funzionato solo a metà: tanta complessità, tanti costi, uso consistente di risorse statali, risultati economici e patrimoniali molto più deboli della narrazione politica. Ombre e numeri Affari di palazzo non nasce per dire che tutto è sbagliato o tutto è giusto a seconda della maglietta di chi governa. Nasce per tenere accesa una domanda semplice, ma spesso sgradita: in ogni operazione, come questa, Chi ci ha guadagnato davvero? Chi ci ha rimesso? Soprattutto chi paga il conto finale? Tags:.

Informatore Navale

Napoli

Maxi operazione di contrasto al commercio illegale di prodotti ittici

Complessa attività di vigilanza e controllo dei punti vendita di prodotti ittici nel quartiere Mercato-Pendino, nel cuore del centro di **Napoli**, mirata al contrasto dell'illegalità nel commercio di prodotti ittici. L'operazione ha coinvolto i militari della Guardia Costiera di **Napoli**, il personale dell'ASL NA 1 Centro Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario Igiene degli Alimenti di origine animale, della Polizia Locale - unità Operativa Investigativa Ambientale ed Emergenza Sociale - ed i militari del Gruppo Carabinieri Forestale di **Napoli** e Nucleo Carabinieri Cities **Napoli**, per complessive 40 unità. L'operazione si è svolta nell'area di Porta Nolana, si è protratta per l'intera mattinata ed ha comportato il sequestro di ben 3.000 kg di prodotto ittico illegale, in quanto non tracciato e privo di etichettatura, che ne rende impossibile risalire alla provenienza. Inoltre, 2 persone deferite all'Autorità Giudiziaria per detenere 55 kg di anguille vive (successivamente liberate), appartenenti ad una specie rara in via di estinzione, di cui è severamente vietata la detenzione, il commercio ed il consumo. Le anguille europee, sono protette da una convenzione internazionale. Nel corso dei controlli sono state elevate numerose sanzioni amministrative, per un totale di oltre 20.000 €. Inoltre, sono state sospese 2 attività per carenze igienico sanitarie e sono state impartite prescrizioni per non conformità da adempiere entro i termini previsti tutti, i prodotti ittici ritenuti idonea all'alimentazione animale sono stati devoluti allo zoo di **Napoli**. Le forze messe in campo per le attività svolte hanno evidenziato un esempio virtuoso di sinergia istituzionale, come sottolineato dal Direttore Marittimo della Campania, Ammiraglio Ispettore Giuseppe Aulicino, mirata al duplice obiettivo di tutela della legalità e protezione dell'ecosistema marino dalle pratiche predatorie e illegali.

Informatore Navale

Maxi operazione di contrasto al commercio illegale di prodotti ittici

12/12/2025 14:30

Complessa attività di vigilanza e controllo dei punti vendita di prodotti ittici nel quartiere Mercato-Pendino, nel cuore del centro di Napoli, mirata al contrasto dell'illegalità nel commercio di prodotti ittici. L'operazione ha coinvolto i militari della Guardia Costiera di Napoli, il personale dell'ASL NA 1 Centro Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario Igiene degli Alimenti di origine animale, della Polizia Locale - unità Operativa Investigativa Ambientale ed Emergenza Sociale - ed i militari del Gruppo Carabinieri Forestale di Napoli e Nucleo Carabinieri Cities Napoli, per complessive 40 unità. L'operazione si è svolta nell'area di Porta Nolana, si è protratta per l'intera mattinata ed ha comportato il sequestro di ben 3.000 kg di prodotto ittico illegale, in quanto non tracciato e privo di etichettatura, che ne rende impossibile risalire alla provenienza. Inoltre, 2 persone deferite all'Autorità Giudiziaria per detenere 55 kg di anguille vive (successivamente liberate), appartenenti ad una specie rara in via di estinzione, di cui è severamente vietata la detenzione, il commercio ed il consumo. Le anguille europee, sono protette da una convenzione internazionale. Nel corso dei controlli sono state elevate numerose sanzioni amministrative, per un totale di oltre 20.000 €. Inoltre, sono state sospese 2 attività per carenze igienico sanitarie e sono state impartite prescrizioni per non conformità da adempiere entro i termini previsti tutti, i prodotti ittici ritenuti idonea all'alimentazione animale sono stati devoluti allo zoo di Napoli. Le forze messe in campo per le attività svolte hanno evidenziato un esempio virtuoso di sinergia istituzionale, come sottolineato dal Direttore Marittimo della Campania, Ammiraglio Ispettore Giuseppe Aulicino, mirata al duplice obiettivo di tutela della legalità e protezione dell'ecosistema marino dalle pratiche predatorie e illegali.

Informatore Navale

Salerno

Assologistica: Paolo Guidi eletto nuovo Presidente, nominati anche i vicepresidenti dell'associazione

L'Assemblea generale di Assologistica, riunitasi a Milano, ha eletto Paolo Guidi nuovo presidente dell'associazione nazionale che rappresenta le imprese della logistica. Succede a Umberto Ruggerone, che ha guidato l'associazione negli ultimi due mandati. Guidi, attualmente Amministratore Delegato di CMA CGM Italy, è un manager con oltre vent'anni di esperienza nella supply chain e nella logistica, maturata in aziende leader del settore e in contesti nazionali e internazionali. Prima dell'attuale incarico, è stato Direttore Commerciale Italia in CEVA Logistics, dove ha contribuito in modo determinante allo sviluppo del business e alla definizione di importanti alleanze strategiche. In passato ha ricoperto ruoli di responsabilità in realtà come L'Oréal, TNT, Kuehne+Nagel e United Technologies Corporation. "Sono onorato di raccogliere questo incarico in un momento in cui il sistema logistico italiano è chiamato a giocare un ruolo sempre più strategico nello sviluppo del sistema economico nazionale - ha dichiarato Paolo Guidi -. Lavoreremo con determinazione per rafforzare il ruolo dell'associazione, supportare l'innovazione e favorire una crescita sostenibile del comparto. Abbiamo bisogno che il sistema logistico funzioni come un'industria a supporto della committenza e dei mercati". Nel corso della riunione è intervenuto anche Edoardo Rixi, viceministro delle infrastrutture e dei trasporti che ha posto l'accento sulla necessità di darsi regole certe per gli investimenti futuri nel settore della logistica, con una particolare spinta verso le piattaforme digitali e la cybersecurity. Nel corso dell'assemblea sono stati eletti anche i nuovi vicepresidenti di Assologistica: Sabrina De Filippis - FS Logistix. Amministratore Delegato e Direttore Generale di FS Logistix (dal 2023). Nel Gruppo FS dal 1998, ha ricoperto vari incarichi dirigenziali e per oltre quattro anni è stata a capo della Divisione Passeggeri Regionale di Trenitalia. Riccardo Fuochi - Logwin srl. Imprenditore della logistica con oltre 30 anni di esperienza. AD Logwin srl. Presidente di Swiss Logistics Center SA (Chiasso, CH), Presidente dell'Associazione Italia-Hong Kong e del Propeller Club Port of Milan. Esperto di logistica internazionale e mercati globali. Agostino Gallozzi - Gallozzi Group Spa. Cavaliere del lavoro dal 2004, Presidente e CEO del Gallozzi Group, fondato nel 1952. Guida il Gruppo che opera in logistica internazionale, shipping, trasporti e gestisce il **Salerno** Container Terminal. Esperto di terminal portuali e logistica marittima. Paolo Pandolfo - Interporto Padova Spa. Vice Direttore Generale di Interporto Padova SpA (dal 2021). Precedentemente Direttore Real Estate e Logistica. Responsabile dell'intermodalità e dello sviluppo immobiliare presso uno dei principali interporti italiani. Umberto Ruggerone - Malpensa Intermodale. Direttore generale di Malpensa Intermodale e Malpensa Distripark (Società Gruppo FNM), Presidente di Assologistica (2021-2025). Laureato con lode in Scienze Economiche, specializzato in sviluppo immobiliare. Ha iniziato la carriera negli Interporti.

Informatore Navale

Assologistica: Paolo Guidi eletto nuovo Presidente, nominati anche i vicepresidenti dell'associazione

12/12/2025 18:32

L'Assemblea generale di Assologistica, riunitasi a Milano, ha eletto Paolo Guidi nuovo presidente dell'associazione nazionale che rappresenta le imprese della logistica. Succede a Umberto Ruggerone, che ha guidato l'associazione negli ultimi due mandati. Guidi, attualmente Amministratore Delegato di CMA CGM Italy, è un manager con oltre vent'anni di esperienza nella supply chain e nella logistica, maturata in aziende leader del settore e in contesti nazionali e internazionali. Prima dell'attuale incarico, è stato Direttore Commerciale Italia in CEVA Logistics, dove ha contribuito in modo determinante allo sviluppo del business e alla definizione di importanti alleanze strategiche. In passato ha ricoperto ruoli di responsabilità in realtà come L'Oréal, TNT, Kuehne+Nagel e United Technologies Corporation. "Sono onorato di raccogliere questo incarico in un momento in cui il sistema logistico italiano è chiamato a giocare un ruolo sempre più strategico nello sviluppo del sistema economico nazionale - ha dichiarato Paolo Guidi -. Lavoreremo con determinazione per rafforzare il ruolo dell'associazione, supportare l'innovazione e favorire una crescita sostenibile del comparto. Abbiamo bisogno che il sistema logistico funzioni come un'industria a supporto della committenza e dei mercati". Nel corso della riunione è intervenuto anche Edoardo Rixi, viceministro delle infrastrutture e dei trasporti che ha posto l'accento sulla necessità di darsi regole certe per gli investimenti futuri nel settore della logistica, con una particolare spinta verso le piattaforme digitali e la cybersecurity. Nel corso dell'assemblea sono stati eletti anche i nuovi vicepresidenti di Assologistica: Sabrina De Filippis - FS Logistix. Amministratore Delegato e Direttore Generale di FS Logistix (dal 2023). Nel Gruppo FS dal 1998, ha ricoperto vari incarichi dirigenziali e per oltre quattro anni è stata a capo della Divisione Passeggeri Regionale di Trenitalia. Riccardo Fuochi - Logwin srl. Imprenditore della logistica con oltre 30 anni di esperienza. AD Logwin srl. Presidente di Swiss Logistics Center SA (Chiasso, CH), Presidente dell'Associazione Italia-Hong Kong e del Propeller Club Port of Milan. Esperto di logistica internazionale e mercati globali. Agostino Gallozzi - Gallozzi Group Spa. Cavaliere del lavoro dal 2004, Presidente e CEO del Gallozzi Group, fondato nel 1952. Guida il Gruppo che opera in logistica internazionale, shipping, trasporti e gestisce il **Salerno** Container Terminal. Esperto di terminal portuali e logistica marittima. Paolo Pandolfo - Interporto Padova Spa. Vice Direttore Generale di Interporto Padova SpA (dal 2021). Precedentemente Direttore Real Estate e Logistica. Responsabile dell'intermodalità e dello sviluppo immobiliare presso uno dei principali interporti italiani. Umberto Ruggerone - Malpensa Intermodale. Direttore generale di Malpensa Intermodale e Malpensa Distripark (Società Gruppo FNM), Presidente di Assologistica (2021-2025). Laureato con lode in Scienze Economiche, specializzato in sviluppo immobiliare. Ha iniziato la carriera negli Interporti.

Informatore Navale

Salerno

Vice presidente di Assologistica dal 2014 Renzo Sartori - Number1 Logistics Group Spa. b e r 1 CV: Presidente di Number1 Logistics Group, leader italiano nella logistica per il settore alimentare. Laureato in Ingegneria, ha maturato competenze manageriali nella logistica. Consigliere ANITA e Presidente dell'Associazione Next ETS.

Auto rubate in Canada scoperte nel porto di Salerno

Erano dirette in Guinea: la segnalazione era arrivata dalla Polizia a cavallo canadese. Dieci le vetture di grossa cilindrata intercettate Dal Canada alla Guinea passando per il porto di **Salerno**. Il traffico di auto rubate ha rotte lunghe e spesso sorprendenti. La conferma dal blitz avvenuto nello scalo salernitano. L'Ufficio delle Dogane e dei Monopoli Campania 2 - sede di **Salerno**, l'Ufficio di Polizia di Frontiera Marittima e Aerea di **Salerno** e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di **Salerno**, in collaborazione con personale della "Royal Canadian Mounted Police" presso l'Ambasciata del Canada in Italia, hanno sequestrato 10 autovetture di grossa cilindrata e del valore commerciale totale di circa 500.000 euro. L'operazione è nata da una segnalazione pervenuta dalla "Royal Canadian Mounted Police" e trasferita agli investigatori italiani che hanno individuato un container contenente tre autovetture provento di furto in Canada e dirette in Guinea. E' partito così un controllo a tappeto sugli altri carichi e si è giunti a scoprire le altre vetture. In totale sequestrati 10 veicoli: i numeri dei telai erano diversi da quelli riportati nella documentazione allegata. Le autovetture intercettate saranno rimpatriate per la successiva restituzione ai proprietari. Sono in corso da parte degli uffici canadesi attività investigative finalizzate all'identificazione degli autori del traffico illecito.



Salerno Today

Salerno

Traffico illegale di auto rubate in Canada, blitz al porto di Salerno: scatta il sequestro

L'operazione è partita da una segnalazione pervenuta dalla "Royal Canadian Mounted Police" e canalizzata dalla Direzione centrale della Polizia Criminale - Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, all'Ufficio di Polizia di Frontiera di **Salerno** che ha proceduto all'immediato rintraccio di un container contenente tre autovetture rubate in Canada e dirette in Guinea. L'Ufficio delle Dogane e dei Monopoli Campania 2 (sede di **Salerno**), l'Ufficio di Polizia di Frontiera Marittima e Aerea di **Salerno** e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di **Salerno**, in collaborazione con personale della "Royal Canadian Mounted Police" presso l'Ambasciata del Canada in Italia, hanno svolto un'importante e complessa indagine info-investigativa che ha riguardato le merci in transito presso lo scalo portuale di **Salerno**, all'esito della quale sono state sequestrate 10 autovetture di grossa cilindrata e del valore commerciale totale di circa 500 mila euro. Il blitz. L'operazione è partita da una segnalazione pervenuta dalla "Royal Canadian Mounted Police" e canalizzata dalla Direzione centrale della Polizia Criminale - Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, all'Ufficio di Polizia di Frontiera di **Salerno** che ha proceduto all'immediato rintraccio di un container contenente tre autovetture rubate in Canada e dirette in Guinea. Sulla base degli elementi raccolti, il locale Ufficio delle Dogane e dei Monopoli e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza hanno condotto un'autonoma e consequenziale analisi dei rischi che ha concentrato l'attenzione sulle movimentazioni delle merci nel locale scalo portuale, attraverso una scrupolosa analisi dei documenti commerciali di transito e trasporto, nonché la verifica di regolarità doganale delle dichiarazioni di ingresso. I risultati dell'attività di intelligence, messi a fattore comune, e i successivi riscontri info investigativi hanno condotto la Guardia di Finanza, la Polizia di Stato e l'Agenzia delle Dogane al blocco e all'ispezione congiunta di un totale di 11 container, provenienti dal **porto** canadese di Montreal con destinazione Guinea, dichiarati contenere autoveicoli usati. L'operazione interforze, condotta sotto il coordinamento della Procura della Repubblica di **Salerno**, ha consentito al personale di sequestrare per ricettazione 10 veicoli delle case automobilistiche Honda e Toyota, di cui 9 risultati provento di furti messi a segno in Canada - e sui quali sono stati rilevati numeri di telaio difforni rispetto a quanto dichiarato nella relativa documentazione doganale - e 1 quale carico di copertura di un container ispezionato. Le autovetture intercettate saranno rimpatriate per la successiva restituzione agli aventi diritto. Sono in corso da parte dagli uffici collaterali canadesi attività investigative finalizzate all'identificazione degli autori del traffico illecito.



12/12/2025 10:19 Roberto Junior Ler

L'operazione è partita da una segnalazione pervenuta dalla "Royal Canadian Mounted Police" e canalizzata dalla Direzione centrale della Polizia Criminale - Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, all'Ufficio di Polizia di Frontiera di Salerno che ha proceduto all'immediato rintraccio di un container contenente tre autovetture rubate in Canada e dirette in Guinea. L'Ufficio delle Dogane e dei Monopoli Campania 2 (sede di Salerno), l'Ufficio di Polizia di Frontiera Marittima e Aerea di Salerno e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Salerno, in collaborazione con personale della "Royal Canadian Mounted Police" presso l'Ambasciata del Canada in Italia, hanno svolto un'importante e complessa indagine info-investigativa che ha riguardato le merci in transito presso lo scalo portuale di Salerno, all'esito della quale sono state sequestrate 10 autovetture di grossa cilindrata e del valore commerciale totale di circa 500 mila euro. Il blitz. L'operazione è partita da una segnalazione pervenuta dalla "Royal Canadian Mounted Police" e canalizzata dalla Direzione centrale della Polizia Criminale - Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, all'Ufficio di Polizia di Frontiera di Salerno che ha proceduto all'immediato rintraccio di un container contenente tre autovetture rubate in Canada e dirette in Guinea. Sulla base degli elementi raccolti, il locale Ufficio delle Dogane e dei Monopoli e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza hanno condotto un'autonoma e consequenziale analisi dei rischi che ha concentrato l'attenzione sulle movimentazioni delle merci nel locale scalo portuale.

Brindisi Report

Brindisi

Vertenza centrale Enel: la Cgil chiede l'intervento urgente del governo

Lettera aperta del segretario Di Cesare a tre onorevoli: priorità a bonifiche, lavoro e ammortizzatori sociali per 3000 addetti. Giunge al 16esimo giorno la protesta dei lavoratori dell'indotto BRINDISI - La Cgil di Brindisi, congiuntamente al Coordinamento Industria, ha formalizzato una richiesta di intervento urgente al governo nazionale inviando una lettera aperta agli onorevoli D'Attis, Stefanazzi e Turco in merito alla vertenza legata alla centrale Enel "Federico Secondo". La missiva è firmata da Massimo Di Cesare, segretario generale della Cgil Brindisi, il quale evidenzia l'urgenza di agire rapidamente prima della scadenza fissata al 31 dicembre 2025, affinché si possa giungere a una risoluzione positiva della crisi in atto. All'interno dello stabilimento, intanto, va avanti da ben 16 giorni la protesta dei lavoratori dell'indotto. Il presidio viene tenuto vivo notte e giorno, all'inizio della litoranea a sud di Brindisi. I manifestanti, preoccupati per il rischio di ripercussioni sui livelli occupazionali, chiedono certezze sul futuro del sito. Una delegazione è stata ricevuta dal prefetto di Brindisi, nonché commissario straordinario per l'attuazione dell'accordo di programma per Brindisi, Luigi Carnevale, in prima linea per un esito positivo della vertenza. Obiettivi immediati per il lavoro e la transizione Gli obiettivi che la Cgil Brindisi chiede di raggiungere tempestivamente sono articolati e mirano a garantire la continuità occupazionale e la gestione della transizione energetica. In primo luogo, si chiede di fare in modo che Enel possa avviare, a partire dal 1° gennaio 2026, i lavori necessari per la messa in sicurezza, lo smantellamento e la bonifica degli impianti esistenti. Questa attività è ritenuta cruciale per assicurare lavoro in continuazione per i 130 lavoratori diretti e i 285 lavoratori dell'indotto. In secondo luogo, la richiesta riguarda l'attivazione, anch'essa a partire dal 1° gennaio 2026, di ammortizzatori sociali universali per la transizione. Per coprire il fabbisogno di circa 3000 lavoratori (un bacino che include settori come chimica, energia, farmaceutica, diretti, filiera e indotto), si chiede lo stanziamento di risorse adeguate per una durata minima di 48 mesi. La Cgil sollecita inoltre l'accelerazione dei tempi relativi all'Accordo di programma. Non si tratta solo di giungere alla firma del patto interistituzionale, ma di sviluppare una sinergia territoriale capace di affrontare tutte le problematiche connesse, incluso l'importante tema dell'individuazione e della destinazione delle aree per i nuovi insediamenti produttivi. Ipotesi di riserva a freddo e richiesta di chiarezza La lettera affronta anche la possibilità, definita "remota" e fonte di "grandi dubbi e riserve" da parte della Cgil, dell'avvio della riserva a freddo degli impianti, un'eventualità che interesserebbe due dei quattro gruppi della centrale. In tale scenario, si richiede al governo una posizione chiara riguardo l'interlocutore o il gestore dell'impianto a partire dal 1° gennaio 2026. Richiesta di convocazione



12/12/2025 17:15 Gia Gre

Lettera aperta del segretario Di Cesare a tre onorevoli: priorità a bonifiche, lavoro e ammortizzatori sociali per 3000 addetti. Giunge al 16esimo giorno la protesta dei lavoratori dell'indotto BRINDISI - La Cgil di Brindisi, congiuntamente al Coordinamento Industria, ha formalizzato una richiesta di intervento urgente al governo nazionale inviando una lettera aperta agli onorevoli D'Attis, Stefanazzi e Turco in merito alla vertenza legata alla centrale Enel "Federico Secondo". La missiva è firmata da Massimo Di Cesare, segretario generale della Cgil Brindisi, il quale evidenzia l'urgenza di agire rapidamente prima della scadenza fissata al 31 dicembre 2025, affinché si possa giungere a una risoluzione positiva della crisi in atto. All'interno dello stabilimento, intanto, va avanti da ben 16 giorni la protesta dei lavoratori dell'indotto. Il presidio viene tenuto vivo notte e giorno, all'inizio della litoranea a sud di Brindisi. I manifestanti, preoccupati per il rischio di ripercussioni sui livelli occupazionali, chiedono certezze sul futuro del sito. Una delegazione è stata ricevuta dal prefetto di Brindisi, nonché commissario straordinario per l'attuazione dell'accordo di programma per Brindisi, Luigi Carnevale, in prima linea per un esito positivo della vertenza. Obiettivi immediati per il lavoro e la transizione Gli obiettivi che la Cgil Brindisi chiede di raggiungere tempestivamente sono articolati e mirano a garantire la continuità occupazionale e la gestione della transizione energetica. In primo luogo, si chiede di fare in modo che Enel possa avviare, a partire dal 1° gennaio 2026, i lavori necessari per la messa in sicurezza, lo smantellamento e la bonifica degli impianti esistenti. Questa attività è ritenuta cruciale per assicurare lavoro in continuazione per i 130 lavoratori diretti e i 285

Brindisi Report

Brindisi

urgente in prefettura Per tutte queste ragioni, la Cgil di Brindisi chiede agli onorevoli destinatari di farsi promotori di una convocazione urgente che coinvolga il Mimit, il Mase e il Minlav. Si suggerisce che la sede ideale per tale incontro sia la prefettura di Brindisi, dove il commissario straordinario potrebbe ospitare tutti i soggetti coinvolti, tra cui il Comune e la Provincia di Brindisi, la Regione Puglia, l'Asi, l'Autorità portuale e l'Enel stessa. La Cgil conclude la missiva esprimendo fiducia nel ruolo e nella responsabilità dei destinatari e nel legame che li unisce al territorio.

Prefettura Caroli (Fdi): Bentornato a Brindisi al neo Prefetto Aprea. Auguri a Carnevale

Quello del prefetto Guido Aprea è un gradito ritorno a Brindisi, mentre non è un vero e proprio addio quello al prefetto Luigi Carnevale che ha retto la Prefettura fino a oggi, ma che continuerà a occuparsi di importanti e delicati dossier brindisini, così come aveva già fatto il dott. Aprea che conosce bene il nostro territorio per aver ricoperto ruoli rilevanti come commissario prefettizio di Brindisi e segretario generale dell'Autorità portuale. Due importanti personalità che sono chiamati a nuovi e importanti ruoli istituzionali, ai quali assicuro fin d'ora, anche a nome di Fratelli d'Italia Brindisi, ogni collaborazione per la soluzione di importanti vertenze del nostro territorio..



Brundizium

Brindisi

Il governo nomina Guido Aprea prefetto di Brindisi. Carnevale confermato commissario per la decarbonizzazione

Il Consiglio dei ministri ha ufficializzato il nuovo giro di nomine ai vertici delle Prefetture. A Brindisi arriva Guido Aprea, che subentra a Luigi Carnevale, destinato a guidare l'ufficio territoriale del governo di Pescara. Per Aprea si tratta di un ritorno in un territorio che conosce profondamente. Il governo gli affida la Prefettura in un momento che richiede equilibrio, competenze e un approccio capace di tenere insieme questioni sociali, reindustrializzazione, il futuro del porto e delle grandi infrastrutture. Una fase complessa, insomma, dove la guida di una figura tecnica, abituata ai dossier operativi e alla gestione di contesti delicati, può fare la differenza. Classe 1966, originario di Bari, laureato in Giurisprudenza e dottore di ricerca in Diritto pubblico dell'economia, Aprea porta con sé una carriera lunga e articolata, costruita tra Puglia e Toscana. Oltre agli incarichi istituzionali, vanta una solida attività accademica: cultore della materia in diritto civile, docente universitario di Diritto amministrativo e Diritto dell'Ambiente marino, formatore per la Scuola superiore della Pubblica amministrazione locale e per il Ministero dell'Interno. Ha pubblicato saggi su autorizzazioni di polizia, giustizia amministrativa e beni culturali. Nel Brindisino ha già trascorso una parte significativa della sua attività: viceprefetto, componente del Comitato regionale di Protezione civile, membro della struttura d'emergenza per gli incendi boschivi, presidente o componente di commissioni tecniche e arbitrali. Conosce bene anche gli equilibri e gli squilibri della vita amministrativa dei Comuni, avendo assunto funzioni di commissario straordinario a Erchie, San Pietro Vernotico, Torchiariolo, Ceglie Messapica, Francavilla Fontana e successivamente in diversi centri della provincia di Lecce. A Gallipoli firmò, insieme al Ministero dell'Interno, un accordo per la sicurezza integrata. Un capitolo significativo della sua esperienza riguarda il porto di Brindisi: da segretario generale dell'Autorità portuale coordinò la nascita del Protocollo di legalità con la Prefettura, un modello ancora oggi unico in Italia, pensato per blindare le procedure di concessione e autorizzazione da tentativi di infiltrazione criminale. Prima di rientrare in Puglia, Aprea è stato prefetto di Massa-Carrara, ruolo che lo ha messo alla prova su emergenze industriali, questioni ambientali e criticità territoriali, consolidando un profilo operativo abituato a intervenire su fronti diversi. A lasciare Brindisi è il prefetto Luigi Carnevale, che continuerà però a seguire un dossier decisivo per il territorio: la decarbonizzazione della centrale Enel Federico II. Il governo lo ha confermato commissario del Tavolo dedicato alla riconversione dell'area, considerata strategica.



Puglia tv

Brindisi

Caroli su cambio Prefetto a Brindisi

Quello del prefetto Guido Aprea è un gradito ritorno a Brindisi, mentre non è un vero e proprio addio quello al prefetto Luigi Carnevale che ha retto la Prefettura fino a oggi, ma che continuerà a occuparsi di importanti e delicati dossier brindisini, così come aveva già fatto il dott. Aprea che conosce bene il nostro territorio per aver ricoperto ruoli rilevanti come commissario prefettizio di Brindisi e segretario generale dell'Autorità portuale. Due importanti personalità che sono chiamati a nuovi e importanti ruoli istituzionali, ai quali assicuro fin d'ora, anche a nome di Fratelli d'Italia Brindisi, ogni collaborazione per la soluzione di importanti vertenze del nostro territorio..



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Patagarri in concerto: promosso da Caronte&Tourist

Redazione | venerdì 12 Dicembre 2025 - 17:10 Energia travolgente dei Patagarri , il gruppo swing-jazz finalista di X Factor 2024 , arriva per la prima volta a **Messina** con un concerto gratuito offerto da Caronte & Tourist alla cittadinanza in occasione delle festività natalizie. L'appuntamento è fissato per giovedì 19 dicembre , alle , in Piazza Duomo Nel sessantesimo anniversario del Gruppo Caronte & Tourist , la musica ha accompagnato tutto il percorso celebrativo. Dopo il successo del concerto estivo di Roy Paci all'Arena di Capo Peloro, il Gruppo, in collaborazione con il Comune di **Messina** , dona alla città un nuovo grande evento dal sapore natalizio. Il concerto rientra nella rinnovata rassegna Onde Sonore , storica iniziativa musicale e benefica di C&T che per undici anni ha animato le navi in navigazione sullo Stretto. Da quest'anno Onde Sonore cresce, cambia scena e approda sulla terraferma , con l'obiettivo di abbracciare ancora più da vicino la comunità dello Stretto. Ciò che non cambia è quello che conta: musica di qualità e solidarietà La serata sarà infatti interamente dedicata alla raccolta fondi per la Lega del Filo d'Oro , una Fondazione che da oltre sessant'anni assiste, educa, riabilita e sostiene le persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale. "Per noi la musica è da sempre il modo più autentico per unire le persone e sostenere chi ha bisogno", dichiara Tiziano Minuti , Responsabile della Comunicazione e del Personale del Gruppo Caronte & Tourist. "Con questo nuovo appuntamento di Onde Sonore vogliamo creare una vera marea di emozioni e solidarietà, continuando a offrire alla città momenti di divertimento e condivisione". La serata si aprirà alle 21.00 con due giovani talenti che scaldano il pubblico con il loro stile fresco e contemporaneo: Sergio Andrei , cantautore romano, e Basim , promettente artista siciliano. A seguire saliranno sul palco i Patagarri : la band milanese che ha conquistato il pubblico di X Factor 2024 con il suo gipsy jazz ironico, energico e irresistibile. Dopo un tour estivo che ha energizzato i palchi di tutta Italia, il gruppo porta in scena un sound che mescola tradizione e contemporaneità, ispirandosi ai grandi della canzone italiana ed internazionale ma con un approccio originale e attuale. Il loro singolo più famoso, Caravan è un inno alla libertà: un invito a prendere in mano la propria vita, inseguendo i propri sogni, senza paura di vivere ai margini. A chiudere l'evento, il DJ set di Sarafine , cantautrice e producer calabrese vincitrice di X Factor 2023 , che farà ballare l'intera piazza. L'iniziativa, inserita nel cartellone natalizio del Comune di **Messina** , è completamente gratuita e accessibile fino a esaurimento posti (circa 5.000 persone). 0 commenti Lascia un commento.



A Palermo cerimonia di battesimo per Gnv Virgo, prima nave alimentata a gas naturale

L'evento ieri sera nel **porto**; 420 cabine, può accogliere 1.785 passeggeri. Si chiama Virgo, la nuova nave di Gnv e la prima unità della compagnia alimentata a gas naturale liquefatto (Gnl) battezzata ieri sera durante una cerimonia nel **porto** di **Palermo**. Coprirà la rotta Genova-Palermo. L'utilizzo del Gnl, assieme alle altre innovazioni di cui dispone la nave, consentirà di ridurre le emissioni di CO2 di circa il 50% per unità trasportabile. Sul fronte tecnologico, Gnv Virgo integra le soluzioni ambientali più avanzate: predisposizione al cold ironing, tecnologie di recupero del calore e tutte le dotazioni necessarie per soddisfare i requisiti Imo Tier III e Eedi Fase II. Con una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, 218 metri di lunghezza, 29,60 metri di larghezza e una velocità massima di 25 nodi, la nave dispone di oltre 420 cabine, può accogliere 1.785 passeggeri e offre una capacità di carico di 2.770 metri lineari. La cerimonia, condotta dall'attore Giuseppe Fiorello, si è svolta sulla banchina, a pochi metri da Gnv Virgo. Madrina della nave Federica Pellegrini, leggenda del nuoto italiano. A impreziosire la serata, l'esibizione di Eleonora Abbagnato, étoile del balletto dell'Opéra di Parigi e direttrice del corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma. All'evento, oltre al presidente esecutivo Pierfrancesco Vago e all'amministratore delegato della Compagnia Matteo Catani, erano presenti altri esponenti del gruppo Msc e diversi rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali, tra cui il direttore generale del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la portualità Donato Liguori, il sindaco di **Palermo** Roberto Lagalla, il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale Annalisa Tardino e l'assessore delle infrastrutture e della mobilità della Regione siciliana Alessandro Arico. "Il battesimo di Gnv Virgo segna un passaggio fondamentale nel percorso di rinnovamento e decarbonizzazione della nostra flotta. Virgo è oggi il traghetto tecnologicamente ed ambientalmente più avanzato del Paese e, grazie al recente rifornimento di bio-Gnl, ha già navigato con emissioni nette pari a zero, anticipando di oltre vent'anni gli obiettivi europei. Questo risultato è il frutto di una collaborazione efficace tra Gnv, il gruppo Msc e l'intero sistema istituzionale e portuale. Un lavoro di squadra che ha reso possibile un piano di investimenti senza precedenti e che conferma quanto la cooperazione tra pubblico e privato sia decisiva per accelerare la transizione energetica dello shipping", ha detto Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo di Gnv oltre che di Msc Cruises.



Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

Trapani al centro del lavoro dell'AdSP MSO

Si è svolto oggi, a Palermo, un incontro istituzionale alla presenza del commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, del sindaco di Trapani Giacomo Tranchida, del segretario generale dell'AdSP, Luca Lupi, delle strutture tecniche dell'Authority, dei rappresentanti del Comune di Trapani, degli operatori portuali, delle associazioni datoriali e dei rappresentanti delle forze politiche. In apertura è stato affrontato il contraddittorio emerso nelle ultime settimane che ha, però, da subito lasciato spazio a un dialogo costruttivo tra tutti gli attori, a conferma della volontà comune di lavorare con trasparenza, condivisione e collaborazione. Sono state individuate quattro priorità, già calendarizzate nella programmazione dell'Ente portuale, da affrontare prioritariamente in modo congiunto. La prima riguarda la richiesta, da rivolgere insieme all'autorità giudiziaria, di procedere con la massima celerità possibile, nel rispetto dei ruoli, per consentire la prosecuzione degli interventi programmati. La mancanza di tempi certi rischia, infatti, di mettere in difficoltà investimenti privati già avviati e l'occupazione collegata alle attività portuali, come ha spiegato Gaspare Panfalone, presidente della Riccardo Sanges&C. e componente del Consiglio direttivo di Sicindustria Trapani. La seconda punta sulla necessità di rendere accessibile la banchina Isolella e, quindi, di completare al più presto le attività di dragaggio con un aumento del pescaggio ufficiale di dieci metri nel canale di accesso che porta a Isolella nord; valutando, nell'immediato, di procedere a uno spostamento di sedimenti portuali, anche se in misura inferiore, per migliorare l'accessibilità. La terza si focalizza sull'urgenza del nuovo ponte da trecento tonnellate sul canale di Mezzo, necessario al collegamento con le banchine Ronciglio, anche questo già candidato a diverse linee di finanziamento. La quarta fa riferimento al salpamento del molo Ronciglio e al dragaggio delle aree limitrofe. Tardino: "Dal 2017 il porto di Trapani è al centro della programmazione dell'Autorità di Sistema, con investimenti costanti e una grande attenzione: non a caso abbiamo destinato, proprio qualche settimana fa, ulteriori due milioni e mezzo alla progettazione del waterfront. Naturalmente, apprezzo molto l'interesse che la città mostra nei confronti del suo porto, un interesse a cui noi abbiamo sempre dato, e continueremo a dare, risposte adeguate. Ci auguriamo che i rallentamenti legati all'attività di altre pubbliche amministrazioni potranno essere risolti nel più breve tempo perché Trapani continui a crescere e mantenga quel ruolo strategico che le è riconosciuto a livello regionale, nazionale ed europeo". Tranchida: "Non è mai venuta meno la sinergia istituzionale della mia amministrazione nella programmazione delle necessarie opere, attese da decenni per il rilancio del sistema portuale trapanese. Occorre procedere con tale unità di visioni, spingendo le autorità governative nazionali e regionali perché il supporto finanziario,



Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

indispensabile per il completamento delle opere, abbia a concretizzarsi in tempi brevi. Gli imprenditori che coraggiosamente continuano a investire attendono e confidano che nelle correnti finanziarie nazionali e regionali arrivino le prime risposte agli intenti pubblicamente dichiarati dai vari parlamentari anche in sede di Consiglio comunale lo scorso 5 dicembre. Il porto di Trapani rappresenta il partito per cui tutti bisogna militare. E la partita è necessariamente da vincere". Si pensa già a una manifestazione congiunta da organizzare, a Trapani, il prossimo anno.

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

GNV PRESENTA GNV VIRGO: PRIMA NAVE DELLA FLOTTA E PRIMO TRAGHETTO ITALIANO DI LUNGA PERCORRENZA ALIMENTATO A GNL

-Prosegue il piano di rinnovamento della flotta GNV che prevede 8 nuove navi di ultima generazione entro il 2030, di cui 3 già consegnate. -Pierfrancesco Vago, Presidente: "Un passaggio fondamentale nel percorso di rinnovamento e decarbonizzazione della nostra flotta. GNV Virgo può navigare con emissioni nette pari a zero, anticipando di oltre vent'anni gli obiettivi europei." - Matteo Catani, AD: "Un passo avanti che conferma il ruolo centrale della Sicilia e richiama la necessità di spazi portuali più adeguati per accompagnare il lavoro e lo sviluppo dei territori collegati da GNV" -I traghetti si confermano motore per i territori: secondo le stime sulle navi GNV viaggiano merci per 8,5 miliardi di euro e 2,5 milioni di passeggeri. **Genova** - Si è svolta ieri sera, nello scenario del porto di Palermo, la cerimonia di battesimo di GNV Virgo, la nuova nave di GNV e la prima unità della compagnia alimentata a gas naturale liquefatto (GNL). L'evento segna un importante passo avanti nel percorso di decarbonizzazione del trasporto marittimo passeggeri nazionale: GNV Virgo è infatti il primo traghetto italiano di lunga percorrenza a GNL, un nuovo riferimento per innovazione e sostenibilità nel settore. La scelta di tenere la tradizionale cerimonia marittima di «battesimo» a Palermo conferma il profondo legame tra GNV e la città. La rotta **Genova**-Palermo è la prima e storica linea con cui la compagnia ha avviato le proprie attività: un rapporto che continua a rinnovarsi attraverso investimenti concreti e una presenza stabile sul territorio. Coerentemente con questo legame, GNV ha scelto proprio Palermo per posizionare le sue navi più nuove e tecnologicamente avanzate: dopo GNV Polaris e GNV Orion, arriva ora GNV Virgo, progettata per operare a GNL e servire la rotta **Genova**-Palermo, con benefici tangibili in termini di riduzione dell'impatto ambientale. L'utilizzo del GNL, assieme alle altre innovazioni di cui dispone la nave, consentirà di ridurre le emissioni di CO₂ di circa il 50% per unità trasportabile rispetto alle unità di precedente generazione, contribuendo a un trasporto più pulito ed efficiente per passeggeri e merci. Sul fronte tecnologico, GNV Virgo integra le soluzioni ambientali più avanzate: predisposizione al cold ironing, tecnologie di recupero del calore e tutte le dotazioni necessarie per soddisfare i requisiti IMO Tier III e EEDI Fase II. Con una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, 218 metri di lunghezza, 29,60 metri di larghezza e una velocità massima di 25 nodi, la nave dispone di oltre 420 cabine, può accogliere 1.785 passeggeri e offre una capacità di carico di 2.770 metri lineari. La cerimonia, condotta dall'attore, produttore cinematografico, sceneggiatore e regista italiano Giuseppe Fiorello, si è svolta sulla banchina, a pochi metri da GNV Virgo, che illuminata per l'occasione ha fatto da scenografica cornice all'evento con la sua imponenza. A rendere ancora più speciale il momento, la presenza della madrina della nave, Federica Pellegrini, leggenda del nuoto italiano, oro olimpico



12/12/2025 10:43

-Prosegue il piano di rinnovamento della flotta GNV che prevede 8 nuove navi di ultima generazione entro il 2030, di cui 3 già consegnate. -Pierfrancesco Vago, Presidente: "Un passaggio fondamentale nel percorso di rinnovamento e decarbonizzazione della nostra flotta. GNV Virgo può navigare con emissioni nette pari a zero, anticipando di oltre vent'anni gli obiettivi europei." -Matteo Catani, AD: "Un passo avanti che conferma il ruolo centrale della Sicilia e richiama la necessità di spazi portuali più adeguati per accompagnare il lavoro e lo sviluppo dei territori collegati da GNV" -I traghetti si confermano motore per i territori: secondo le stime sulle navi GNV viaggiano merci per 8,5 miliardi di euro e 2,5 milioni di passeggeri. Genova - Si è svolta ieri sera, nello scenario del porto di Palermo, la cerimonia di battesimo di GNV Virgo, la nuova nave di GNV e la prima unità della compagnia alimentata a gas naturale liquefatto (GNL). L'evento segna un importante passo avanti nel percorso di decarbonizzazione del trasporto marittimo passeggeri nazionale: GNV Virgo è infatti il primo traghetto italiano di lunga percorrenza a GNL, un nuovo riferimento per innovazione e sostenibilità nel settore. La scelta di tenere la tradizionale cerimonia marittima di «battesimo» a Palermo conferma il profondo legame tra GNV e la città. La rotta Genova-Palermo è la prima e storica linea con cui la compagnia ha avviato le proprie attività: un rapporto che continua a rinnovarsi attraverso investimenti concreti e una presenza stabile sul territorio. Coerentemente con questo legame, GNV ha scelto proprio Palermo per posizionare le sue navi più nuove e tecnologicamente avanzate: dopo GNV Polaris e GNV Orion, arriva ora GNV Virgo, progettata per operare a GNL e servire la rotta Genova-Palermo, con benefici tangibili in termini di riduzione dell'impatto ambientale. L'utilizzo del GNL, assieme alle altre innovazioni di cui dispone la nave, consentirà di ridurre le emissioni di CO₂.

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

a Pechino e quattro volte campionessa mondiale. A impreziosire la serata, l'esibizione di Eleonora Abbagnato, étoile del Balletto dell'Opéra di Parigi e direttrice del corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma, che ha offerto al pubblico un momento di straordinaria eleganza. All'evento, oltre al Presidente esecutivo Pierfrancesco Vago e all'Amministratore Delegato della Compagnia, Matteo Catani, erano presenti altri esponenti del Gruppo MSC e diversi rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali, tra cui il Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la portualità Donato Liguori, il Sindaco di Palermo Roberto Lagalla, il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale Annalisa Tardino e l'Assessore delle infrastrutture e della mobilità della Regione Siciliana Alessandro Arico'. «Il Battesimo di GNV Virgo segna un passaggio fondamentale nel percorso di rinnovamento e decarbonizzazione della nostra flotta. Virgo è oggi il traghetto tecnologicamente ed ambientalmente più avanzato del Paese e, grazie al recente rifornimento di bio-GNL, ha già navigato con emissioni nette pari a zero, anticipando di oltre vent'anni gli obiettivi europei. Questo risultato è il frutto di una collaborazione efficace tra GNV, il Gruppo MSC e l'intero sistema istituzionale e portuale. Un lavoro di squadra che ha reso possibile un piano di investimenti senza precedenti e che conferma quanto la cooperazione tra pubblico e privato sia decisiva per accelerare la transizione energetica dello shipping» ha commentato Pierfrancesco Vago, Presidente esecutivo di GNV oltre che di MSC Cruises. «Il battesimo di GNV Virgo rappresenta un momento storico per la nostra Compagnia e per la navigazione italiana: la prima nave a GNL segna un avanzamento concreto verso operazioni più sostenibili e tecnologicamente all'avanguardia. La Sicilia, territorio centrale per le nostre operazioni, continua a essere al centro dei nostri investimenti, con l'arrivo delle unità più moderne della flotta. Per sostenere questa crescita è però fondamentale che anche lo sviluppo portuale proceda nella stessa direzione: servono spazi adeguati, infrastrutture moderne e aree operative efficienti, elementi essenziali per garantire qualità e competitività. La collaborazione tra istituzioni, autorità portuali e operatori privati sarà decisiva». Ha dichiarato Matteo Catani, Amministratore Delegato di GNV. Piano di rinnovamento e impatto ambientale della flotta GNV Virgo rappresenta solo l'ultima tappa di un più ampio piano di rinnovamento della flotta. Entro pochi mesi entrerà in servizio, infatti, la nuova GNV Aurora, anch'essa alimentata a GNL, mentre entro il 2030 la compagnia prenderà in consegna altre quattro nuove unità a GNL. Parallelamente, GNV sta esplorando soluzioni a lungo termine come il bioGNL, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione internazionale e con il percorso europeo verso una mobilità marittima sempre più sostenibile. Il primo rifornimento di GNV Virgo che le ha permesso nei giorni scorsi di raggiungere Palermo da **Genova**, è stato infatti a bio-GNL, ottenuto da biogas di origine organica. Tale carburante deriva da biomasse e materiali organici che, durante la loro crescita, assorbono CO dall'atmosfera; quando il carburante viene utilizzato, la stessa CO ritorna nell'ambiente, ma rimane all'interno di un ciclo naturale e sostenibile, con un impatto climatico complessivo molto più contenuto rispetto ai combustibili tradizionali. Sebbene l'impiego di questo carburante dipenda ancora dalla sua disponibilità sul mercato, grazie a questo rifornimento,

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

l'unità ha operato - seppur per un periodo limitato - in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione, anticipando gli standard previsti per il 2050. Il piano complessivo permetterà alla compagnia di aumentare sensibilmente la capacità offerta e di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale delle proprie operazioni. Si tratta di un importante programma di rinnovamento - per un totale di otto nuove unità - che richiede oltre 1,2 miliardo di euro di investimenti e che porterà in soli cinque anni a un significativo incremento (+60%) del tonnellaggio della flotta di GNV. Traghetto come motore per lo sviluppo - focus su Sicilia e Palermo Il traghetto non è solo un mezzo di trasporto: è un vero motore per i territori, con ricadute dirette e indirette sul loro sviluppo e benessere. Secondo le stime, l'attività di GNV genera ogni anno oltre 1,5 miliardi di euro sull'economia italiana. I passeggeri - circa 2,5 milioni nel 2025 - producono un valore aggiunto per il turismo che supera 900 milioni di euro, mentre le merci trasportate, per un controvalore di oltre 8,5 miliardi di euro, costituiscono un importante volano per i territori. Complessivamente, GNV contribuisce dunque a generare quasi 9,5 miliardi di euro di scambi interni per il Paese. Un impatto significativo, che dimostra quanto il traghetto sia fondamentale per lo sviluppo delle comunità e dei territori, a patto di farlo in modo sostenibile e orientato alla transizione ecologica. In particolare, il porto di Palermo rappresenta un hub centrale per la compagnia, con una movimentazione nell'ultimo anno di oltre 750.000 passeggeri e circa 1,7 milioni di metri lineari di merci (+16% vs 2024). Su scala regionale, GNV gestisce i principali flussi di trasporto passeggeri e merci da e verso l'isola, movimentando complessivamente circa 825.000 passeggeri e oltre 2,4 milioni di metri lineari di merci (+24% vs 2024). Risultati che confermano l'importanza strategica della Sicilia e il ruolo fondamentale di Palermo all'interno della rete GNV.

Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

GNV presenta "GNV VIRGO": prima nave della flotta e primo traghetto italiano di lunga percorrenza alimentato a GNL

Prosegue il piano di rinnovamento della flotta GNV che prevede 8 nuove navi di ultima generazione entro il 2030, di cui 3 già consegnate. Pierfrancesco Vago, Presidente: "Un passaggio fondamentale nel percorso di rinnovamento e decarbonizzazione della nostra flotta. GNV Virgo può navigare con emissioni nette pari a zero, anticipando di oltre vent'anni gli obiettivi europei." Matteo Catani, AD: "Un passo avanti che conferma il ruolo centrale della Sicilia e richiama la necessità di spazi portuali più adeguati per accompagnare il lavoro e lo sviluppo dei territori collegati da GNV" I traghetti si confermano motore per i territori: secondo le stime sulle navi GNV viaggiano merci per 8.5 miliardi di euro e 2,5 milioni di passeggeri. Si è svolta nello scenario del porto di Palermo, la cerimonia di battesimo di GNV Virgo, la nuova nave di GNV e la prima unità della compagnia alimentata a gas naturale liquefatto (GNL). L'evento segna un importante passo avanti nel percorso di decarbonizzazione del trasporto marittimo passeggeri nazionale: GNV Virgo è infatti il primo traghetto italiano di lunga percorrenza a GNL, un nuovo riferimento per innovazione e sostenibilità nel settore. La scelta di tenere la tradizionale

cerimonia marittima di «battesimo» a Palermo conferma il profondo legame tra GNV e la città. La rotta **Genova-Palermo** è la prima e storica linea con cui la compagnia ha avviato le proprie attività: un rapporto che continua a rinnovarsi attraverso investimenti concreti e una presenza stabile sul territorio. Coerentemente con questo legame, GNV ha scelto proprio Palermo per posizionare le sue navi più nuove e tecnologicamente avanzate: dopo GNV Polaris e GNV Orion, arriva ora GNV Virgo, progettata per operare a GNL e servire la rotta **Genova-Palermo**, con benefici tangibili in termini di riduzione dell'impatto ambientale. L'utilizzo del GNL, assieme alle altre innovazioni di cui dispone la nave, consentirà di ridurre le emissioni di CO₂ di circa il 50% per unità trasportabile rispetto alle unità di precedente generazione, contribuendo a un trasporto più pulito ed efficiente per passeggeri e merci. Sul fronte tecnologico, GNV Virgo integra le soluzioni ambientali più avanzate: predisposizione al cold ironing, tecnologie di recupero del calore e tutte le dotazioni necessarie per soddisfare i requisiti IMO Tier III e EEDI Fase II. Con una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, 218 metri di lunghezza, 29,60 metri di larghezza e una velocità massima di 25 nodi, la nave dispone di oltre 420 cabine, può accogliere 1.785 passeggeri e offre una capacità di carico di 2.770 metri lineari. La cerimonia, condotta dall'attore, produttore cinematografico, sceneggiatore e regista italiano Giuseppe Fiorello, si è svolta sulla banchina, a pochi metri da GNV Virgo, che illuminata per l'occasione ha fatto da scenografica cornice all'evento con la sua imponenza. A rendere ancora più speciale il momento, la presenza della madrina della nave, Federica Pellegrini, leggenda del nuoto italiano, oro olimpico a Pechino e quattro volte campionessa



12/12/2025 19:19

Prosegue il piano di rinnovamento della flotta GNV che prevede 8 nuove navi di ultima generazione entro il 2030, di cui 3 già consegnate. Pierfrancesco Vago, Presidente: "Un passaggio fondamentale nel percorso di rinnovamento e decarbonizzazione della nostra flotta. GNV Virgo può navigare con emissioni nette pari a zero, anticipando di oltre vent'anni gli obiettivi europei." Matteo Catani, AD: "Un passo avanti che conferma il ruolo centrale della Sicilia e richiama la necessità di spazi portuali più adeguati per accompagnare il lavoro e lo sviluppo dei territori collegati da GNV" I traghetti si confermano motore per i territori: secondo le stime sulle navi GNV viaggiano merci per 8.5 miliardi di euro e 2,5 milioni di passeggeri. Si è svolta nello scenario del porto di Palermo, la cerimonia di battesimo di GNV Virgo, la nuova nave di GNV e la prima unità della compagnia alimentata a gas naturale liquefatto (GNL). L'evento segna un importante passo avanti nel percorso di decarbonizzazione del trasporto marittimo passeggeri nazionale: GNV Virgo è infatti il primo traghetto italiano di lunga percorrenza a GNL, un nuovo riferimento per innovazione e sostenibilità nel settore. La scelta di tenere la tradizionale cerimonia marittima di «battesimo» a Palermo conferma il profondo legame tra GNV e la città. La rotta Genova-Palermo è la prima e storica linea con cui la compagnia ha avviato le proprie attività: un rapporto che continua a rinnovarsi attraverso investimenti concreti e una presenza stabile sul territorio. Coerentemente con questo legame, GNV ha scelto proprio Palermo per posizionare le sue navi più nuove e tecnologicamente avanzate: dopo GNV Polaris e GNV Orion, arriva ora GNV Virgo, progettata per operare a GNL e servire la rotta Genova-Palermo, con benefici tangibili in termini di riduzione dell'impatto ambientale. L'utilizzo del GNL, assieme alle altre innovazioni di cui dispone la nave, consentirà di ridurre le emissioni di CO₂ di circa il 50% per unità trasportabile rispetto alle unità di precedente generazione.

Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

mondiale. A impreziosire la serata, l'esibizione di Eleonora Abbagnato, étoile del Balletto dell'Opéra di Parigi e direttrice del corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma, che ha offerto al pubblico un momento di straordinaria eleganza. All'evento, oltre al Presidente esecutivo Pierfrancesco Vago e all'Amministratore Delegato della Compagnia, Matteo Catani, erano presenti altri esponenti del Gruppo MSC e diversi rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali, tra cui il Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la portualità Donato Liguori, il Sindaco di Palermo Roberto Lagalla, il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale Annalisa Tardino e l'Assessore delle infrastrutture e della mobilità della Regione Siciliana Alessandro Arico'. «Il Battesimo di GNV Virgo segna un passaggio fondamentale nel percorso di rinnovamento e decarbonizzazione della nostra flotta. Virgo è oggi il traghetto tecnologicamente ed ambientalmente più avanzato del Paese e, grazie al recente rifornimento di bio-GNL, ha già navigato con emissioni nette pari a zero, anticipando di oltre vent'anni gli obiettivi europei. Questo risultato è il frutto di una collaborazione efficace tra GNV, il Gruppo MSC e l'intero sistema istituzionale e portuale. Un lavoro di squadra che ha reso possibile un piano di investimenti senza precedenti e che conferma quanto la cooperazione tra pubblico e privato sia decisiva per accelerare la transizione energetica dello shipping» ha commentato Pierfrancesco Vago, Presidente esecutivo di GNV oltre che di MSC Cruises. «Il battesimo di GNV Virgo rappresenta un momento storico per la nostra Compagnia e per la navigazione italiana: la prima nave a GNL segna un avanzamento concreto verso operazioni più sostenibili e tecnologicamente all'avanguardia. La Sicilia, territorio centrale per le nostre operazioni, continua a essere al centro dei nostri investimenti, con l'arrivo delle unità più moderne della flotta. Per sostenere questa crescita è però fondamentale che anche lo sviluppo portuale proceda nella stessa direzione: servono spazi adeguati, infrastrutture moderne e aree operative efficienti, elementi essenziali per garantire qualità e competitività. La collaborazione tra istituzioni, autorità portuali e operatori privati sarà decisiva». Ha dichiarato Matteo Catani, Amministratore Delegato di GNV. Piano di rinnovamento e impatto ambientale della flotta GNV Virgo rappresenta solo l'ultima tappa di un più ampio piano di rinnovamento della flotta. Entro pochi mesi entrerà in servizio, infatti, la nuova GNV Aurora, anch'essa alimentata a GNL, mentre entro il 2030 la compagnia prenderà in consegna altre quattro nuove unità a GNL. Parallelamente, GNV sta esplorando soluzioni a lungo termine come il bioGNL, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione internazionale e con il percorso europeo verso una mobilità marittima sempre più sostenibile. Il primo rifornimento di GNV Virgo che le ha permesso nei giorni scorsi di raggiungere Palermo da **Genova**, è stato infatti a bio-GNL, ottenuto da biogas di origine organica. Tale carburante deriva da biomasse e materiali organici che, durante la loro crescita, assorbono CO dall'atmosfera; quando il carburante viene utilizzato, la stessa CO ritorna nell'ambiente, ma rimane all'interno di un ciclo naturale e sostenibile, con un impatto climatico complessivo molto più contenuto rispetto ai combustibili tradizionali. Sebbene l'impiego di questo carburante dipenda ancora dalla sua disponibilità sul mercato, grazie a questo rifornimento,

Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

l'unità ha operato - seppur per un periodo limitato - in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione, anticipando gli standard previsti per il 2050. Il piano complessivo permetterà alla compagnia di aumentare sensibilmente la capacità offerta e di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale delle proprie operazioni. Si tratta di un importante programma di rinnovamento - per un totale di otto nuove unità - che richiede oltre 1,2 miliardo di euro di investimenti e che porterà in soli cinque anni a un significativo incremento (+60%) del tonnellaggio della flotta di GNV. Traghetto come motore per lo sviluppo - focus su Sicilia e Palermo Il traghetto non è solo un mezzo di trasporto: è un vero motore per i territori, con ricadute dirette e indirette sul loro sviluppo e benessere. Secondo le stime, l'attività di GNV genera ogni anno oltre 1,5 miliardi di euro sull'economia italiana. I passeggeri - circa 2,5 milioni nel 2025 - producono un valore aggiunto per il turismo che supera 900 milioni di euro, mentre le merci trasportate, per un controvalore di oltre 8,5 miliardi di euro, costituiscono un importante volano per i territori. Complessivamente, GNV contribuisce dunque a generare quasi 9,5 miliardi di euro di scambi interni per il Paese. Un impatto significativo, che dimostra quanto il traghetto sia fondamentale per lo sviluppo delle comunità e dei territori, a patto di farlo in modo sostenibile e orientato alla transizione ecologica. In particolare, il porto di Palermo rappresenta un hub centrale per la compagnia, con una movimentazione nell'ultimo anno di oltre 750.000 passeggeri e circa 1,7 milioni di metri lineari di merci (+16% vs 2024). Su scala regionale, GNV gestisce i principali flussi di trasporto passeggeri e merci da e verso l'isola, movimentando complessivamente circa 825.000 passeggeri e oltre 2,4 milioni di metri lineari di merci (+24% vs 2024). Risultati che confermano l'importanza strategica della Sicilia e il ruolo fondamentale di Palermo all'interno della rete GNV.

Gnv Virgo, una nave e un modello: la transizione energetica passa dalla cooperazione pubblico-privato

ALBERTO VENTURI

- di: Alberto Venturi Il battesimo di Gnv Virgo , avvenuto ieri sera nel porto di Palermo, non è stato soltanto una cerimonia simbolica. Con l'ingresso in flotta della prima nave di Gnv alimentata a gas naturale liquefatto (Gnl), la compagnia del gruppo Msc compie un passo rilevante nel processo di rinnovamento tecnologico e ambientale del trasporto marittimo italiano. La nave opererà sulla rotta Genova-Palermo, uno dei collegamenti strategici per passeggeri e merci tra Nord e Sud del Paese. Gnv Virgo, una nave e un modello: la transizione energetica passa dalla cooperazione pubblico-privato Gnv Virgo rappresenta un investimento ad alta intensità di capitale e tecnologia. Con una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, 218 metri di lunghezza, una velocità massima di 25 nodi e una capacità di 1.785 passeggeri e 2.770 metri lineari di carico, la nave unisce scala industriale e standard di servizio elevati. Le oltre 420 cabine confermano il posizionamento della compagnia su un'offerta che integra trasporto e ospitalità. Tecnologia e sostenibilità Dal punto di vista ambientale, l'adozione del Gnl consente una riduzione delle emissioni di CO₂ di circa il 50% per unità trasportabile. A questo

si aggiungono tecnologie avanzate come la predisposizione al cold ironing, i sistemi di recupero del calore e la piena conformità ai requisiti IMO Tier III ed EEDI Fase II. Elementi che collocano Gnv Virgo tra le navi più avanzate del panorama nazionale. Il ruolo del bio-Gnl Un passaggio chiave riguarda l'utilizzo del bio-Gnl, che ha già consentito alla nave di navigare con emissioni nette pari a zero. Un risultato che, secondo la compagnia, anticipa di oltre vent'anni gli obiettivi europei in materia di decarbonizzazione dello shipping. È un segnale importante in un settore che deve conciliare competitività, costi energetici e nuove regole ambientali. La cooperazione pubblico-privato Il progetto Gnv Virgo mette in evidenza il peso crescente della cooperazione tra pubblico e privato nella transizione energetica. La presenza alla cerimonia di rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, delle autorità portuali e delle istituzioni locali sottolinea come lo sviluppo di navi a basso impatto ambientale richieda un ecosistema favorevole: infrastrutture portuali adeguate, politiche di supporto, coordinamento regolatorio. Porti e infrastrutture Tecnologie come il cold ironing e l'utilizzo del Gnl presuppongono investimenti anche a terra. I porti diventano snodi strategici non solo per la logistica, ma per la transizione energetica dello shipping, chiamati a dotarsi di impianti, servizi e competenze adeguate. In questo quadro, il ruolo delle autorità portuali e degli enti locali diventa determinante per attrarre investimenti privati. Il messaggio di Gnv e Msc «Il battesimo di Gnv Virgo segna un passaggio fondamentale nel percorso di rinnovamento e decarbonizzazione della nostra flotta» , ha dichiarato Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo di Gnv e di Msc Cruises (nella foto). Secondo Vago, il risultato raggiunto è frutto di «un



- di: Alberto Venturi Il battesimo di Gnv Virgo , avvenuto ieri sera nel porto di Palermo, non è stato soltanto una cerimonia simbolica. Con l'ingresso in flotta della prima nave di Gnv alimentata a gas naturale liquefatto (Gnl), la compagnia del gruppo Msc compie un passo rilevante nel processo di rinnovamento tecnologico e ambientale del trasporto marittimo italiano. La nave opererà sulla rotta Genova-Palermo, uno dei collegamenti strategici per passeggeri e merci tra Nord e Sud del Paese. Gnv Virgo, una nave e un modello: la transizione energetica passa dalla cooperazione pubblico-privato Gnv Virgo rappresenta un investimento ad alta intensità di capitale e tecnologia. Con una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, 218 metri di lunghezza, una velocità massima di 25 nodi e una capacità di 1.785 passeggeri e 2.770 metri lineari di carico, la nave unisce scala industriale e standard di servizio elevati. Le oltre 420 cabine confermano il posizionamento della compagnia su un'offerta che integra trasporto e ospitalità. Tecnologia e sostenibilità Dal punto di vista ambientale, l'adozione del Gnl consente una riduzione delle emissioni di CO₂ di circa il 50% per unità trasportabile. A questo si aggiungono tecnologie avanzate come la predisposizione al cold ironing, i sistemi di recupero del calore e la piena conformità ai requisiti IMO Tier III ed EEDI Fase II. Elementi che collocano Gnv Virgo tra le navi più avanzate del panorama nazionale. Il ruolo del bio-Gnl Un passaggio chiave riguarda l'utilizzo del bio-Gnl, che ha già consentito alla nave di navigare con emissioni nette pari a zero. Un risultato che, secondo la compagnia, anticipa di oltre vent'anni gli obiettivi europei in materia di decarbonizzazione dello shipping. È un segnale importante in un settore che deve conciliare competitività, costi energetici e nuove regole ambientali. La cooperazione pubblico-privato Il progetto Gnv Virgo mette in evidenza il peso crescente della cooperazione tra pubblico e privato nella transizione energetica. La presenza alla

lavoro di squadra» che ha reso possibile «un piano di investimenti senza precedenti» e dimostra come la cooperazione tra pubblico e privato sia decisiva per accelerare il cambiamento. Un caso di scuola per lo shipping Dal punto di vista economico, Gnv Virgo può essere letta come un caso di scuola: grandi gruppi industriali, come Msc, che investono in innovazione; istituzioni che accompagnano il processo; porti che si trasformano in piattaforme energetiche. Un modello che potrebbe essere replicato per sostenere la competitività dello shipping italiano in un contesto di regole ambientali sempre più stringenti. Competitività e futuro La transizione energetica nel trasporto marittimo non è solo una questione ambientale, ma anche di competitività. Le compagnie che investono oggi in navi più efficienti e sostenibili si posizionano meglio sul mercato di domani, riducendo il rischio regolatorio e intercettando una domanda crescente di trasporti a minore impatto. Oltre la cerimonia Il battesimo di Gnv Virgo, dunque, va oltre l'evento simbolico. È l'indicatore di una direzione precisa: lo sviluppo dello shipping passa da investimenti industriali, innovazione tecnologica e alleanze pubblico-private. Una traiettoria che può rafforzare il ruolo dell'Italia nel Mediterraneo e accompagnare la transizione energetica senza rinunciare alla crescita economica.

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

VIDEO | Battesimo tra i vip a Palermo per la Gnv Virgo: il primo traghetto a gas naturale che riduce le emissioni

La cerimonia si è svolta alla presenza, tra gli altri dell'amministratore delegato Matteo Catani. L'evento è stato condotto da Giuseppe Fiorello, con la madrina Federica Pellegrini e l'esibizione dell'étoile Eleonora Abbagnato. Lungo 218 metri, può trasportare fino a 1.785 passeggeri e sarà impiegato per la rotta per Genova: "Avrà benefici tangibili sull'impatto ambientale" Battezzata a Palermo la Gnv Virgo, la nuova nave della compagnia e la prima unità della compagnia alimentata a gas naturale liquefatto (Gnl). L'evento segna un importante passo avanti nel percorso di decarbonizzazione del trasporto marittimo passeggeri nazionale: Gnv Virgo è infatti il primo traghetto italiano di lunga percorrenza a Gnl, un nuovo riferimento per innovazione e sostenibilità nel settore. La scelta di tenere la tradizionale cerimonia marittima di «battesimo» a Palermo conferma il profondo legame tra Gnv e la città. La rotta Genova-Palermo è la prima e storica linea con cui la compagnia ha avviato le proprie attività: un rapporto che continua a rinnovarsi attraverso investimenti concreti e una presenza stabile sul territorio. Coerentemente con questo legame, Gnv ha scelto proprio Palermo per posizionare le sue navi più nuove e tecnologicamente avanzate: dopo Gnc Polaris e Gnv Orion, arriva ora Gnv Virgo, progettata per operare a Gnl e servire la rotta Genova-Palermo, con benefici tangibili in termini di riduzione dell'impatto ambientale. L'utilizzo del Gnl, assieme alle altre innovazioni di cui dispone la nave, consentirà di ridurre le emissioni di CO₂ di circa il 50% per unità trasportabile rispetto alle unità di precedente generazione, contribuendo a un trasporto più pulito ed efficiente per passeggeri e merci. Sul fronte tecnologico, Gnv Virgo integra le soluzioni ambientali più avanzate: predisposizione al cold ironing, tecnologie di recupero del calore e tutte le dotazioni necessarie per soddisfare i requisiti Imo Tier III e Eedi Fase II. Con una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, 218 metri di lunghezza, 29,60 metri di larghezza e una velocità massima di 25 nodi, la nave dispone di oltre 420 cabine, può accogliere 1.785 passeggeri e offre una capacità di carico di 2.770 metri lineari. La cerimonia, condotta dall'attore, produttore cinematografico, sceneggiatore e regista italiano Giuseppe Fiorello, si è svolta sulla banchina, a pochi metri da Gnv Virgo, che illuminata per l'occasione ha fatto da scenografica cornice all'evento con la sua imponenza. A rendere ancora più speciale il momento, la presenza della madrina della nave, Federica Pellegrini, leggenda del nuoto italiano, oro olimpico a Pechino e quattro volte campionessa mondiale. A impreziosire la serata, l'esibizione di Eleonora Abbagnato, étoile del balletto dell'Opéra di Parigi e direttrice del corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma, che ha offerto al pubblico un momento di straordinaria eleganza. All'evento, oltre al Presidente esecutivo Pierfrancesco Vago e all'amministratore delegato della compagnia, Matteo Catani, erano presenti altri esponenti del Gruppo Msc e diversi rappresentanti



Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

delle istituzioni nazionali e locali, tra cui il direttore generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la portualità Donato Liguori, il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, il commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema portuale** del Mare di Sicilia occidentale Annalisa Tardino e l'assessore delle infrastrutture e della mobilità della Regione Siciliana Alessandro Aricò. "Il Battesimo di Gnv Virgo segna un passaggio fondamentale nel percorso di rinnovamento e decarbonizzazione della nostra flotta. Virgo è oggi il traghetto tecnologicamente ed ambientalmente più avanzato del Paese e, grazie al recente rifornimento di bio-Gnl, ha già navigato con emissioni nette pari a zero, anticipando di oltre vent'anni gli obiettivi europei. Questo risultato è il frutto di una collaborazione efficace tra Gnv, il Gruppo Msc e l'intero **sistema** istituzionale e **portuale**. Un lavoro di squadra che ha reso possibile un piano di investimenti senza precedenti e che conferma quanto la cooperazione tra pubblico e privato sia decisiva per accelerare la transizione energetica dello shipping", ha commentato Pierfrancesco Vago, Presidente esecutivo di Gnv oltre che di Msc Cruises. "Il battesimo di Gnv Virgo rappresenta un momento storico per la nostra Compagnia e per la navigazione italiana: la prima nave a GNL segna un avanzamento concreto verso operazioni più sostenibili e tecnologicamente all'avanguardia. La Sicilia, territorio centrale per le nostre operazioni, continua a essere al centro dei nostri investimenti, con l'arrivo delle unità più moderne della flotta. Per sostenere questa crescita è però fondamentale che anche lo sviluppo **portuale** proceda nella stessa direzione: servono spazi adeguati, infrastrutture moderne e aree operative efficienti, elementi essenziali per garantire qualità e competitività. La collaborazione tra istituzioni, **autorità** portuali e operatori privati sarà decisiva", ha dichiarato Matteo Catani. Piano di rinnovamento e impatto ambientale della flotta Gnv Virgo rappresenta solo l'ultima tappa di un più ampio piano di rinnovamento della flotta. Entro pochi mesi entrerà in servizio, infatti, la nuova Gnv Aurora, anch'essa alimentata a Gnl, mentre entro il 2030 la compagnia prenderà in consegna altre quattro nuove unità a Gnl. Parallelamente, Gnv sta esplorando soluzioni a lungo termine come il bioGnl, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione internazionale e con il percorso europeo verso una mobilità marittima sempre più sostenibile. Il primo rifornimento di Gnv Virgo che le ha permesso nei giorni scorsi di raggiungere Palermo da Genova, è stato infatti a bio-gnl, ottenuto da biogas di origine organica. Tale carburante deriva da biomasse e materiali organici che, durante la loro crescita, assorbono CO dall'atmosfera; quando il carburante viene utilizzato, la stessa CO ritorna nell'ambiente, ma rimane all'interno di un ciclo naturale e sostenibile, con un impatto climatico complessivo molto più contenuto rispetto ai combustibili tradizionali. Sebbene l'impiego di questo carburante dipenda ancora dalla sua disponibilità sul mercato, grazie a questo rifornimento, l'unità ha operato - seppur per un periodo limitato - in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione, anticipando gli standard previsti per il 2050. Il piano complessivo permetterà alla compagnia di aumentare sensibilmente la capacità offerta e di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale delle proprie operazioni. Si tratta di un importante programma di rinnovamento - per un totale di otto nuove unità - che richiede oltre

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

1,2 miliardo di euro di investimenti e che porterà in soli cinque anni a un significativo incremento (+60%) del tonnellaggio della flotta di GNV. Traghetto come motore per lo sviluppo - focus su Sicilia e Palermo Il traghetto non è solo un mezzo di trasporto: è un vero motore per i territori, con ricadute dirette e indirette sul loro sviluppo e benessere. Secondo le stime, l'attività di Gnv genera ogni anno oltre 1,5 miliardi di euro sull'economia italiana. I passeggeri - circa 2,5 milioni nel 2025 - producono un valore aggiunto per il turismo che supera 900 milioni di euro, mentre le merci trasportate, per un controvalore di oltre 8,5 miliardi di euro, costituiscono un importante volano per i territori. Complessivamente, GNV contribuisce dunque a generare quasi 9,5 miliardi di euro di scambi interni per il Paese. Un impatto significativo, che dimostra quanto il traghetto sia fondamentale per lo sviluppo delle comunità e dei territori, a patto di farlo in modo sostenibile e orientato alla transizione ecologica. In particolare, il porto di Palermo rappresenta un hub centrale per la compagnia, con una movimentazione nell'ultimo anno di oltre 750.000 passeggeri e circa 1,7 milioni di metri lineari di merci (+16% vs 2024). Su scala regionale, GNV gestisce i principali flussi di trasporto passeggeri e merci da e verso l'isola, movimentando complessivamente circa 825.00 passeggeri e oltre 2,4 milioni di metri lineari di merci (+24% vs 2024). Risultati che confermano l'importanza strategica della Sicilia e il ruolo fondamentale di Palermo all'interno della rete GNV.

Cerimonia di battesimo di GNV Virgo, primo traghetto italiano di lunga percorrenza alimentato a GNL

Genova - Si è svolta ieri sera, nello scenario del porto di Palermo, la cerimonia di battesimo di GNV Virgo, la nuova nave di GNV e la prima unità della compagnia alimentata a gas naturale liquefatto (GNL). L'evento segna un importante passo avanti nel percorso di decarbonizzazione del trasporto marittimo passeggeri nazionale: GNV Virgo è infatti il primo traghetto italiano di lunga percorrenza a GNL, un nuovo riferimento per innovazione e sostenibilità nel settore. La scelta di tenere la tradizionale cerimonia marittima di «battesimo» a Palermo conferma il profondo legame tra GNV e la città. La rotta Genova-Palermo è la prima e storica linea con cui la compagnia ha avviato le proprie attività: un rapporto che continua a rinnovarsi attraverso investimenti concreti e una presenza stabile sul territorio. Coerentemente con questo legame, GNV ha scelto proprio Palermo per posizionare le sue navi più nuove e tecnologicamente avanzate: dopo GNV Polaris e GNV Orion, arriva ora GNV Virgo, progettata per operare a GNL e servire la rotta Genova-Palermo, con benefici tangibili in termini di riduzione dell'impatto ambientale. L'utilizzo del GNL, assieme alle altre innovazioni di cui dispone la nave, consentirà di ridurre le emissioni di CO₂ di circa il 50% per unità trasportabile rispetto alle unità di precedente generazione, contribuendo a un trasporto più pulito ed efficiente per passeggeri e merci. Sul fronte tecnologico, GNV Virgo integra le soluzioni ambientali più avanzate: predisposizione al cold ironing, tecnologie di recupero del calore e tutte le dotazioni necessarie per soddisfare i requisiti IMO Tier III e EEDI Fase II. Con una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, 218 metri di lunghezza, 29,60 metri di larghezza e una velocità massima di 25 nodi, la nave dispone di oltre 420 cabine, può accogliere 1.785 passeggeri e offre una capacità di carico di 2.770 metri lineari. La cerimonia, condotta dall'attore, produttore cinematografico, sceneggiatore e regista italiano Giuseppe Fiorello, si è svolta sulla banchina, a pochi metri da GNV Virgo, che illuminata per l'occasione ha fatto da scenografica cornice all'evento con la sua imponenza. A rendere ancora più speciale il momento, la presenza della madrina della nave, Federica Pellegrini, leggenda del nuoto italiano, oro olimpico a Pechino e quattro volte campionessa mondiale. A impreziosire la serata, l'esibizione di Eleonora Abbagnato, étoile del Balletto dell'Opéra di Parigi e direttrice del corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma, che ha offerto al pubblico un momento di straordinaria eleganza. All'evento, oltre al Presidente esecutivo Pierfrancesco Vago e all'Amministratore Delegato della Compagnia, Matteo Catani, erano presenti altri esponenti del Gruppo MSC e diversi rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali, tra cui il Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la portualità Donato Liguori, il Sindaco di Palermo Roberto Lagalla, il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema



12/12/2025 16:04

Redazione Seareporter

Genova - Si è svolta ieri sera, nello scenario del porto di Palermo, la cerimonia di battesimo di GNV Virgo, la nuova nave di GNV e la prima unità della compagnia alimentata a gas naturale liquefatto (GNL). L'evento segna un importante passo avanti nel percorso di decarbonizzazione del trasporto marittimo passeggeri nazionale: GNV Virgo è infatti il primo traghetto italiano di lunga percorrenza a GNL, un nuovo riferimento per innovazione e sostenibilità nel settore. La scelta di tenere la tradizionale cerimonia marittima di «battesimo» a Palermo conferma il profondo legame tra GNV e la città. La rotta Genova-Palermo è la prima e storica linea con cui la compagnia ha avviato le proprie attività: un rapporto che continua a rinnovarsi attraverso investimenti concreti e una presenza stabile sul territorio. Coerentemente con questo legame, GNV ha scelto proprio Palermo per posizionare le sue navi più nuove e tecnologicamente avanzate: dopo GNV Polaris e GNV Orion, arriva ora GNV Virgo, progettata per operare a GNL e servire la rotta Genova-Palermo, con benefici tangibili in termini di riduzione dell'impatto ambientale. L'utilizzo del GNL, assieme alle altre innovazioni di cui dispone la nave, consentirà di ridurre le emissioni di CO₂ di circa il 50% per unità trasportabile rispetto alle unità di precedente generazione, contribuendo a un trasporto più pulito ed efficiente per passeggeri e merci. Sul fronte tecnologico, GNV Virgo integra le soluzioni ambientali più avanzate: predisposizione al cold ironing, tecnologie di recupero del calore e tutte le dotazioni necessarie per soddisfare i requisiti IMO Tier III e EEDI Fase II. Con una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, 218 metri di lunghezza, 29,60 metri di larghezza e una velocità massima di 25 nodi, la nave dispone di oltre 420 cabine, può accogliere 1.785 passeggeri e offre una capacità di carico di 2.770 metri lineari. La cerimonia, condotta dall'attore, produttore cinematografico, sceneggiatore e regista italiano Giuseppe Fiorello, si è svolta sulla banchina, a

Sea Reporter

Palermo, Termini Imerese

portuale del Mare di Sicilia occidentale Annalisa Tardino e l'Assessore delle infrastrutture e della mobilità della Regione Siciliana Alessandro Arico' «Il Battesimo di GNV Virgo segna un passaggio fondamentale nel percorso di rinnovamento e decarbonizzazione della nostra flotta. Virgo è oggi il traghetto tecnologicamente ed ambientalmente più avanzato del Paese e, grazie al recente rifornimento di bio-GNL, ha già navigato con emissioni nette pari a zero, anticipando di oltre vent'anni gli obiettivi europei. Questo risultato è il frutto di una collaborazione efficace tra GNV, il Gruppo MSC e l'intero sistema istituzionale e portuale. Un lavoro di squadra che ha reso possibile un piano di investimenti senza precedenti e che conferma quanto la cooperazione tra pubblico e privato sia decisiva per accelerare la transizione energetica dello shipping» ha commentato Pierfrancesco Vago, Presidente esecutivo di GNV oltre che di MSC Cruises «Il battesimo di GNV Virgo rappresenta un momento storico per la nostra Compagnia e per la navigazione italiana: la prima nave a GNL segna un avanzamento concreto verso operazioni più sostenibili e tecnologicamente all'avanguardia. La Sicilia, territorio centrale per le nostre operazioni, continua a essere al centro dei nostri investimenti, con l'arrivo delle unità più moderne della flotta. Per sostenere questa crescita è però fondamentale che anche lo sviluppo portuale proceda nella stessa direzione: servono spazi adeguati, infrastrutture moderne e aree operative efficienti, elementi essenziali per garantire qualità e competitività. La collaborazione tra istituzioni, autorità portuali e operatori privati sarà decisiva». Ha dichiarato Matteo Catani, Amministratore Delegato di GNV Piano di rinnovamento e impatto ambientale della flotta GNV Virgo rappresenta solo l'ultima tappa di un più ampio piano di rinnovamento della flotta. Entro pochi mesi entrerà in servizio, infatti, la nuova GNV Aurora , anch'essa alimentata a GNL, mentre entro il 2030 la compagnia prenderà in consegna altre quattro nuove unità a GNL. Parallelamente, GNV sta esplorando soluzioni a lungo termine come il bioGNL , in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione internazionale e con il percorso europeo verso una mobilità marittima sempre più sostenibile. Il primo rifornimento di GNV Virgo che le ha permesso nei giorni scorsi di raggiungere **Palermo** da Genova, è stato infatti a bio-GNL , ottenuto da biogas di origine organica. Tale carburante deriva da biomasse e materiali organici che, durante la loro crescita, assorbono CO dall'atmosfera; quando il carburante viene utilizzato, la stessa CO ritorna nell'ambiente, ma rimane all'interno di un ciclo naturale e sostenibile, con un impatto climatico complessivo molto più contenuto rispetto ai combustibili tradizionali. Sebbene l'impiego di questo carburante dipenda ancora dalla sua disponibilità sul mercato, grazie a questo rifornimento, l'unità ha operato - seppur per un periodo limitato - in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione, anticipando gli standard previsti per il 2050. Il piano complessivo permetterà alla compagnia di aumentare sensibilmente la capacità offerta e di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale delle proprie operazioni. Si tratta di un importante programma di rinnovamento - per un totale di otto nuove unità - che richiede oltre 1,2 miliardo di euro di investimenti e che porterà in soli cinque anni a un significativo incremento (+60%) del tonnellaggio della flotta di GNV. Traghetto come motore per lo sviluppo - focus su Sicilia

Sea Reporter

Palermo, Termini Imerese

e **Palermo** Il traghetto non è solo un mezzo di trasporto: è un vero motore per i territori, con ricadute dirette e indirette sul loro sviluppo e benessere. Secondo le stime, l'attività di GNV genera ogni anno oltre 1,5 miliardi di euro sull'economia italiana. I passeggeri - circa 2,5 milioni nel 2025 - producono un valore aggiunto per il turismo che supera 900 milioni di euro, mentre le merci trasportate, per un controvalore di oltre 8,5 miliardi di euro, costituiscono un importante volano per i territori. Complessivamente, GNV contribuisce dunque a generare quasi 9,5 miliardi di euro di scambi interni per il Paese. Un impatto significativo, che dimostra quanto il traghetto sia fondamentale per lo sviluppo delle comunità e dei territori, a patto di farlo in modo sostenibile e orientato alla transizione ecologica. In particolare, il **porto** di **Palermo** rappresenta un hub centrale per la compagnia, con una movimentazione nell'ultimo anno di oltre 750.000 passeggeri e circa 1,7 milioni di metri lineari di merci (+16% vs 2024). Su scala regionale, GNV gestisce i principali flussi di trasporto passeggeri e merci da e verso l'isola, movimentando complessivamente circa 825.000 passeggeri e oltre 2,4 milioni di metri lineari di merci (+24% vs 2024). Risultati che confermano l'importanza strategica della Sicilia e il ruolo fondamentale di **Palermo** all'interno della rete GNV.

Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

Battesimo a Palermo per Gnv Virgo, primo traghetto italiano di lunga percorrenza a Gnl

Navi La nuova unità introduce tecnologie ambientali avanzate e apre una fase chiave del piano di rinnovamento della flotta. GNL e bio-GNL al centro della strategia fino al 2030 di Giuseppe Orrù Palermo - La notte delle stelle sul molo del porto di Palermo ha segnato l'ingresso ufficiale in servizio di Gnv Virgo, prima nave della compagnia alimentata a GNL e primo traghetto italiano di lunga percorrenza a utilizzare questo combustibile. Il battesimo, affidato alla madrina Federica Pellegrini, ha riunito vertici del gruppo Msc, istituzioni nazionali e locali e ha confermato il legame storico tra Gnv e la Sicilia, a partire dalla rotta **Genova**-Palermo, dove la compagnia ha scelto di impiegare le sue unità più recenti. "Il Battesimo di Gnv Virgo - ha detto Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo di Gnv oltre che di Msc Cruises - segna un passaggio fondamentale nel percorso di rinnovamento e decarbonizzazione della nostra flotta. Virgo è oggi il traghetto tecnologicamente ed ambientalmente più avanzato del Paese". Vago ha poi rimarcato il risultato legato al primo bunkeraggio, avvenuto a **Genova** una settimana prima: "Grazie al recente rifornimento di bio-GNL, ha già navigato con emissioni nette pari a zero, anticipando di oltre vent'anni gli obiettivi europei». Ha definito questo traguardo "il frutto di una collaborazione efficace tra Gnv, il Gruppo Msc e l'intero sistema istituzionale e portuale", sottolineando come "la cooperazione tra pubblico e privato sia decisiva per accelerare la transizione energetica dello shipping". Matteo Catani ha inserito Virgo nel quadro operativo della compagnia. "Il battesimo di Gnv Virgo rappresenta un momento storico per la nostra Compagnia e per la navigazione italiana - ha detto l'amministratore delegato di Gnv -. Segna un avanzamento concreto verso operazioni più sostenibili e tecnologicamente all'avanguardia". Catani ha ribadito il ruolo della Sicilia: "La Sicilia, territorio centrale per le nostre operazioni, continua a essere al centro dei nostri investimenti, con l'arrivo delle unità più moderne della flotta". Ha poi richiamato la necessità di interventi infrastrutturali: "Per sostenere questa crescita è però fondamentale che anche lo sviluppo portuale proceda nella stessa direzione: servono spazi adeguati, infrastrutture moderne e aree operative efficienti. La collaborazione tra istituzioni, autorità portuali e operatori privati sarà decisiva". Sul piano tecnico, Gnv Virgo introduce un pacchetto completo di soluzioni ambientali. L'impiego del GNL consente una riduzione stimata delle emissioni di CO di circa il 50% per unità trasportabile rispetto alle navi precedenti. La nave è predisposta al cold ironing, integra sistemi di recupero del calore e rispetta i requisiti IMO Tier III ed EEDI Fase II. Con 52.300 tonnellate di stazza lorda, 218 metri di lunghezza e 29,60 di larghezza, può raggiungere 25 nodi, offre più di 420 cabine e accoglie fino a 1.785 passeggeri, con una capacità di carico di 2.770 metri lineari. Il primo viaggio verso Palermo, completato dopo un bunkeraggio



Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

di bio-GNL ottenuto da biogas organico, ha permesso alla nave di operare con un bilancio emissivo neutrale. Il carburante, pur non ancora stabilmente disponibile sul mercato, conferma la direzione della compagnia verso soluzioni rinnovabili. Gnv sta infatti esplorando l'uso continuativo del bio-GNL in parallelo ai nuovi arrivi in flotta. Virgo è parte di un programma che prevede otto navi di nuova generazione entro il 2030, per oltre 1,2 miliardi di euro di investimenti. Tre sono già operative. Nei prossimi mesi entrerà in servizio Gnv Aurora, anch'essa alimentata a GNL, seguita da altre quattro unità entro fine decennio. Il piano aumenterà il tonnellaggio della flotta del 60% in cinque anni, con ricadute dirette sulla capacità passeggeri e merci. La compagnia richiama anche il ruolo economico del trasporto ro-pax. Secondo le stime, sulle navi Gnv viaggiano merci per 8,5 miliardi di euro all'anno e 2,5 milioni di passeggeri, generando quasi 9,5 miliardi di euro di scambi interni. In Sicilia, e in particolare a Palermo, l'impatto è crescente: nell'ultimo anno il porto ha movimentato oltre 750mila passeggeri e circa 1,7 milioni di metri lineari di merci, pari a un +16% rispetto al 2024. Su scala regionale, la movimentazione supera 825mila passeggeri e 2,4 milioni di metri lineari, con un incremento del 24%. Con l'arrivo di Gnv Virgo, la rotta **Genova**-Palermo si dota di una nave progettata per ridurre consumi ed emissioni nella lunga percorrenza, mentre la compagnia consolida una strategia che unisce rinnovo della flotta, efficienza operativa e investimenti nei collegamenti con la Sicilia.

Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

Per Gnv Virgo battesimo con appello agli spazi portuali a Palermo

Navi La nuova unità introduce tecnologie ambientali avanzate e apre una fase chiave del piano di rinnovamento della flotta. Gnl e bio-Gnl al centro della strategia fino al 2030 di Giuseppe Orrù Palermo - La notte delle stelle sul molo del porto di Palermo ha segnato l'ingresso ufficiale in servizio di Gnv Virgo, prima nave della compagnia alimentata a Gnl e primo traghetto italiano di lunga percorrenza a utilizzare questo combustibile. Il battesimo, affidato alla madrina Federica Pellegrini, ha riunito vertici del gruppo Msc, istituzioni nazionali e locali e ha confermato il legame storico tra Gnv e la Sicilia, a partire dalla rotta **Genova**-Palermo, dove la compagnia ha scelto di impiegare le sue unità più recenti. "Il battesimo di Gnv Virgo - ha detto Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo di Gnv oltre che di Msc Cruises - segna un passaggio fondamentale nel percorso di rinnovamento e decarbonizzazione della nostra flotta. Virgo è oggi il traghetto tecnologicamente ed ambientalmente più avanzato del Paese". Vago ha poi rimarcato il risultato legato al primo bunkeraggio, avvenuto a **Genova** una settimana prima: "Grazie al recente rifornimento di bio-Gnl, ha già navigato con emissioni nette pari a zero, anticipando di oltre vent'anni gli obiettivi europei". Ha definito questo traguardo "il frutto di una collaborazione efficace tra Gnv, il Gruppo Msc e l'intero sistema istituzionale e portuale", sottolineando come "la cooperazione tra pubblico e privato sia decisiva per accelerare la transizione energetica dello shipping". Matteo Catani ha inserito Virgo nel quadro operativo della compagnia. "Il battesimo di Gnv Virgo rappresenta un momento storico per la nostra compagnia e per la navigazione italiana" ha detto l'amministratore delegato di Gnv. "Segna un avanzamento concreto verso operazioni più sostenibili e tecnologicamente all'avanguardia". Catani ha anche ribadito il ruolo della Sicilia: "La Sicilia, territorio centrale per le nostre operazioni, continua a essere al centro dei nostri investimenti, con l'arrivo delle unità più moderne della flotta". Ha poi richiamato la necessità di interventi infrastrutturali: "Per sostenere questa crescita è però fondamentale che anche lo sviluppo portuale proceda nella stessa direzione: servono spazi adeguati, infrastrutture moderne e aree operative efficienti. La collaborazione tra istituzioni, autorità portuali e operatori privati sarà decisiva". Sul piano tecnico, Gnv Virgo introduce un pacchetto completo di soluzioni ambientali. L'impiego del Gnl consente una riduzione stimata delle emissioni di CO di circa il 50% per unità trasportabile rispetto alle navi precedenti. La nave è predisposta al cold ironing, integra sistemi di recupero del calore e rispetta i requisiti IMO Tier III ed EEDI Fase II. Con 52.300 tonnellate di stazza lorda, 218 metri di lunghezza e 29,60 di larghezza, può raggiungere 25 nodi, offre più di 420 cabine e accoglie fino a 1.785 passeggeri, con una capacità di carico di 2.770 metri lineari. Il primo viaggio verso Palermo, completato dopo un bunkeraggio

Shipping Italy

Per Gnv Virgo battesimo con appello agli spazi portuali a Palermo

12/12/2025 06:34

Nicola Capuzzo

Navi La nuova unità introduce tecnologie ambientali avanzate e apre una fase chiave del piano di rinnovamento della flotta. Gnl e bio-Gnl al centro della strategia fino al 2030 di Giuseppe Orrù Palermo - La notte delle stelle sul molo del porto di Palermo ha segnato l'ingresso ufficiale in servizio di Gnv Virgo, prima nave della compagnia alimentata a Gnl e primo traghetto italiano di lunga percorrenza a utilizzare questo combustibile. Il battesimo, affidato alla madrina Federica Pellegrini, ha riunito vertici del gruppo Msc, istituzioni nazionali e locali e ha confermato il legame storico tra Gnv e la Sicilia, a partire dalla rotta Genova-Palermo, dove la compagnia ha scelto di impiegare le sue unità più recenti. "Il battesimo di Gnv Virgo - ha detto Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo di Gnv oltre che di Msc Cruises - segna un passaggio fondamentale nel percorso di rinnovamento e decarbonizzazione della nostra flotta. Virgo è oggi il traghetto tecnologicamente ed ambientalmente più avanzato del Paese". Vago ha poi rimarcato il risultato legato al primo bunkeraggio, avvenuto a Genova una settimana prima: "Grazie al recente rifornimento di bio-Gnl, ha già navigato con emissioni nette pari a zero, anticipando di oltre vent'anni gli obiettivi europei". Ha definito questo traguardo "il frutto di una collaborazione efficace tra Gnv, il Gruppo Msc e l'intero sistema istituzionale e portuale", sottolineando come "la cooperazione tra pubblico e privato sia decisiva per accelerare la transizione energetica dello shipping". Matteo Catani ha inserito Virgo nel quadro operativo della compagnia. "Il battesimo di Gnv Virgo rappresenta un momento storico per la nostra compagnia e per la navigazione italiana" ha detto l'amministratore delegato di Gnv. "Segna un avanzamento concreto verso operazioni più sostenibili e tecnologicamente all'avanguardia". Catani ha anche ribadito il ruolo della Sicilia: "La Sicilia, territorio centrale per le nostre operazioni, continua a essere al centro dei nostri investimenti, con l'arrivo delle unità più moderne della flotta". Ha poi richiamato la necessità di interventi infrastrutturali: "Per sostenere questa crescita è però fondamentale che anche lo sviluppo portuale proceda nella stessa direzione: servono spazi adeguati, infrastrutture moderne e aree operative efficienti. La collaborazione tra istituzioni, autorità portuali e operatori privati sarà decisiva". Sul piano tecnico, Gnv Virgo introduce un pacchetto completo di soluzioni ambientali. L'impiego del Gnl consente una riduzione stimata delle emissioni di CO₂ di circa il 50% per unità trasportabile rispetto alle navi precedenti. La nave è predisposta al cold ironing, integra sistemi di recupero del calore e rispetta i requisiti IMO Tier III ed EEDI Fase II. Con 52.300 tonnellate di stazza lorda, 218 metri di lunghezza e 29,60 di larghezza, può raggiungere 25 nodi, offre più di 420 cabine e accoglie fino a 1.785 passeggeri, con una capacità di carico di 2.770 metri lineari. Il primo viaggio verso Palermo, completato dopo un bunkeraggio di bio-Gnl ottenuto da biogas organico, ha permesso alla nave di operare con un bilancio emissivo neutrale. Il



Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

di bio-Gnl ottenuto da biogas organico, ha permesso alla nave di operare con un bilancio emissivo neutrale. Il carburante, pur non ancora stabilmente disponibile sul mercato, conferma la direzione della compagnia verso soluzioni rinnovabili. Gnv sta infatti esplorando l'uso continuativo del bio-Gnl in parallelo ai nuovi arrivi in flotta. Virgo è parte di un programma che prevede otto navi di nuova generazione entro il 2030, per oltre 1,2 miliardi di euro di investimenti. Tre sono già operative. Nei prossimi mesi entrerà in servizio Gnv Aurora, anch'essa alimentata a Gnl, seguita da altre quattro unità entro fine decennio. Il piano aumenterà il tonnellaggio della flotta del 60% in cinque anni, con ricadute dirette sulla capacità passeggeri e merci. La compagnia richiama anche il ruolo economico del trasporto ro-pax. Secondo le stime, sulle navi Gnv viaggiano merci per 8,5 miliardi di euro all'anno e 2,5 milioni di passeggeri, generando quasi 9,5 miliardi di euro di scambi interni. In Sicilia, e in particolare a Palermo, l'impatto è crescente: nell'ultimo anno il porto ha movimentato oltre 750mila passeggeri e circa 1,7 milioni di metri lineari di merci, pari a un +16% rispetto al 2024. Su scala regionale, la movimentazione supera 825mila passeggeri e 2,4 milioni di metri lineari, con un incremento del 24%. Con l'arrivo di Gnv Virgo, la rotta **Genova**-Palermo si dota di una nave progettata per ridurre consumi ed emissioni nella lunga percorrenza, mentre la compagnia consolida una strategia che unisce rinnovo della flotta, efficienza operativa e investimenti nei collegamenti con la Sicilia. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Porti, commissario Adsp mare Sicilia occidentale incontra sindaco Trapani

Si è svolto oggi, a Palermo, un incontro istituzionale fra il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale Annalisa Tardino, il sindaco di Trapani Giacomo Tranchida, il segretario generale dell'AdSp Luca Lupi, le strutture tecniche dell'Authority, i rappresentanti del Comune di Trapani, gli operatori portuali, le associazioni datoriali e i rappresentanti delle forze politiche. Quattro le priorità individuate, già calendarizzate nella programmazione dell'ente portuale, da affrontare prioritariamente in modo congiunto. La prima riguarda la richiesta, da rivolgere insieme all'autorità giudiziaria, di procedere con la massima celerità possibile, nel rispetto dei ruoli, per consentire la prosecuzione degli interventi programmati. La mancanza di tempi certi rischia, infatti, di mettere in difficoltà investimenti privati già avviati e l'occupazione collegata alle attività portuali, come ha spiegato Gaspare Panfalone, presidente della Riccardo Sanges&C. e componente del consiglio direttivo di Sicindustria Trapani. La seconda punta sulla necessità di rendere accessibile la banchina Isolella e, quindi, di completare al più presto le attività di dragaggio con un aumento del pescaggio

ufficiale di dieci metri nel canale di accesso che porta a Isolella nord; valutando, nell'immediato, di procedere a uno spostamento di sedimenti portuali, anche se in misura inferiore, per migliorare l'accessibilità. La terza si focalizza sull'urgenza del nuovo ponte da trecento tonnellate sul canale di Mezzo, necessario al collegamento con le banchine Ronciglio, anche questo già candidato a diverse linee di finanziamento. La quarta fa riferimento al salpamento del molo Ronciglio e al dragaggio delle aree limitrofe. "Dal 2017 il porto di Trapani è al centro della programmazione dell'Autorità di Sistema, con investimenti costanti e una grande attenzione - ha detto Tardino - non a caso abbiamo destinato, proprio qualche settimana fa, ulteriori due milioni e mezzo alla progettazione del waterfront. Naturalmente, apprezzo molto l'interesse che la città mostra nei confronti del suo porto, un interesse a cui noi abbiamo sempre dato, e continueremo a dare, risposte adeguate. Ci auguriamo che i rallentamenti legati all'attività di altre pubbliche amministrazioni potranno essere risolti nel più breve tempo perché Trapani continui a crescere e mantenga quel ruolo strategico che le è riconosciuto a livello regionale, nazionale ed europeo". "Non è mai venuta meno la sinergia istituzionale della mia amministrazione nella programmazione delle necessarie opere, attese da decenni per il rilancio del sistema portuale trapanese - ha sottolineato Tranchida - Occorre procedere con tale unità di visioni, spingendo le autorità governative nazionali e regionali perché il supporto finanziario, indispensabile per il completamento delle opere, abbia a concretizzarsi in tempi brevi. Gli imprenditori che coraggiosamente continuano a investire attendono e confidano che nelle correnti finanziarie nazionali e regionali arrivino le prime risposte agli intenti



Si è svolto oggi, a Palermo, un incontro istituzionale fra il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale Annalisa Tardino, il sindaco di Trapani Giacomo Tranchida, il segretario generale dell'AdSp Luca Lupi, le strutture tecniche dell'Authority, i rappresentanti del Comune di Trapani, gli operatori portuali, le associazioni datoriali e i rappresentanti delle forze politiche. Quattro le priorità individuate, già calendarizzate nella programmazione dell'ente portuale, da affrontare prioritariamente in modo congiunto. La prima riguarda la richiesta, da rivolgere insieme all'autorità giudiziaria, di procedere con la massima celerità possibile, nel rispetto dei ruoli, per consentire la prosecuzione degli interventi programmati. La mancanza di tempi certi rischia, infatti, di mettere in difficoltà investimenti privati già avviati e l'occupazione collegata alle attività portuali, come ha spiegato Gaspare Panfalone, presidente della Riccardo Sanges&C. e componente del consiglio direttivo di Sicindustria Trapani. La seconda punta sulla necessità di rendere accessibile la banchina Isolella e, quindi, di completare al più presto le attività di dragaggio con un aumento del pescaggio ufficiale di dieci metri nel canale di accesso che porta a Isolella nord; valutando, nell'immediato, di procedere a uno spostamento di sedimenti portuali, anche se in misura inferiore, per migliorare l'accessibilità. La terza si focalizza sull'urgenza del nuovo ponte da trecento tonnellate sul canale di Mezzo, necessario al collegamento con le banchine Ronciglio, anche questo già candidato a diverse linee di finanziamento. La quarta fa riferimento al salpamento del molo Ronciglio e al dragaggio delle aree limitrofe. "Dal 2017 il porto di Trapani è al centro della programmazione dell'Autorità di Sistema, con investimenti costanti e una grande attenzione - ha detto Tardino - non a caso abbiamo destinato, proprio qualche settimana fa, ulteriori due milioni e mezzo alla progettazione del waterfront. Naturalmente, apprezzo molto l'interesse che la città mostra nei confronti del suo porto, un interesse a cui noi abbiamo sempre dato, e continueremo a dare, risposte adeguate. Ci auguriamo che i rallentamenti legati all'attività di altre pubbliche amministrazioni potranno essere risolti nel più breve tempo perché Trapani continui a crescere e mantenga quel ruolo strategico che le è riconosciuto a livello regionale, nazionale ed europeo". "Non è mai venuta meno la sinergia istituzionale della mia amministrazione nella programmazione delle necessarie opere, attese da decenni per il rilancio del sistema portuale trapanese - ha sottolineato Tranchida - Occorre procedere con tale unità di visioni, spingendo le autorità governative nazionali e regionali perché il supporto finanziario, indispensabile per il completamento delle opere, abbia a concretizzarsi in tempi brevi. Gli imprenditori che coraggiosamente continuano a investire attendono e confidano che nelle correnti finanziarie nazionali e regionali arrivino le prime risposte agli intenti

pubblicamente dichiarati dai vari parlamentari anche in sede di Consiglio comunale lo scorso 5 dicembre. Il porto di Trapani rappresenta il partito per cui tutti bisogna militare. E la partita è necessariamente da vincere". Si pensa già a una manifestazione congiunta da organizzare, a Trapani, il prossimo anno.

Il Moderatore

Trapani

Trapani, pace fatta tra porto e Comune: il piano per sbloccare lo scalo

Redazione ilModeratore

Si è chiuso con una stretta di mano il braccio di ferro delle ultime settimane tra l'Autorità portuale e il Comune di Trapani. L'incontro di oggi a Palermo ha segnato una svolta: commissario Tardino e sindaco Tranchida hanno messo da parte le polemiche per concentrarsi su quattro priorità che possono cambiare il volto dello scalo trapanese. Al tavolo, oltre al commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale Annalisa Tardino e al sindaco Giacomo Tranchida, c'erano il segretario generale Luca Lupi, i tecnici dell'Authority, i rappresentanti comunali, gli operatori portuali, le associazioni datoriali e le forze politiche. Il clima si è scaldato solo all'inizio, quando si è affrontato il contraddittorio emerso nelle scorse settimane, ma il confronto è subito diventato costruttivo. Quattro cantieri da aprire subito. La prima mossa riguarda la giustizia: Authority e Comune chiederanno insieme ai magistrati di accelerare le procedure che tengono bloccati gli interventi programmati. La questione è delicata perché i ritardi rischiano di far saltare investimenti privati già avviati e i posti di lavoro collegati. Lo ha spiegato chiaramente Gaspare Panfalone, presidente della Riccardo Sanges&C. e componente del Consiglio direttivo di Sicindustria Trapani. Secondo punto: rendere accessibile la banchina Isolella completando i dragaggi e portando il pescaggio ufficiale a dieci metri nel canale di accesso verso Isolella nord. Nell'immediato si valuterà uno spostamento di sedimenti, anche parziale, per migliorare la navigabilità. Terza priorità: il nuovo ponte da trecento tonnellate sul canale di Mezzo, indispensabile per collegare le banchine Ronciglio e già candidato a diverse linee di finanziamento. Infine il salpamento del molo Ronciglio e il dragaggio delle zone circostanti. Trapani al centro, ma servono tempi certi. Dal 2017 il porto di Trapani è al centro della programmazione dell'Autorità di Sistema, con investimenti costanti e una grande attenzione: non a caso abbiamo destinato, proprio qualche settimana fa, ulteriori due milioni e mezzo alla progettazione del waterfront. Naturalmente, apprezzo molto l'interesse che la città mostra nei confronti del suo porto, un interesse a cui noi abbiamo sempre dato, e continueremo a dare, risposte adeguate. Ci auguriamo che i rallentamenti legati all'attività di altre pubbliche amministrazioni potranno essere risolti nel più breve tempo perché Trapani continui a crescere e mantenga quel ruolo strategico che le è riconosciuto a livello regionale, nazionale ed europeo. Il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale Annalisa Tardino. Non è mai venuta meno la sinergia istituzionale della mia amministrazione nella programmazione delle necessarie opere, attese da decenni per il rilancio del sistema portuale trapanese. Occorre procedere con tale unità di visioni, spingendo le autorità governative nazionali e regionali perché il supporto finanziario, indispensabile per il completamento delle opere, abbia a concretizzarsi.



Si è chiuso con una stretta di mano il braccio di ferro delle ultime settimane tra l'Autorità portuale e il Comune di Trapani. L'incontro di oggi a Palermo ha segnato una svolta: commissario Tardino e sindaco Tranchida hanno messo da parte le polemiche per concentrarsi su quattro priorità che possono cambiare il volto dello scalo trapanese. Al tavolo, oltre al commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale Annalisa Tardino e al sindaco Giacomo Tranchida, c'erano il segretario generale Luca Lupi, i tecnici dell'Authority, i rappresentanti comunali, gli operatori portuali, le associazioni datoriali e le forze politiche. Il clima si è scaldato solo all'inizio, quando si è affrontato il contraddittorio emerso nelle scorse settimane, ma il confronto è subito diventato costruttivo. Quattro cantieri da aprire subito. La prima mossa riguarda la giustizia: Authority e Comune chiederanno insieme ai magistrati di accelerare le procedure che tengono bloccati gli interventi programmati. La questione è delicata perché i ritardi rischiano di far saltare investimenti privati già avviati e i posti di lavoro collegati. Lo ha spiegato chiaramente Gaspare Panfalone, presidente della Riccardo Sanges&C. e componente del Consiglio direttivo di Sicindustria Trapani. Secondo punto: rendere accessibile la banchina Isolella completando i dragaggi e portando il pescaggio ufficiale a dieci metri nel canale di accesso verso Isolella nord. Nell'immediato si valuterà uno spostamento di sedimenti, anche parziale, per migliorare la navigabilità. Terza priorità: il nuovo ponte da trecento tonnellate sul canale di Mezzo, indispensabile per collegare le banchine Ronciglio e già candidato a diverse linee di finanziamento. Infine il salpamento del molo Ronciglio e il dragaggio delle zone circostanti. Trapani al centro, ma servono tempi certi. Dal 2017 il porto di Trapani è al centro della programmazione dell'Autorità di Sistema, con investimenti costanti e una grande attenzione: non a caso abbiamo destinato,

Il Moderatore

Trapani

in tempi brevi. Gli imprenditori che coraggiosamente continuano a investire attendono e confidano che nelle correnti finanziarie nazionali e regionali arrivino le prime risposte agli intenti pubblicamente dichiarati dai vari parlamentari anche in sede di Consiglio comunale lo scorso 5 dicembre. Il porto di Trapani rappresenta il partito per cui tutti bisogna militare. E la partita è necessariamente da vincere il sindaco, Giacomo Tranchida La tregua sembra solida e si pensa già a una manifestazione congiunta da organizzare a Trapani nel 2025 , per dimostrare che quando territorio e istituzioni remano nella stessa direzione, anche i porti più difficili possono tornare a navigare. Articoli correlati: Casa Museo Silone di Pescina, intitolata Sala Polifunzionale al mecenate Emanuele Prevenzione malattie infettive nelle carceri e scuole siciliane: parte il progetto AJS Connection Paris torna a vincere dopo 15 mesi, sua la discesa di Kvitfjell Ustica ospita l'XI edizione di Villaggio Letterario Libro Fest dal 25 giugno al 1° luglio 20 Tag Annalisa Tardino Autorità Portuale Sicilia Occidentale dragaggio Isolella economia Trapani Giacomo Tranchida infrastrutture portuali investimenti portuali porto di Trapani waterfront Trapani.

Informatore Navale

Trapani

"Trapani al centro del lavoro dell'AdSP" A Palermo il commissario Tardino incontra il sindaco Tranchida

Si è svolto a **Palermo**, un incontro istituzionale alla presenza del commissario straordinario dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, del sindaco di Trapani Giacomo Tranchida, del segretario generale dell'AdSP, Luca Lupi, delle strutture tecniche dell'Authority, dei rappresentanti del Comune di Trapani, degli operatori portuali, delle associazioni datoriali e dei rappresentanti delle forze politiche. In apertura è stato affrontato il contraddittorio emerso nelle ultime settimane che ha, però, da subito lasciato spazio a un dialogo costruttivo tra tutti gli attori, a conferma della volontà comune di lavorare con trasparenza, condivisione e collaborazione. Sono state individuate quattro priorità, già calendarizzate nella programmazione dell'Ente portuale, da affrontare prioritariamente in modo congiunto. La prima riguarda la richiesta, da rivolgere insieme all'autorità giudiziaria, di procedere con la massima celerità possibile, nel rispetto dei ruoli, per consentire la prosecuzione degli interventi programmati. La mancanza di tempi certi rischia, infatti, di mettere in difficoltà investimenti privati già avviati e l'occupazione collegata alle attività portuali, come ha spiegato Gaspare Panfalone, presidente della Riccardo Sanges&C. e componente del Consiglio direttivo di Sicindustria Trapani. La seconda punta sulla necessità di rendere accessibile la banchina Isolella e, quindi, di completare al più presto le attività di dragaggio con un aumento del pescaggio ufficiale di dieci metri nel canale di accesso che porta a Isolella nord; valutando, nell'immediato, di procedere a uno spostamento di sedimenti portuali, anche se in misura inferiore, per migliorare l'accessibilità. La terza si focalizza sull'urgenza del nuovo ponte da trecento tonnellate sul canale di Mezzo, necessario al collegamento con le banchine Ronciglio, anche questo già candidato a diverse linee di finanziamento. La quarta fa riferimento al salpamento del molo Ronciglio e al dragaggio delle aree limitrofe. Le dichiarazioni Tardino: "Dal 2017 il porto di Trapani è al centro della programmazione dell'Autorità di Sistema, con investimenti costanti e una grande attenzione: non a caso abbiamo destinato, proprio qualche settimana fa, ulteriori due milioni e mezzo alla progettazione del waterfront. Naturalmente, apprezzo molto l'interesse che la città mostra nei confronti del suo porto, un interesse a cui noi abbiamo sempre dato, e continueremo a dare, risposte adeguate. Ci auguriamo che i rallentamenti legati all'attività di altre pubbliche amministrazioni potranno essere risolti nel più breve tempo perché Trapani continui a crescere e mantenga quel ruolo strategico che le è riconosciuto a livello regionale, nazionale ed europeo". Tranchida: "Non è mai venuta meno la sinergia istituzionale della mia amministrazione nella programmazione delle necessarie opere, attese da decenni per il rilancio del sistema portuale trapanese. Occorre procedere con tale unità di visioni, spingendo le autorità governative nazionali e regionali perché il supporto finanziario,

Informatore Navale

"Trapani al centro del lavoro dell'AdSP" A Palermo il commissario Tardino incontra il sindaco Tranchida

12/12/2025 20:14

Si è svolto a Palermo, un incontro istituzionale alla presenza del commissario straordinario dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, del sindaco di Trapani Giacomo Tranchida, del segretario generale dell'AdSP, Luca Lupi, delle strutture tecniche dell'Authority, dei rappresentanti del Comune di Trapani, degli operatori portuali, delle associazioni datoriali e dei rappresentanti delle forze politiche. In apertura è stato affrontato il contraddittorio emerso nelle ultime settimane che ha, però, da subito lasciato spazio a un dialogo costruttivo tra tutti gli attori, a conferma della volontà comune di lavorare con trasparenza, condivisione e collaborazione. Sono state individuate quattro priorità, già calendarizzate nella programmazione dell'Ente portuale, da affrontare prioritariamente in modo congiunto. La prima riguarda la richiesta, da rivolgere insieme all'autorità giudiziaria, di procedere con la massima celerità possibile, nel rispetto dei ruoli, per consentire la prosecuzione degli interventi programmati. La mancanza di tempi certi rischia, infatti, di mettere in difficoltà investimenti privati già avviati e l'occupazione collegata alle attività portuali, come ha spiegato Gaspare Panfalone, presidente della Riccardo Sanges&C. e componente del Consiglio direttivo di Sicindustria Trapani. La seconda punta sulla necessità di rendere accessibile la banchina Isolella e, quindi, di completare al più presto le attività di dragaggio con un aumento del pescaggio ufficiale di dieci metri nel canale di accesso che porta a Isolella nord; valutando, nell'immediato, di procedere a uno spostamento di sedimenti portuali, anche se in misura inferiore, per migliorare l'accessibilità. La terza si focalizza sull'urgenza del nuovo ponte da trecento tonnellate sul canale di Mezzo, necessario al collegamento con le banchine Ronciglio, anche questo già candidato a diverse linee di finanziamento. La quarta fa riferimento al salpamento del molo Ronciglio e al dragaggio delle aree limitrofe. Le dichiarazioni Tardino: "Dal 2017 il porto di Trapani è al centro della programmazione dell'Autorità di Sistema, con investimenti costanti e una grande attenzione: non a caso abbiamo destinato, proprio qualche settimana fa, ulteriori due milioni e mezzo alla progettazione del waterfront. Naturalmente, apprezzo molto l'interesse che la città mostra nei confronti del suo porto, un interesse a cui noi abbiamo sempre dato, e continueremo a dare, risposte adeguate. Ci auguriamo che i rallentamenti legati all'attività di altre pubbliche amministrazioni potranno essere risolti nel più breve tempo perché Trapani continui a crescere e mantenga quel ruolo strategico che le è riconosciuto a livello regionale, nazionale ed europeo". Tranchida: "Non è mai venuta meno la sinergia istituzionale della mia amministrazione nella programmazione delle necessarie opere, attese da decenni per il rilancio del sistema portuale trapanese. Occorre procedere con tale unità di visioni, spingendo le autorità governative nazionali e regionali perché il supporto

Informatore Navale

Trapani

indispensabile per il completamento delle opere, abbia a concretizzarsi in tempi brevi. Gli imprenditori che coraggiosamente continuano a investire attendono e confidano che nelle correnti finanziarie nazionali e regionali arrivino le prime risposte agli intenti pubblicamente dichiarati dai vari parlamentari anche in sede di Consiglio comunale lo scorso 5 dicembre. Il porto di Trapani rappresenta il partito per cui tutti bisogna militare. E la partita è necessariamente da vincere". Si pensa già a una manifestazione congiunta da organizzare, a Trapani, il prossimo anno.

Messaggero Marittimo

Trapani

non è mai mancata. È ora necessario procedere con unità di visione, sollecitando governo nazionale e regionale a garantire le risorse necessarie per completare opere attese da decenni. Gli imprenditori che investono con coraggio meritano risposte concrete e tempi certi. Il porto di Trapani è la causa comune per cui tutti dobbiamo lavorare. E questa partita deve essere vinta. All'esito dell'incontro, si è inoltre discusso della possibilità di organizzare, a Trapani, una manifestazione congiunta nel corso del prossimo anno, a sostegno delle progettualità in corso e del ruolo strategico dello scalo.

TP24

Trapani

Porto di Trapani, incontro a Palermo: quattro priorità sul tavolo dell'Autorità portuale

Trapani torna al centro dell'agenda dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale. È questo l'esito dell'incontro istituzionale che si è svolto a Palermo tra la commissaria straordinaria dell'AdSP, Annalisa Tardino, e il sindaco di Trapani Giacomo Tranchida, alla presenza del segretario generale Luca Lupi, delle strutture tecniche dell'Authority, dei rappresentanti del Comune, degli operatori portuali, delle associazioni datoriali e delle forze politiche. In apertura del confronto è stato affrontato il contraddittorio emerso nelle ultime settimane, lasciando poi spazio a un dialogo definito costruttivo, con l'obiettivo condiviso di proseguire il lavoro con trasparenza e collaborazione. Dal tavolo sono emerse quattro priorità, già inserite nella programmazione dell'Ente portuale, da affrontare in maniera congiunta. La prima riguarda la richiesta, da presentare insieme all'autorità giudiziaria e nel rispetto dei ruoli, di procedere con la massima celerità possibile per consentire la prosecuzione degli interventi programmati. La mancanza di tempi certi, è stato sottolineato, rischia di mettere in difficoltà investimenti privati già avviati e l'occupazione collegata alle attività portuali. A evidenziarlo è stato Gaspare Panfalone, presidente della Riccardo Sanges & C. e componente del Consiglio direttivo di Sicindustria Trapani. Il secondo punto si concentra sulla necessità di rendere pienamente accessibile la banchina Isolella, completando le attività di dragaggio con l'obiettivo di arrivare a un pescaggio ufficiale di dieci metri nel canale di accesso a Isolella nord. Nell'immediato è stata valutata anche la possibilità di procedere a uno spostamento dei sedimenti portuali, seppur in misura ridotta, per migliorare l'accessibilità dello scalo. La terza priorità riguarda l'urgenza del nuovo ponte da 300 tonnellate sul canale di Mezzo, necessario per il collegamento con le banchine Ronciglio e già candidato a diverse linee di finanziamento. Il quarto punto fa riferimento al salpamento del molo Ronciglio e al dragaggio delle aree limitrofe, interventi considerati strategici per il pieno rilancio del porto. Sul fronte degli investimenti, la commissaria Annalisa Tardino ha ribadito l'attenzione dell'Autorità portuale verso Trapani. «Dal 2017 il porto di Trapani è al centro della programmazione dell'Autorità di Sistema, con investimenti costanti e una grande attenzione», ha dichiarato, ricordando che «nelle scorse settimane sono stati destinati ulteriori due milioni e mezzo di euro alla progettazione del waterfront». Tardino ha inoltre auspicato che i rallentamenti legati all'attività di altre pubbliche amministrazioni possano essere superati in tempi brevi, consentendo allo scalo di mantenere il proprio ruolo strategico a livello regionale, nazionale ed europeo. Dal Comune, il sindaco Giacomo Tranchida ha sottolineato come «non sia mai venuta meno la sinergia istituzionale dell'amministrazione nella programmazione delle opere attese da decenni per il rilancio del sistema portuale trapanese». Tranchida ha quindi evidenziato



TP24

Trapani

la necessità di continuare a fare fronte comune per sollecitare le autorità nazionali e regionali affinché il supporto finanziario indispensabile al completamento delle opere possa concretizzarsi in tempi brevi. Nel corso dell'incontro è stata infine avanzata l'ipotesi di organizzare il prossimo anno, a Trapani, una manifestazione congiunta , con il coinvolgimento delle istituzioni e degli operatori, per sostenere il percorso di rilancio del porto e richiamare l'attenzione sui principali interventi strategici ancora in attesa di realizzazione.

Trapani Oggi

Trapani

Trapani al centro del lavoro dell'AdSP

A Palermo il commissario Tardino incontra il sindaco Tranchida Palermo - Si è svolto a Palermo, l'incontro istituzionale presente il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, il sindaco di Trapani Giacomo Tranchida, il segretario generale dell'AdSP, Luca Lupi, delle strutture tecniche dell'Authority, dei rappresentanti del Comune di Trapani, degli operatori portuali, delle associazioni datoriali e dei rappresentanti delle forze politiche.



Sorpresa: spunta un nuovo carburante, è l'etere dimetilico

Si adatta ai motori tradizionali, la Cina prova a scommetterci SHANGHAI (Cina). In sigla si chiama "Dme" e sta per etere dimetilico: se ne è parlato all'ultimo conclave tecnico di "Marintec China" organizzato a Shanghai per sondarne l'uso come carburante alternativo, soprattutto navale. Le autorità di Pechino hanno schierati la loro potenza di fuoco mettendo insieme una sfilza di colossi come Cosco **Shipping**, la China State Shipbuilding Corporation (Cssc), lo Shanghai International Port Group più Sinopec, con l'appoggio tecnico-scientifico di istituti di chiara fama come la Shanghai Jiao Tong University. Ne dà notizia "Blueconomy", il magazine online nato dalla costola del quotidiano genovese "Secolo XIX" (di proprietà di Msc, gigante delle flotte mondiali). Occhi puntati su tutto quanto possa aiutare a raggiungere l'obiettivo della "neutralità carbonica" entro il 2050: obiettivo ambizioso per un Paese il cui sviluppo si basa sull'industria manifatturiera come "fabbrica del mondo". Il "Dme" potrebbe cercare di conquistare spazi ai danni di soluzioni come metanolo e ammoniaca, che finora erano sembrate le soluzioni a portata di mano in campo navale. Perché potremmo ritrovarcelo come protagonista della transizione energetica un po' più soft di quanto inizialmente richiesto? «Il "Dme" - spiega la testata genovese - è un composto organico privo di zolfo che garantisce una combustione pulita, producendo una quantità prossima allo zero di fuliggine e particolato, e contribuendo inoltre a una significativa riduzione degli ossidi di azoto e dell'anidride carbonica. Tecnicamente, si rivela un sostituto ideale per il diesel nei motori a compressione, grazie al suo elevato numero di cetano. Questa caratteristica permette di convertire i motori diesel esistenti con modifiche minime ai materiali e al sistema di iniezione, senza la necessità di ricorrere a un carburante di innesco, come invece richiesto da metanolo e ammoniaca». Benché l'attenzione per il "Dme" sia abbastanza recente e per quanto, almeno a quanto è dato sapere, non vi siano utilizzi reali su larga scala, è pur sempre stato inserito fra i possibili carburanti alternativi nella lista valutata dall'Imo, una sorta di "Onu dei mari". Oltretutto il costo industriale potrebbe attestarsi su standard che risultano grossomodo la metà dei costi del Gpl. In realtà, stiamo parlando di qualcosa di ottocentesco: era ancora in sella il granduca di Toscana e era da poco stato sconfitto Napoleone quando uno scienziato francese l'ha sintetizzato. In Italia non c'è ancora una produzione industriale di ampio respiro ma il Pniec (Piano Nazionale Energia e Clima) ha già fissato l'obiettivo di arrivare a 750mila tonnellate di "bio-Dme", cioè da fonti rinnovabili, entro il 2030. Per farlo sono stati ipotizzati investimenti superiori ai quattro miliardi di euro.

